



Dipartimento
delle Finanze

Agenzia delle dogane e dei monopoli

Rapporto di verifica dei
risultati della gestione 2023

SOMMARIO

PREMESSA	2
PRIMA PARTE – VALUTAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI CONSEGUITI	3
1. Informazioni di contesto	3
2. Attuazione del piano dell’Agenzia	4
3. Trasparenza imparzialità e correttezza dell’azione dell’Agenzia	12
4. Risorse umane	14
6. Progetti di investimento	15
7. Livello di conseguimento degli obiettivi	17
PARTE SECONDA – ANALISI DEI RISULTATI	18
AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITA’ E SOSTEGNO ALLA CRESCITA	18
Obiettivo 1 - Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell’ottica dell’estensione della compliance	19
Obiettivo 2 – Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti	20
Ulteriori attività realizzate nell’ambito dell’ASI 1	23
AREA STRATEGICA 2: FISCALITA’	24
Obiettivo 3 – Prevenire gli inadempimenti tributari	25
Obiettivo 4 – Migliorare l’efficacia e l’efficienza dei controlli per contrastare l’evasione tributaria	25
Ulteriori attività realizzate nell’ambito dell’ASI 2	32
AREA STRATEGICA 3: LEGALITA’	40
Obiettivo 5 – Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza	41
Obiettivo 6 – Elevare la qualità dell’offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale	41
Ulteriori attività realizzate nell’ambito dell’ASI 3	43
AREA STRATEGICA 4: RISORSE	45
Obiettivo 7. “Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione”.	45
Ulteriori attività realizzate nell’ambito dell’ASI 4	48
ATTIVITÀ TRASVERSALI ALLA MISSIONE DELL’AGENZIA	52
ATTIVITÀ DI SUPPORTO E DI NATURA ORGANIZZATIVA	63
QUOTA INCENTIVANTE	93
TERZA PARTE – I PROGETTI DI INVESTIMENTO	98

Premessa

Il presente Rapporto evidenzia, con riferimento all'anno 2023, i risultati conseguiti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (da ora "Agenzia") rispetto agli obiettivi programmati con la Convenzione 2023-2025, attuativa degli indirizzi programmatici contenuti nell'Atto triennale di indirizzo del Signor Ministro di cui all'art. 59 del D. Lgs. n. 300/1999, adottato il 17 maggio 2023.

Ai sensi dell'Allegato 4 paragrafo 3 "VERIFICA DEI RISULTATI" della citata Convenzione, il Rapporto è stato elaborato dal Dipartimento delle finanze (da ora "Dipartimento") e condiviso con la predetta Agenzia, ai fini del successivo invio al Signor Ministro e della pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento.

Il documento – che dà, inoltre, evidenza del punteggio sintetico del risultato ai fini dell'attribuzione della quota incentivante spettante all'Agenzia per l'anno 2023 - è articolato in tre parti:

- la valutazione sintetica dei risultati conseguiti dall'Agenzia;
- il confronto, per ciascuna area strategica di intervento, tra i risultati conseguiti rispetto ai valori attesi e l'analisi dei principali scostamenti;
- la rappresentazione dei progetti di investimento e il loro stato di avanzamento.

Prima parte – Valutazione sintetica dei risultati conseguiti

1. Informazioni di contesto

Il 2023 è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno avuto impatti sia sul quadro geopolitico sia sul commercio internazionale. Lo scenario economico globale si è indebolito per effetto delle politiche restrittive applicate dalle maggiori banche centrali per contrastare le dinamiche inflazionistiche ed è stato poi fortemente condizionato dall'incertezza legata alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino che, tra l'altro, ha indebolito la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare.

Le quotazioni di alcune materie prime, come il gas naturale, sono crollate, ma restano problemi di approvvigionamento dal momento che al conflitto russo-ucraino si sono affiancate altre tensioni a livello internazionale, come il conflitto in Israele e gli attacchi terroristici posti in essere dal gruppo armato yemenita degli Houthi contro le navi mercantili che attraversavano il Mar Rosso, dirette al canale di Suez.

Sul fronte interno, nel corso del 2023, le esportazioni italiane sono cresciute pur in presenza, come detto, di una crisi geopolitica internazionale, dimostrando, quindi, che il commercio internazionale rimane una forza trainante per l'economia del Paese e che il sistema logistico nazionale sta lavorando efficacemente. Proprio per questo è opportuno proseguire in questa direzione migliorando ancora l'efficienza e la competitività dell'import-export italiano.

A tal riguardo, in **ambito doganale**, sul tracciato del consolidato e progressivo percorso di trasformazione digitale e di ammodernamento della catena logistica, l'Agenzia ha attivato numerosi progetti nell'ambito di programmi internazionali di sviluppo, ricerca e innovazione tecnologica - anche tramite la gestione della progettazione di soluzioni innovative tecnologiche e/o di processo per la tracciabilità lungo la catena logistica - connessi allo sviluppo delle reti di trasporto intermodali in ambito nazionale, UE ed extra UE.

Sul piano nazionale, è stata garantita la realizzazione di un primo impianto del modulo di "tracciamento fisico e documentale" dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (SUDOCO) con lo sviluppo di un prototipo, rilasciato in ambiente di validazione, grazie al quale gli operatori economici e le amministrazioni competenti possono monitorare costantemente il ciclo di vita dell'operazione doganale.

La pandemia, ormai alle spalle, ha inoltre modificato in maniera significativa le abitudini dei consumatori che hanno incrementato la richiesta di prodotti sulle piattaforme digitali, con una conseguente e costante crescita del commercio elettronico. Nel contesto di crescente digitalizzazione del commercio internazionale, l'Agenzia ha svolto, anche nel 2023, una incessante attività di implementazione di sistemi informatici utili per la gestione degli scambi commerciali legati

alle piattaforme digitalizzate (e-commerce) garantendo un'adeguata azione di contrasto alle frodi, al fine di assicurare la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA).

L'Agenzia ha, altresì, rafforzato l'attività di intelligence per la prevenzione e contrasto delle frodi, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e l'utilizzo condiviso delle banche dati con altre Agenzie ed Enti nazionali ed internazionali al fine di contrastare in modo efficace l'evasione fiscale.

Per quanto riguarda l'**amministrazione delle accise**, l'Agenzia ha proseguito le attività di monitoraggio dell'intera filiera dei carburanti, dalla raffinazione alla distribuzione, per assicurare un elevato livello di contrasto agli illeciti che si realizzano nel settore, anche in termini di frodi IVA. Sono state incrementate le verifiche sui requisiti oggettivi e soggettivi degli operatori del settore - ivi inclusa l'affidabilità economica - ed è stato potenziato l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* e altre tecnologie.

Nel **settore dei tabacchi**, ADM ha svolto un attento e puntuale monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo al fine di garantire il consolidamento delle entrate erariali attese. Sono stati, altresì, attuati importanti interventi per razionalizzare la rete di vendita, il controllo della produzione, della distribuzione e della circolazione di tali prodotti, del contenuto delle sigarette e della conformità dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione alla normativa nazionale e unionale in materia di etichettatura e confezionamento.

Relativamente al **gioco pubblico**, l'Agenzia ha rafforzato l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale tramite il Comitato Prevenzione e Repressione del Gioco Illegale e la tutela dei minori (Co.PRe.G.I.), individuando la più efficiente strategia operativa di coordinamento a livello centrale e territoriale per assicurare un'effettiva azione sinergica tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di controllo e ha sviluppato le analisi sugli applicativi creati *ad hoc* dal partner tecnologico al fine di ottenere una migliore conoscibilità dei rischi e delle fattispecie concrete di elusione della normativa vigente in materia.

2. Attuazione del piano dell'Agenzia

Le linee di attività si inquadrano all'interno di una strategia di intervento in coerenza con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2023-2025, adottato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che prevede un'intensificazione delle misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure per facilitare gli adempimenti e favorire la compliance, l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extra-tributari, assicurando comunque la riduzione dell'invasività dei controlli e un fattivo coordinamento con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi.

Il Piano 2023-2025 è articolato nelle seguenti Aree Strategiche di Intervento (ASI):

ASI 1 – Competitività e sostegno alla crescita

In tale area si collocano le iniziative finalizzate a:

- sviluppare ulteriormente, anche alla luce degli obiettivi contenuti nel PNRR, l'approccio *customer oriented* tramite una strategia composita, volta a:
 - a) facilitare gli adempimenti e minimizzarne i costi anche tramite la promozione di forme di pagamento elettronico;
 - b) migliorare e semplificare il rapporto con i contribuenti attraverso il potenziamento dei servizi telematici e dei sistemi di relazione con l'utenza, la riduzione dei tempi di risposta alle istanze ricevute nonché di rilascio delle autorizzazioni;
 - c) indirizzare l'attività di prevenzione e contrasto in maniera mirata verso quelle aree che presentano maggiori rischi di comportamenti non conformi anche al fine della tutela degli interessi finanziari unionali e nazionali;
 - d) semplificare, mediante l'implementazione della digitalizzazione, le procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, nonché alla tenuta delle contabilità e alle metodologie di pagamento nel settore delle accise, anche attraverso l'interoperabilità con altri Enti;
- contribuire, al fine di rilanciare il sistema Paese e migliorare la competitività dei porti nazionali nel commercio internazionale, a rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export, sia attraverso l'elaborazione di nuovi progetti di digitalizzazione e di ammodernamento della catena logistica che mediante lo sviluppo di quelli programmati o realizzati, promuovendo, altresì, iniziative di confronto e di collaborazione con gli Enti preposti al fine di dare attuazione agli interventi di "primo e ultimo miglio di porti e aeroporti" previsti nel Documento strategico di mobilità ferroviaria di passeggeri e merci;
- promuovere l'utilizzo e l'estensione del portale "SUDOCO" (Sportello Unico Doganale dei Controlli) al fine di coordinare tutte le attività inerenti ai controlli sulle merci tramite un'interfaccia unica, riducendo sensibilmente i tempi di attesa e consentendo agli operatori di seguire lo stato di avanzamento delle procedure per il rilascio delle certificazioni;
- promuovere iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale nonché forme di semplificazione.

ASI 2 – Fiscalità

In tale area si collocano le iniziative volte a:

- rafforzare il sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante al seguito dei viaggiatori da e verso l'estero nonché nell'ambito dei controlli sui flussi commerciali verso l'estero;

- rafforzare l'attività di *intelligence*, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e promuovere l'utilizzo condiviso delle banche dati con altre Agenzie ed Enti nazionali ed internazionali al fine di contrastare in modo efficace l'evasione fiscale;
- monitorare l'intera filiera dei carburanti, dalla raffinazione alla distribuzione, per assicurare un elevato livello di contrasto agli illeciti che si realizzano nel settore, anche in termini di frodi IVA, incrementando le verifiche sui requisiti oggettivi e soggettivi degli operatori del settore - *in primis* sull'affidabilità economica - e sviluppando i bilanci di materia della catena distributiva dei prodotti energetici;
- assicurare un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali *on-line* con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché implementare i sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (*e-commerce*), per assicurare l'interoperabilità con i sistemi nazionali ed europei e supportare la capacità competitiva degli operatori del settore attraverso la semplificazione e la velocizzazione delle connesse procedure doganali;
- monitorare l'andamento del mercato dei prodotti da fumo, dei prodotti liquidi da inalazione e dei prodotti accessori ai tabacchi da fumo per consentire il consolidamento delle entrate erariali attese, proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, razionalizzare la rete di vendita, svolgere un efficace controllo della produzione, distribuzione e circolazione di tali prodotti, del contenuto delle sigarette e della conformità dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione alla normativa nazionale e unionale in materia di etichettatura e confezionamento e, infine, rafforzare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo e dei prodotti liquidi da inalazione ai minori di anni diciotto;
- monitorare il contenzioso nazionale anche al fine di assicurare il tempestivo aggiornamento delle scelte difensive alle novità introdotte dal "Codice della crisi e dell'insolvenza" (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato dal D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83) e dalle "Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario" (Legge 31 agosto 2022, n. 130), favorendo – in linea con la ratio del nuovo quadro regolatorio, previa definizione delle possibili aree di intervento – il ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso anche fallimentare e tributario.

ASI 3 – Legalità

In tale area si collocano le iniziative finalizzate:

- con riferimento al permanere del rischio di una possibile recrudescenza della fase pandemica da Covid 19 a:
 - a) mantenere adeguate procedure idonee a garantire la tutela della salute dei cittadini e, in particolare, quella dei viaggiatori;
 - b) garantire l'approvvigionamento dei materiali sanitari necessari per contenere e contrastare la malattia;
- in relazione alla crisi russo-ucraina a:

- a) assicurare la rapida ed efficace attuazione dei provvedimenti emanati dalle Istituzioni unionali e nazionali correlati al rispetto delle sanzioni e delle limitazioni all'import/export con la Russia;
 - b) garantire l'immediato supporto alle iniziative legate all'emergenza energetica nonché agli operatori e alle imprese nazionali che svolgono operazioni interessate dal vigente regime sanzionatorio, monitorando al contempo i flussi di gas naturale ed energia elettrica dall'ingresso nella rete nazionale fino alla fornitura per il consumo al fine di tutelare l'introito erariale;
- consolidare gli strumenti di contrasto a ogni forma di contrabbando, anche con riferimento ai tabacchi lavorati, alle frodi fiscali nel settore dell'IVA intracomunitaria;
 - potenziare, all'interno degli spazi doganali, le attività di tutela della sicurezza dei consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le altre autorità nazionali e internazionali preposte, implementando studi e analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale;
 - potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento di elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia aumentandone l'offerta sul territorio nonché tramite meccanismi di certificazione di qualità;
 - assicurare, secondo criteri di efficienza ed economicità, lo smaltimento delle imbarcazioni usate per l'immigrazione illegale dei migranti affidate all'Agenzia sulla base delle vigenti disposizioni normative;
 - assicurare la corretta, tempestiva ed efficiente gestione degli autoveicoli e degli altri beni sequestrati o confiscati nell'ambito del contrasto delle attività di contrabbando, secondo le vigenti disposizioni normative;
 - eseguire i controlli sui prodotti alimentari e, in particolare, su quelli biologici che entrano nell'Unione da Paesi terzi in esecuzione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 347507 del 5 agosto 2022, che individua l'Agenzia quale autorità di controllo competente;
 - promuovere attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative, contribuire alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in modo da assicurare, a invarianza di gettito erariale, l'eliminazione dei rischi connessi al disturbo da gioco d'azzardo, e contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario. A tali fini, l'Agenzia fornisce al Ministero il supporto tecnico necessario per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, nella prospettiva di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico e aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche online;
 - ottimizzare in modo più efficace il contrasto al gioco illegale anche mediante la conclusione, entro i termini previsti dalle norme primarie, delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione

delle nuove concessioni per la raccolta dei giochi che possano tenere conto di una distribuzione territoriale omogenea dei locali in cui avviene la raccolta legale;

- rafforzare l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo delle operazioni di gioco di cui all'art. 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari;
- rafforzare, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine e con le altre Amministrazioni competenti, l'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori con riferimento sia al controllo sugli ingressi negli esercizi sia sull'accesso al gioco da remoto.

ASI 4 – Risorse

In tale area si collocano le iniziative finalizzate a:

- collaborare, con gli enti preposti nell'ambito del "Perimetro di sicurezza nazionale",
- all'innalzamento dei livelli di sicurezza delle reti, sistemi informativi e sistemi informatici anche attraverso:
 - a) la notifica tempestiva degli incidenti;
 - b) l'adozione di misure di sicurezza relative a organizzazione, processi e procedure;
 - c) l'osservanza delle procedure in materia di approvvigionamenti ICT, come disciplinate dalla normativa vigente;
- assicurare l'azione del "*mobility manager*" nelle aree metropolitane per l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente, in applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo;
- rafforzare il ruolo del "*disability manager*" come strumento per la crescita aziendale sia in termini produttivi che in termini di benessere relazionale del singolo e del gruppo, promuovendo l'inclusione e la partecipazione ai processi lavorativi dei lavoratori con disabilità;
- aumentare l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare in uso all'Agenzia promuovendo l'utilizzo di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di ogni altra soluzione idonea a ridurre i consumi degli edifici, in attuazione degli obiettivi definiti dalla Missione 2 del PNRR - relativa alla "efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" - e in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIE) relativamente alla "decarbonizzazione nell'edilizia pubblica";
- assicurare l'azione del "*building manager*", responsabile della gestione integrata dell'immobile ad esso assegnato e in grado di riferire sulla documentazione e sulle attività in corso sul cespite.

Di seguito, si riassumono, in riferimento a ciascuno degli obiettivi sopra indicati, **i risultati raggiunti nel 2023, suddivisi per ciascuna Area Strategica di Intervento (ASI).**

Fanno parte dell'ASI 1 i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1. “Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell’ottica dell’estensione della compliance”.

Gli indicatori di output correlati all’obiettivo mettono in risalto le attività di ADM volte ad agevolare il rapporto con gli stakeholders attraverso iniziative di semplificazione e digitalizzazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti promuovendo, in tal modo, l’adesione volontaria dei contribuenti.

Obiettivo 2. “Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti”.

Gli indicatori di output sono volti miglioramento della qualità e dei tempi di erogazione dei servizi offerti all’utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Gli indicatori di impatto relativi all’ASI 1 misurano gli effetti dell’azione di ADM sia in termini di mantenimento dei livelli di compliance acquisiti sia in termini di benefici prodotti a vantaggio degli operatori che usufruiscono delle semplificazioni doganali.

Nella seguente Tabella n. 1 vengono riportati i risultati conseguiti nel 2023, con evidenza sia del risultato atteso sia dell’avanzamento rispetto al valore di consuntivo:

ASI 1 - “Competitività e sostegno alla crescita”			
Ob. 1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell’ottica dell’estensione della compliance			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	17,3%	124%
Nuovi progetti di transizione al digitale completati	4	5	125%
Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise	6,6 (milioni)	8 (milioni)	121%
Servizi di pagamento disponibili su Opera utilizzando PagoPA	32	43	134%
Ob. 2. Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all’utenza	72%	87,5%	122%
Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti sul totale delle informazioni rilasciate)	30%	31%	103%
Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti	76%	71,5%	94%
Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	95%	97,8%	103%

Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Incontro con le imprese per la diffusione della cultura della compliance, con riferimento all'autorizzazione AEO	10	10	100%
Adesione dei contribuenti agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali (% degli atti non impugnati rispetto agli stessi atti emessi)	75%	94,4%	126%
Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export	50%	64,2%	128%

All'interno dell'ASI 2 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 3. "Prevenire gli inadempimenti tributari".

Gli indicatori di output correlati all'obiettivo mettono in luce il monitoraggio delle attività ed il presidio del territorio negli ambiti di competenza di ADM al fine di contrastare l'evasione tributaria tramite un efficace effetto di deterrenza.

Obiettivo 4. "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria"

Gli indicatori di output sono rappresentativi dell'efficacia della strategia di azione messa in campo da ADM per assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza tanto nella fase di accertamento quanto nella eventuale fase di contenzioso tramite un'efficace difesa in giudizio da parte di ADM.

L'indicatore di impatto dell'ASI 2 è focalizzato sull'incremento del gettito tramite la misurazione dei maggiori diritti accertati.

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2023, con evidenza del risultato atteso e dell'avanzamento rispetto al valore di consuntivo.

ASI 2 – "Fiscalità"			
Ob. 3. Prevenire gli inadempimenti tributari			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	197	131%
Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione del carburante	70%	97%	139%
Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessionari previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg dal versamento (settore giochi)	98%	100%	102%
Numero di controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT	190	463	244%
Ob. 4. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	76%	89,8%	118%
Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	66%	76,7%	116%
Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	7%	8,3%	119%
Accertamenti confermati in giudizio	67%	82%	122%

Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Maggiori diritti accertati in materia di dogane e accise – energie ed alcoli	1,5 miliardi	1,17 miliardi	78 %

Nell’ambito dell’**ASI 3** sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 5. “Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza”

Gli indicatori di output sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione dell’Agenzia nel campo extra-tributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del Made in Italy.

Obiettivo 6. “Elevare la qualità dell’offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale”

Gli indicatori di output sono rappresentativi del governo del settore dei giochi attraverso la messa in atto di un’efficace azione di presidio e di controllo al fine di tutelare i soggetti vulnerabili e combattere l’offerta illegale.

I corrispondenti indicatori di impatto misurano gli effetti della lotta alle sostanze stupefacenti e al contrabbando, del contrasto alla contraffazione e dell’azione volta alla tutela della salute pubblica soprattutto per quanto riguarda quella dei minori.

Ob. 5. Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	46%	69,2%	150%
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	28%	39,1%	140%
Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	20%	24,4%	122%
Ob. 6. Elevare la qualità dell’offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Indice di presidio sale scommesse, Bingo e VLT	30%	36,9%	123%
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	16	20	125%
Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti nell’anno	210	492	234%
Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Numero di verbali inerenti al sequestro di stupefacenti	2.000	1.647	82%
Numero di verbali per contrabbando	500	1.291	258%
Numero di verbali inerenti ai sequestri per contraffazione, made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al COVID-19)	5.000	7.194	144%
Numero di esercizi sospesi per effetto dell’attività di contrasto al gioco ai minori	< 40	35	100%
Numero di iniziative in rete inibite, in materia di offerta a distanza e/o pubblicità dei prodotti del tabacco, PLI e PAT in violazione delle norme di settore	200	201	100,5%

Nell’ambito dell’ASI 4 è stato individuato il seguente obiettivo:

Obiettivo 7. “Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione”

Gli indicatori di output sono rappresentativi della capacità di ADM di garantire un adeguato e costante livello formativo anche mediante percorsi mirati alle attività di *core business* dell’Agenzia e alle politiche di protezione dei dati personali.

Gli indicatori di impatto associati a tale obiettivo intendono misurare la capacità di ADM di assumere nuove unità di personale e di migliorare la qualità del lavoro tramite la rilevazione del benessere organizzativo.

Infine, sono stati previsti interventi di riqualificazione energetica degli immobili in uso.

Nella tavola seguente vengono riportati i risultati conseguiti nel 2023, con evidenza del risultato atteso e dell’avanzamento rispetto al valore di consuntivo.

ASI 4 - Risorse			
Ob. 7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti)	10	18	180%
Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore fruite	50%	69%	138%
Incremento percentuale del numero di dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali rispetto al consuntivo del precedente anno	90%	108,8%	120,9%
Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso l’installazione di impianti ed apparecchi per l’efficientamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso	10%	3,5%	35%
Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Dipendenti assunti nell’anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate	1.692	1.094	64,7%
Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti	Somministrazione del questionario a tutti i dipendenti dell’Agenzia, valutazione dei risultati e raffronto con il biennio precedente	Vedi commento nel testo	100%

3. Trasparenza imparzialità e correttezza dell’azione dell’Agenzia

Con riferimento al complesso degli interventi connessi alla funzione di internal audit, nel corso del 2023 sono stati effettuati un totale di 54 interventi (tra audit di processo, di conformità, audit ispettivi e attività di monitoraggio delle misure anticorruzione).

Unitamente ai 22 interventi anticorruzione svolti a livello territoriale relativo alla “prevenzione della corruzione”, nel corso del 2023 sono state effettuate verifiche di conformità su 7 tipologie di processi; tali verifiche sono volte ad accertare l’effettivo rispetto delle raccomandazioni scaturite all’esito di precedenti audit di processo (o di precedenti “non conformità”), attraverso la selezione di un campione di atti da sottoporre a un attento esame documentale, in modo da verificare la reale conformità alle disposizioni procedurali vigenti.

Nello specifico, nel corso dell’anno sono stati realizzati 14 interventi di audit di processo, tra i quali si evidenziano quelli di “Sdoganamento in procedura ordinaria – controlli scanner” e “Gestione del SIC (Sistema Integrato Controlli)”.

Quanto al processo “Sdoganamento in procedura ordinaria – controlli scanner” - caratterizzato da profili di particolare rilevanza sia dal punto di vista tributario che da quello della tutela e della sicurezza dei consumatori - gli *auditor* hanno innanzitutto rilevato la necessità di adottare opportune misure nella gestione delle immagini digitalizzate generate dalle scansioni radiografiche (*in primis*, il salvataggio delle immagini originali su supporti digitali da custodire in luoghi sicuri), anche al fine di poterne disporre in ipotesi di contenzioso. Inoltre, al fine di presidiare il rischio di alterazione delle immagini, è stata ribadita la necessità di eseguire, prima dell’acquisizione delle immagini nel sistema AIDA, un’opportuna verifica della corrispondenza delle immagini acquisite con quelle presenti sugli apparati scanner da cui sono state generate.

Relativamente all’analisi del processo “Gestione del SIC (Sistema Integrato Controlli)”, svolto presso alcuni Uffici dei monopoli, sono state rilevate criticità inerenti all’utilizzo dell’applicativo in parola, di supporto alle attività di verifica e di controllo in materia di gioco pubblico. Dette criticità riguardavano, in particolare, alcune funzionalità utilizzate in sede di programmazione e consuntivazione delle verifiche (assegnazione degli obiettivi, selezione delle date di effettuazione delle verifiche, acquisizione delle risultanze delle verifiche) nonché la qualità dei dati contenuti nella base informativa, in termini di aggiornamento e completezza degli stessi.

Nel corso dell’anno sono stati inoltre conclusi 12 interventi di *follow up*/conformità, conseguenti alle attività svolte nel biennio precedente. I report conclusivi hanno evidenziato le misure adottate in relazione alle raccomandazioni suggerite in sede di audit, fornendo così un quadro sintetico sull’accoglimento delle raccomandazioni stesse, utile alle valutazioni di competenza in ordine alla necessità di attivare eventuali successive attività di verifica.

All’ambito delle attività di controllo, analisi e gestione dei processi dell’Agenzia, sono riconducibili anche le complesse e delicate attività di natura ispettiva/conoscitiva, in seguito al verificarsi di situazioni di particolare criticità. Al riguardo si segnalano 5 interventi.

Rientra, inoltre, nel novero delle attività ispettive, l’indagine sui dipendenti delle Direzioni centrali dell’Agenzia, in ordine al rispetto delle disposizioni normative sullo svolgimento di altre attività lavorative e sull’eventuale trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ai sensi dell’art. 1, comma 62, della Legge n. 662/96.

4. Risorse umane

La dotazione organica del personale non dirigenziale è di 12.580 unità. Al 31 dicembre 2023 l’Agenzia poteva contare su 9.954 unità di personale non dirigenziale in servizio (di cui 5 unità di personale di altre amministrazioni in posizione di comando/distacco presso l’Agenzia). La dotazione organica del personale dirigenziale risulta pari a 268 unità, di cui 26 di livello generale e 242 di livello non generale. L’Agenzia può contare, al 31 dicembre 2023, per coprire le suddette posizioni, su 178 dirigenti in servizio (di cui 1 dirigente in posizione di comando da altra amministrazione).

L’Agenzia sconta le stringenti limitazioni alle capacità assunzionali che hanno comportato, negli anni, una costante e significativa contrazione del personale in servizio.

Per far fronte a tale criticità, l’Amministrazione ha utilizzato l’istituto della mobilità esterna, sia in adempimento di obblighi normativi sia come scelta strategica, nonché attivato procedure concorsuali, curando costantemente, anche tramite istituti di mobilità interna (interpelli specifici per singoli uffici, procedure di mobilità nazionale, distacchi temporanei) la distribuzione territoriale del personale in servizio e di prima assegnazione.

Di seguito si riporta lo schema relativo alla dotazione organica e del personale in servizio:

	Dotazione organica	Personale in servizio			di cui assunti nell'anno			Personale in comando da altre Amministrazioni		
		2023	2022	2023	Scostamento 2023 - 2022	2022	2023	Scostamento 2023 - 2022	2022	2023
Personale dirigente										
I fascia (1)	26	14	23	9						
II fascia	242	156	152	-4	0	71	71	2	1	-1
Totale dirigenti	268	170	175	5	0	71	71	2	1	-1
Personale non dirigente										
Area III	6.990	5.709	5.832	123	647	640	-7	8	3	-5
Area II	5.380	3.644	4.068	424	405	372	-33	15	2	-13
Area I	210	48	42	-6				1	0	-1
Altro (specificare)				0						
Totale personale non dirigente	12.580	9.401	9.942	541	1.052	1.012	-40	24	5	-19

5. Gestione economico finanziaria

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, aggiornato con delibera del Comitato di Gestione n. 410 del 18 aprile 2019, in data 9 aprile 2024 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2023 dell'Agenzia, che ha espresso il

proprio parere favorevole all'approvazione dello Schema di bilancio con la Relazione sottoscritta in data 17 aprile 2024, nella quale ha dichiarato che il suo contenuto rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia nonché il risultato economico della gestione tenuta nel 2023.

Il Bilancio d'esercizio 2023 è stato, quindi, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 494 del 29 aprile 2024 ed è stato trasmesso al Signor Ministro per l'approvazione. Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, così come modificato dal decreto legislativo n. 139 del 2015.

Il Rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In sintesi, il Bilancio espone i seguenti dati, espressi in unità di euro:

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023	
<u>Situazione patrimoniale</u>	
Attività	€ 1.930.776.522
Passività	€ 1.930.776.522
Patrimonio netto	€ 0
<u>Conto Economico</u>	
Valore della produzione	€ 976.803.441
Costi della produzione	€ 937.274.685
Proventi e oneri finanziari	€ 1.248
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 39.530.004
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 39.530.004
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 0

6. Progetti di investimento

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2023-2025 è stato deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 aprile 2023 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle finanze a seguito della definizione del processo negoziale e della condivisione dei contenuti della Convenzione 2023-2025 tra il Ministero e l'Agenzia. Il Piano è stato rimodulato rispetto alla versione inizialmente deliberata il 19 dicembre 2022 sia a seguito di un approfondimento istruttorio richiesto dall'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle finanze, sia per un opportuno allineamento con gli obiettivi di politica fiscale e le linee strategiche d'intervento indicate dall'Autorità politica.

Il Piano degli investimenti è corredato da una relazione che definisce la finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 70, comma 6, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché i risultati attesi.

I progetti di investimento previsti nel citato Piano sono coerenti con le Linee strategiche dell'Agenzia contenute nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2023-2025 emanato dal Ministro dell'Economia e delle finanze in data 17 maggio 2023, nonché con le esigenze di automazione dei servizi informatici e di potenziamento della struttura che connotano l'attività dell'Agenzia.

Le attività progettuali sono articolate in due macroaree denominate "Evoluzione del sistema informativo (ICT)" e "Qualificazione del patrimonio" e per ciascun progetto vengono descritti gli interventi specifici da realizzare, le finalità, i benefici, i risultati attesi e i relativi costi previsti per ciascun anno del triennio 2023- 2025. La previsione di spesa costituisce limite di impegno solo per il 2023 in quanto, per i due anni successivi, i dati indicati nel Piano devono essere intesi come proiezioni variabili in funzione del grado di realizzazione degli interventi pianificati e delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei corrispondenti esercizi finanziari.

La macroarea "**Evoluzione del sistema informativo (ICT)**" raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT che sono volte sia all'adeguamento alle evoluzioni normative unionali e nazionali dei servizi forniti da ADM, sia dall'innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l'azione dell'Agenzia stessa. Inoltre, gli interventi individuati puntano a favorire la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano, tra questi interventi, quelli inerenti all'innovazione del patrimonio informativo al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi nei settori impositivi di competenza, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale. Inoltre, sono previste specifiche attività progettuali che puntano a migliorare la *cybersecurity* in linea con le indicazioni presenti nel PNRR.

Sono, infine, comprese le attività inerenti al potenziamento dei servizi *on-line* e degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso.

Nella macroarea "**Qualificazione del patrimonio**" rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici dell'Agenzia attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagini analitiche dei laboratori, nonché gli interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/2008. Vi rientrano, altresì, le azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento strutturale (anche in funzione della riduzione dell'impatto ambientale), nonché per l'acquisizione di nuove sedi al fine di garantire, da un lato, la riduzione dei costi di locazione e, dall'altro, una presenza più capillare su tutto il territorio nazionale, idonea a facilitare gli adempimenti e gli obblighi amministrativo/tributari della platea di operatori economici in un'ottica di maggiore compliance.

In questa macroarea sono infine ricomprese le iniziative progettuali volte al potenziamento dell'attività di controllo. L'Agenzia intende infatti proseguire il processo di ammodernamento

generale con consistenti investimenti per sostituire le apparecchiature – quali ad esempio gli scanner – ormai obsolete e per incrementare la strumentazione tecnologica legata ai controlli e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

7. Livello di conseguimento degli obiettivi

Sulla base dei dati di consuntivo, si è provveduto a calcolare il livello di conseguimento degli obiettivi anno 2023, individuati nella Convenzione 2023-2025 (Cfr. Parte seconda, paragrafo “Quota incentivante”). Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei risultati conseguiti.

Obiettivo	Denominazione obiettivo	Peso obiettivo	Risultato conseguito	Punteggio
1	Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance	15%	121,32%	18
2	Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti	15%	103,51%	18
3	Prevenire gli inadempimenti tributari	15%	123,75%	18
4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria	15%	117,05%	18
5	Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza	15%	127,98%	18
6	Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale	15%	124,59%	18
7	Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione	10%	102,59%	12
TOTALE				120

I livelli di performance raggiunti per ciascun obiettivo, tenuto conto dei pesi differenti ad essi attribuito, concorrono alla formazione di un punteggio finale pari a 120 che determina l'erogazione del 100% della quota incentivante.

Roma,

Il Direttore Generale delle Finanze

(Giovanni Spalletta)

Il Direttore dell'Agenzia

(Roberto Alesse)

PARTE SECONDA – ANALISI DEI RISULTATI

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITA' E SOSTEGNO ALLA CRESCITA

Fanno parte dell'ASI 1 i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1. “Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell’ottica dell’estensione della compliance”.

Gli indicatori di output correlati all’obiettivo mettono in risalto le attività di ADM volte ad agevolare il rapporto con gli *stakeholders* attraverso iniziative di semplificazione e digitalizzazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti promuovendo, in tal modo, l’adesione volontaria dei contribuenti.

Obiettivo 2. “Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti”.

Gli indicatori di output sono volti miglioramento della qualità e dei tempi di erogazione dei servizi offerti all’utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Gli indicatori di impatto relativi all’ASI 1 misurano gli effetti dell’azione di ADM sia in termini di mantenimento dei livelli di compliance acquisiti che in termini di benefici prodotti nei confronti degli operatori che usufruiscono delle semplificazioni doganali.

Nella seguente Tabella n. 1 vengono riportati i risultati conseguiti nel 2023 in merito all’ASI 1 con evidenza sia del risultato atteso che dell’avanzamento rispetto al valore di consuntivo:

ASI 1 - "Competitività e sostegno alla crescita"			
Ob. 1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	17,3%	124%
Nuovi progetti di transizione al digitale completati	4	5	125%
Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise	6,6 (milioni)	8 (milioni)	121%
Servizi di pagamento disponibili su Opera utilizzando PagoPA	32	43	134%
Ob. 2. Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	72%	87,5%	122%
Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)	30%	31%	103%
Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti	76%	71,5%	94%
Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	95%	97,8%	103%
Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Incontro con le imprese per la diffusione della cultura della compliance, con riferimento all'autorizzazione AEO	10	10	100%
Adesione dei contribuenti agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali (% degli atti non impugnati rispetto agli stessi atti emessi)	75%	94,4%	126%
Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export	50%	64,2%	128%

Nel 2023 entrambi gli obiettivi dell'Area strategica 1 sono stati conseguiti attraverso la realizzazione di risultati correlati a specifici indicatori di output e outcome.

Obiettivo 1 - Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

La "Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale" nel 2023 è stata pari al 17,33%, a fronte di un risultato atteso del 14%. Obiettivo principale dello Smart Terminal è migliorare e potenziare l'ormai consolidato processo dello Sdoganamento in Mare, mettendo anticipatamente a disposizione le informazioni sullo stato

delle partite di Temporanea Custodia e delle relative dichiarazioni doganali, specie nei casi in cui i porti nazionali interessati siano geograficamente vicini fra loro. Lo Smart Terminal consente di anticipare la presentazione e la convalida del manifesto nave e, di conseguenza, delle successive operazioni doganali con un notevole snellimento e velocizzazione del traffico nelle aree portuali. Inoltre, lo Smart Terminal, nell'ottica di una maggiore compliance, consente di far conoscere in anticipo lo stato delle merci ai soggetti AEO (*Authorised Economic Operator*) interessati, e rende fruibili dagli stakeholder, sia privati che pubblici, le informazioni doganali utili all'efficientamento della filiera logistica.

In merito ai “Nuovi progetti di transizione al digitale completati”, ne sono stati realizzati 5 a fronte dei 4 prefissati in sede di pianificazione. In particolare, sono stati i realizzati i seguenti progetti:

- I-RAIL, applicato a La Spezia;
- Il “visto uscire” apposto dai funzionari ADM in maniera massiva in funzione del preavviso di arrivo nei porti;
- gestione informatizzata dell'uscita delle merci frazionate in *container*;
- gestione varco automatizzato nel porto di Trieste;
- automatizzazione del visto uscire in varchi specifici del Porto di Livorno.

Per quanto concerne il “Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise”, nel 2023 ne sono state registrate 8 milioni a fronte dei 6,6 attesi, con un notevole incremento. Le dichiarazioni in parola sono pervenute relativamente ai seguenti ambiti: energia elettrica, gas naturale, registri telematici rilasciati, autotrasportatori, istanze *traders*, eDAS emessi, eAD emessi.

“Servizi di pagamento disponibili su Opera utilizzando PagoPA”. Tramite il portale OPERA, ADM ha affiancato nuovi servizi di pagamento agli strumenti tradizionali quali, ad esempio, il modello F24 e il bonifico bancario. Nel 2023 sono stati esposti sul portale OPERA 43 servizi telematici sui 32 previsti nel piano. Il dato è calcolato tenendo in considerazione il numero di Categorie Debitorie (Modello 1 e Modello 3).

Obiettivo 2 – Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti

A consuntivo, gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche con risultati superiori a quelli individuati in sede di pianificazione. Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

“Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza” – Con 1.347 quesiti evasi entro 6 giorni a fronte dei 1.540 pervenuti in materia tributaria, ADM ha conseguito nel 2023 il risultato dell'87,5% a fronte di un target del 72%. Nello stesso periodo e ambito, 111 quesiti sono stati risolti entro 3 giorni e 1.469 entro 8 giorni.

“Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)”. Nel 2023 sono state rilasciate complessivamente 685 informazioni tariffarie vincolanti di cui il 31% entro i 100 giorni a fronte di un target stimato del 30%.

“Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti”. Su un totale di n. 158 procedimenti di iscrizione in tariffa avviati su istanza di parte nel 2023, per 493 prodotti, n. 113 di questi procedimenti, relativi a 316 prodotti, si sono conclusi entro i 35 giorni, per un totale quindi pari al 71,52% rispetto all’obiettivo del 76% previsto per l’anno. Sul risultato hanno influito le tempistiche di analisi dei campioni da parte del laboratorio che ha dovuto fronteggiare un aumento dei prodotti iscritti di circa il 50%.

I procedimenti amministrativi, attivati su istanza di parte e conclusi nel rispetto dei termini di legge di cui all’art. 39-quater, comma 4, del D.lgs. n. 504/1995 (45 giorni), hanno portato all’adozione, nel corso del 2023, dei provvedimenti di iscrizione e di variazione dell’inquadramento nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati, che di seguito si indicano:

- n. 49 provvedimenti di iscrizione in tariffa di vendita al pubblico dei prodotti del tabacco, cambio denominazione, radiazione di alcuni prodotti già iscritti in tariffa, ai sensi dell’art.39-quater, comma 1, del D.lgs. n. 504/1995, e registrazione dei prodotti da inalazione senza combustione e modifica dell’accisa ai sensi dell’articolo 39-terdecies, commi 2 e 3, del D.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504, che hanno interessato n. 642 marche;
- n. 19 provvedimenti di variazione prezzi in tariffa di vendita al pubblico ai sensi dell’art.39-quater, comma 2, del D.lgs. n. 504/1995, che hanno interessato n. 1.683 marche.

Nella tariffa di vendita al pubblico, nel 2023, risultano complessivamente iscritte n. 477 marche di tabacchi lavorati.

In merito alla “Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)”, rispetto al target pianificato del 95%, nel 2023 è stato conseguito un risultato pari al 97,8% calcolato tenendo in considerazione il numero totale di dichiarazioni pari a 85.135.605 e il numero di dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti pari a 83.215.923.

Infine, si riportano i risultati conseguiti per gli indicatori di impatto previsti per l’ASI 1.

Per il 2023, in merito all’indicatore “Incontri con le imprese per la diffusione della cultura della compliance, con riferimento all’autorizzazione AEO”, nel corso del 2023 si sono tenuti i 10 incontri previsti volti a promuovere, tramite la conoscenza della normativa unionale e nazionale, i benefici derivanti dal rilascio dell’autorizzazione AEO.

In particolare, l’Agenzia riferisce che gli incontri si sono tenuti nelle seguenti sedi:

- 15 marzo 2023 - Sicindustria/Enterprise Europe Network Palermo: Convegno “Dogane e Sicindustria/Enterprise Europe Network per l’internazionalizzazione delle imprese”;
- 5 maggio 2023 - Anasped Roma: Incontro “Riforma del codice doganale dell’Unione/Tavola rotonda Anasped;
- 21 giugno 2023 – Deloitte Milano: Incontro “Customs and Trade/Deloitte”;
- 19 settembre 2023 – Sicindustria/Enterprise Europe Network Messina: Convegno “Dogane e Sicindustria/Enterprise Europe Network per l’internazionalizzazione delle imprese”;
- 20 Settembre 2023 – ANASPED Pisa: Convegno ANASPED;
- 21 settembre 2023 – Ucina Genova “Salone nautico/Intervento su AEO e connessione con Circolare n. 20/2022 introduzione d'imbarcazioni da diporto da sottoporre a lavori di manutenzione e refitting”;
- 5 ottobre 2023 – ANASPED/The International Propeller Club Port of Verona - Verona: Convegno “Lo status di operatore economico autorizzato (AEO) e i suoi vantaggi”;
- 7 novembre 2023 – società IPEM Brindisi: partecipazione all’audit di monitoraggio AEO presso società IPEM /UD Brindisi;
- 14 novembre 2023 – Unione Industriali di Torino Torino: Convegno “AEO, l’Operatore Economico Autorizzato: Vantaggi e benefici illustrati dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli/Unione Industriali di Torino”;
- 21 novembre 2023 – Unione Industriali di Napoli Convegno “Dogane e commercio internazionale: diventare AEO”.

Relativamente all’indicatore “Adesione dei contribuenti agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali (% degli atti non impugnati rispetto agli stessi atti emessi)”, a fronte di un target prefissato al 75%, nel 2023 è stato conseguito il risultato del 94,4% ovvero, su 12.121 atti emanati, ne sono stati impugnati 684.

Nel 2023 la “Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export”, tenuto conto del valore complessivo delle operazioni, è stata pari al 64,2% a fronte di un valore stimato del 50%. Il dato è calcolato prendendo in considerazione il valore statistico per le dichiarazioni effettuate da AEO (€437.309.910.213,05) rispetto al valore statistico di tutte le dichiarazioni doganali (€680.964.250.198,08).

Ulteriori attività realizzate nell'ambito dell'ASI 1

Nell'ambito della ASI 1, e in particolare della compliance nel settore doganale, riveste un ruolo centrale la figura dell'AEO, ovvero di un operatore che, in virtù di una autorizzazione doganale, può accedere a un trattamento differenziato, anche in termini di minori controlli (art. 38 comma 6 del Reg. (UE) n. 952/13), nonché beneficiare delle semplificazioni previste dal nuovo Codice Doganale dell'Unione. La logica e i criteri unionali in termini di monitoraggio di tali autorizzazioni, non prescrivono scadenze annuali, ma suggeriscono il criterio della sorveglianza costante dell'AEO nel tempo.

ADM anche nel 2023 ha garantito il proprio supporto agli operatori economici, sia attraverso il rilascio delle autorizzazioni AEO che ottemperando a tutte le altre richieste pervenute dagli operatori.

Per il solo settore doganale, si riporta, di seguito, un riepilogo dei principali provvedimenti emanati.

Riepilogo dei provvedimenti doganali

Attività	2023
Informazioni tariffarie vincolanti (ITV)	685
Informazioni vincolanti in materia di origine (IVO)	38
Autorizzazioni alla forfettizzazione del valore in dogana (CVA)	14
Autorizzazioni ai regimi speciali diversi da Transito	41
Consultazioni per le autorizzazioni rilasciate da altro Stato membro	52
Accertamenti tecnici (prodromici all'istanza di interpello IVA di competenza dell'Agenzia delle Entrate)	87
Informazioni relative alla tariffa (TAR) gestite	77
Autorizzazioni AEO	82
Abilitazioni alla rappresentanza diretta	41
Provvedimenti di sospensione/revoca	2
Autorizzazioni per la concessione delle agevolazioni/esenzioni alle Organizzazioni internazionali (ONU, NATO, ecc.) e alle Rappresentanze diplomatiche (Ambasciate, Consolati, ecc.) e ai suoi membri dislocate sul territorio nazionale	1.509

AREA STRATEGICA 2: FISCALITA'

l'interno dell'ASI 2 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 3. "Prevenire gli inadempimenti tributari".

Gli indicatori di output correlati all'obiettivo mettono in luce il monitoraggio delle attività ed il presidio del territorio negli ambiti di competenza di ADM con il fine di contrastare l'evasione tributaria tramite un efficace effetto di deterrenza.

Obiettivo 4. "Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria"

Gli indicatori di output sono rappresentativi dell'efficacia della strategia di azione messa in campo da ADM per assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza sia nella fase di accertamento che nella eventuale fase di contenzioso tramite una efficace difesa in giudizio da parte di ADM.

L'indicatore di impatto dell'ASI 2 è focalizzato sull'incremento del gettito tramite la misurazione dei maggiori diritti accertati.

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2023 in relazione all'ASI 2 con evidenza sia del risultato atteso che dell'avanzamento rispetto al valore di consuntivo.

ASI 2 – "Fiscalità"			
Ob. 3. Prevenire gli inadempimenti tributari			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	197	131%
Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione del carburante	70%	97%	139%
Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessionari previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg dal versamento (settore giochi)	98%	100%	102%
Numero di controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT	190	463	244%
Ob. 4. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	76%	89,8%	118%
Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	66%	76,7%	116%
Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	7%	8,3%	119%
Accertamenti confermati in giudizio	67%	82%	122%
Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Maggiori diritti accertati in materia di dogane e accise – energie ed alcoli	1,5 miliardi	1,17 miliardi	78 %

Nel 2023, entrambi gli obiettivi dell'Area Strategica 2 sono stati conseguiti attraverso la realizzazione di risultati correlati a specifici indicatori di output e outcome.

Obiettivo 3 – Prevenire gli inadempimenti tributari

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

“Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)”. Nel corso del 2023, sono stati effettuati 197 controlli PCA a fronte dei 150 stimati in sede di pianificazione.

Relativamente all'indicatore “Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione di carburante”, il target fissato al 70% è stato conseguito con un risultato pari al 97%.

In particolare, per il 2023, a fronte di 231 verifiche attese, sono state effettuate 406 verifiche inventariali. Per effetto dell'algoritmo e dell'applicazione sui singoli Uffici della regola di calcolo, il numeratore risulta pari a 226 verifiche.

In merito ai “Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg dal versamento (settore giochi)”, nel corso del 2023, a fronte di un obiettivo pianificato del 98%, è stato controllato il 100% dei versamenti effettuati.

Per quanto concerne il “Numero di controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT”, a fronte di un obiettivo atteso di n. 190 controlli, nel 2023 ne sono stati effettuati n.463.

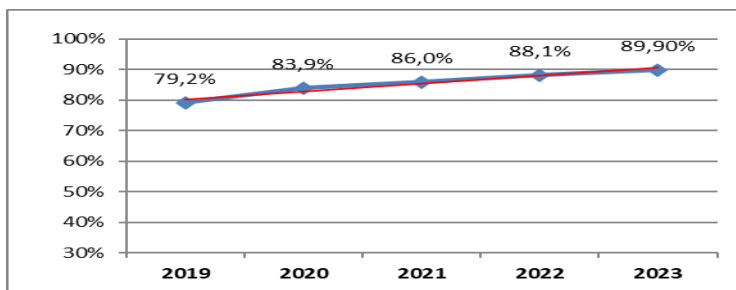
Complessivamente, nel settore dei tabacchi lavorati e dei prodotti liquidi da inalazione senza combustione, nel 2023 l'Agenzia ha effettuato n. 10.270 controlli.

Obiettivo 4 – Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore, corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

Il target prefissato per il “Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie e alcoli” pari al 76%, è stato pienamente conseguito con un risultato dell'89,8%, a conferma della accurata attività di selezione operata in sede di analisi dei rischi che ha permesso una più mirata individuazione delle operazioni e dei soggetti da controllare. Nel successivo grafico viene evidenziato il trend per l'indicatore in questione riferito agli ultimi 5 anni.

Tabella - Controlli nel settore delle accise (verifiche equivalenti) *



*Alle verifiche accise viene attribuito un peso diverso, definito a priori, in base alle operazioni che vengono eseguite in ciascuna di essa. Il peso associato a ciascuna verifica può essere maggiore o inferiore a 1. I dati della tabella fanno riferimento quindi non al numero assoluto di verifiche svolte, ma al valore equivalente.

Tipologia indicatore	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Scostamento	
			Assoluto	%
Numero dei controlli settore accise	45.432	46.952	1.520	3,35%
Tasso di positività	88,12%	89,9%	1,8%	2,07%
MDA (€/mgl)	266.671	279.172	12.501	4,69%

Il target pianificato per l'indicatore "Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)", pari al 66%, è stato pienamente conseguito con un risultato del 76,7%. Per un'analisi di dettaglio delle attività connesse alle verifiche Intra e Plafond, si riportano, nella successiva tabella, i dati riguardanti il numero dei controlli, il tasso di positività, i maggiori diritti accertati e la relativa remuneratività media, posti a confronto con i dati di consuntivo del 2022.

Tabella - Verifiche IVA – Intra e Plafond

Tipologia verifica	Tipologia indicatore	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Scostamento	
				Assoluto	%
Verifiche intra	Numero dei controlli	1.101	1.103	2	0,18%
	Tasso di positività	71,66%	76,25%	4,6%	6%
	MDA (€/mgl)	809.511	740.013	-69.498	-9%
	Remuneratività media (€/mgl)	1.026	880	-146	-14%
Verifiche Plafond	Numero dei controlli	150	117	-33	-22%
	Tasso di positività	81,33%	81,20%	-0,1%	0%
	MDA (€/mgl)	133.288	23.384	-109.904	-82%
	Remuneratività media (€/mgl)	1.093	246	-846	-77%
Totale Intra+Plafond	Numero dei controlli	1.251	1.220	-31	-2%
	Tasso di positività (media ponderata)	72,82%	76,72%	3,90%	5,4%
	MDA (€/mgl)	942.799	763.397	-179.402	-19%
	Remuneratività media €/mgl)	1.035	816	-219	-21%

La diminuzione dei Maggiori Diritti Accertati delle verifiche Plafond registrata nel 2023 è da attribuire al mancato ripetersi di verifiche eccezionali, come nel 2022 dove solo 8 operazioni su un totale di 150 hanno registrato un valore di MDA pari a 95 milioni su un totale di 133 milioni.

Con riferimento all'effettiva diminuzione dei controlli Plafond - MDA, l'Agenzia riferisce che tenuto conto del numero di verifiche effettuate nel 2023 (117), si evidenzia che sono sufficienti poche transazioni commerciali per determinare una notevole variazione della percentuale della remuneratività media rispetto a quella rendicontata nell'anno precedente. Peraltro, generalmente l'attività di verifica IVA Plafond è un'attività complessa che spesso richiede più annualità per la definizione e chiusura dell'accertamento, innescando spesso, per le attività di verifica più complesse, anche attività di rilievo penale. Inoltre, per effetto delle novità introdotte con i commi da 1079 a 1081 dell'art. 1 Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), relativi all'invalidazione delle dichiarazioni d'intento illegittime già emesse e all'inibizione del rilascio di nuove dichiarazioni d'intento tramite i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate, è diminuita la possibilità di commettere irregolarità nel settore specifico.

“Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce”. Nel 2023 il risultato conseguito è stato pari all' 8,3% a fronte di un target fissato al 7% in sede di pianificazione. In particolare, sono stati effettuati circa 29.000 controlli per i quali circa 2.400 hanno avuto esito positivo.

L'indicatore “Accertamenti confermati in giudizio” rappresenta un parametro sintetico di misurazione così calcolato: Indice numerico (peso 40%) + Indice per valore (peso 60%) = Indicatore (peso 100%).

Per Indice numerico si intende il numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno (peso 40%); l'Indice per valore rappresenta, invece, i valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione (peso 60%).

Nel 2023 si registrano 649 sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli rispetto a 829 sentenze definitive (indice numerico pari a 78,29). Inoltre, nello stesso anno si registrano € 299.439.328,37 definitivamente riconosciuti all'erario rispetto a un valore totale in contestazione pari ad € 354.808.694,94 (indice per valore pari a 84,39). Pertanto, a fronte di un target del 67%, il risultato conseguito nel 2023 è pari al 82%.

Si rammenta che la Legge n. 197 del 2022, così come modificata dal D.L. n. 34/2023, conv. L. 56/2023, ha disposto la sospensione dei termini (fino al 31 ottobre 2023) per l'impugnazione delle sentenze tributarie nei processi di cui sia parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relative a cause definibili. Ne consegue che il numero delle sentenze definitive è ridotto fino al mese di ottobre, dove si tiene conto esclusivamente delle sentenze di Cassazione e delle sentenze di merito relative a cause che, ai sensi della legge, devono ritenersi non definibili.

Nella successiva tabella sono invece riportati gli elementi informativi in ordine all'andamento del contenzioso tributario del 2023 con il numero dei ricorsi e degli esiti di tutte le sentenze pronunciate nelle Commissioni Tributarie Provinciali, Commissioni Tributarie Regionali e in Cassazione. Viene, inoltre, riportato il valore delle sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza relativamente al primo ed al secondo grado di giudizio.

Tabella – Monitoraggio complessivo sull'attività del contenzioso tributario

Descrizione		I grado (CTP)		II grado (CTR)		Corte di cassazione	
Ricorsi notificati		1652		849		269	
Ricorsi in carico al 31/12		3048		2983		1772	
Sentenze pronunciate		1591		990		460	
di cui:	numero vittorie	884	55,56%	534	53,94%	270	58,70%
	vittorie parziali	72	4,53%	54	5,45%	24	5,22%
	numero soccombenze	380	23,88%	169	17,07%	126	27,39%
	altri esiti	255	16,03%	233	23,54%	40	8,70%
Numero sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		0	0,00%	1	0,10%	0	0,00%
Valore in contestazione nelle sentenze pronunciate		855.068.735,13 €		299.356.164,62 €		312.104.607,19 €	
di cui:	vittorie	691.137.645,67 €	80,83%	133.677.750,13 €	44,66%	195.433.863,07 €	62,62%
	vittorie parziali	26.965.869,41 €	3,15%	20.308.322,70 €	6,78%	3.467.907,18 €	1,11%
	soccombenze	44.893.303,67 €	5,25%	116.253.741,59 €	38,83%	61.807.128,41 €	19,80%
	altri esiti	92.071.916,38 €	10,77%	29.116.350,20 €	9,73%	51.395.708,53 €	16,47%
Valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		0,00 €	0,00%	502.802,12 €	0,17%	0,00 €	0,00%

Con riguardo all'autotutela, relativamente al settore dogane, come si evince dalla tabella seguente, a fronte di 17.751 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 201 sono stati annullati in autotutela (1,13%). Tra questi, 108 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 126 istanze di annullamento presentate dai contribuenti nell'anno, con una percentuale di accoglimento dell'85,71%.

Nel settore accise, a fronte di 26.163 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 542 sono stati annullati in autotutela, ossia il 2,07%. Tra questi, 347 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 399 istanze di annullamento presentate dai contribuenti con una percentuale di accoglimento del 86,97%.

Per quanto riguarda il settore tabacchi e giochi, a fronte di 2.580 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 18 sono stati annullati in autotutela, ossia lo 0,7%. Tra questi, 13 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 19 istanze di annullamento presentate dai contribuenti con una percentuale di accoglimento del 68,42%. Il ricorso a tale istituto, per quanto riguarda gli ambiti dei monopoli, risente del particolare contesto caratterizzato dalla presenza della liquidazione automatica dei tributi e da una normativa più dettagliata nella definizione di tributi e sanzioni in fase di accertamento.

Tabella – Atti annullati in autotutela

Settore	Totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio	N. istanze di annullamento presentate dai contribuenti	Tipologia di annullamenti			Totale atti annullati in autotutela	Atti annullati in autotutela (%)	
			Atti annullati su istanza di parte e percentuale di accoglimento	Atti annullati d'ufficio	Di cui annullati in pendenza di giudizio			
Dogane	17.751	126	108	85,71%	93	68	201	1,13%
Energie e alcoli	26.163	399	347	86,97%	195	18	542	2,07%
Tabacchi e giochi	2.580	19	13	68,42%	5	2	18	0,70%
Totale	46.494	544	468	86,03%	293	88	761	1,64%

Relativamente all'indicatore di outcome "Maggiori diritti accertati in materia di dogane e accise ad esclusione di tabacchi", gli importi di seguito riportati sono conseguenza dell'attività di controllo e antifrode nei settori dogane e accise (energie e alcoli) - svolta prevalentemente attraverso un'accurata metodologia di analisi applicata per l'accertamento delle frodi.

Nel successivo grafico viene evidenziato l'andamento degli MDA nel periodo 2019-2023.

I maggiori diritti accertati suddivisi per ambito di verifica sono riportati nella tabella seguente con il rispettivo contributo in termini percentuali.

Grafico – Andamento dei maggiori diritti accertati in migliaia di euro (2019-2023)

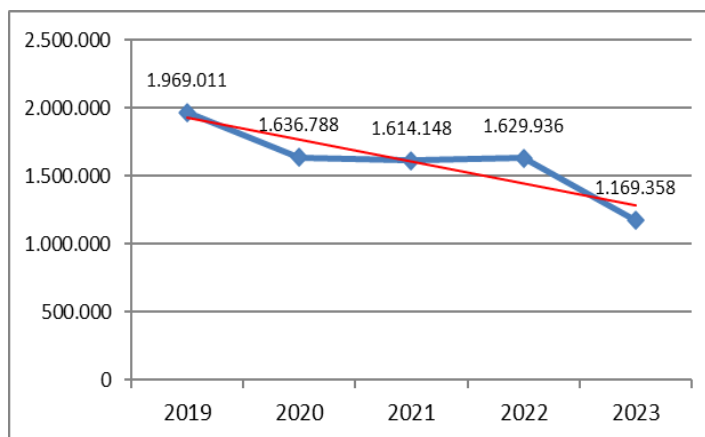


Tabella – MDA per tipologia di controllo (2023)

TIPOLOGIE DI CONTROLLI	2023	
	MDA (Euro)	Incidenza sul totale
IVA intra	740.013.197	63,3%
Plafond	23.384.694	2,0%
Revisioni d'accertamento con accesso presso le aziende	425.316	0,0%
Controlli ai depositi	40.984	0,0%
Altre verifiche ordinarie con accesso	3.620.991	0,3%
Altri controlli in ufficio	122.700.690	10,5%
Verifiche accise	279.172.038	23,9%
MDA Totali	1.169.357.910	100%

Gli MDA che derivano dalle verifiche sugli scambi intracomunitari (verifiche INTRA) costituiscono oltre il 50% circa del totale realizzato nell'anno.

L'Agenzia riferisce che si è registrata una diminuzione delle dichiarazioni di importazione a partire dal 2022. Una diminuzione degli MDA per le revisioni d'accertamento presso le aziende potrebbe, pertanto, essere riconducibile a una diminuzione delle dichiarazioni di importazione che possono essere sottoposte a revisione (possibile fino a 3 anni dalla registrazione della dichiarazione).

L'importo dei Maggiori Diritti Riscossi (MDR) nell'anno 2023 è stato pari a € 218.460.733

I MDR si riferiscono unicamente ai MDA dogane e accise, considerato che la riscossione dei maggiori diritti IVA (Intra e Plafond) è di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, rispettivamente, i Maggiori diritti riscossi in ambito doganale e accise (energia e alcoli) nell'anno 2023 e l'andamento degli accertamenti e della riscossione derivanti dalla lotta all'evasione dei tributi gestiti dall'Agenzia.

Tabella – Maggiori diritti riscossi nell'anno 2023

DESCRIZIONE	IMPORTO
Maggiori diritti riscossi da rettifica	102.745.720
Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito accise	35.091.038
Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito doganale	80.623.975
Totale	218.460.733

Riguardo la diminuzione rispetto al 2022 dei Maggiori diritti riscossi da rettifica, l'Agenzia riferisce che il dato mostra una variabilità nel corso degli anni che può essere giustificata, in parte dal numero di operazioni doganali nonché da fattori esogeni (crisi energetica conseguente al conflitto russo-ucraino, che ha modificato il mix di fonti di approvvigionamento dei prodotti energetici e le relative modalità di importazione).

Tabella - Accertamenti e riscossione da lotta all'evasione (2019-2023)

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
MDA (mln di euro)	1.969	1.637	1.614	1.630	1.169	8.019
MDA Dogane e Accise - energia e alcoli - (escluso IVA da Intra e Plafond) – (mln di euro)	648	407	579	687	406	2.727
MDR (mln di euro)	327	219	347	445	218	1.556

Dalla precedente tabella (tabella n. 10) emerge che nei cinque anni considerati, a fronte di Maggiori Diritti Accertati Dogane e Accise per 2.727 €/mln, i corrispondenti Maggiori Diritti Riscossi ammontano complessivamente a 1.556 €/mln, pari al 57,1%.

La differenza tra il riscosso e l'accertato è un elemento fisiologico e ordinario nell'attuale sistema tributario di ripartizione di competenze. Infatti, di norma vengono riscossi diritti relativi a più annualità non riconducibili ad attività poste in essere nell'esercizio di riferimento. Inoltre, l'indicatore relativo ai MDR risulta, in certa misura, fuori dal dominio dell'Agenzia, in quanto il momento del pagamento deriva da fattori esogeni (solvibilità dell'operatore/contribuente, intervento del concessionario della riscossione, esito di procedure contenziose, ecc.) che possono esulare dalla responsabilità diretta dell'Agenzia.

Ulteriori attività realizzate nell’ambito dell’ASI 2

Ai fini di una valutazione della complessiva attività svolta dall’Agenzia in merito al miglioramento del presidio e dell’efficacia dell’azione di contrasto dell’evasione tributaria, si riportano, di seguito, alcune informazioni di carattere generale relative all’esercizio 2023.

Nella successiva tabella sono riepilogate le dichiarazioni trattate nel 2023 in ambito dogane e accise (energie e alcoli) poste a confronto con i risultati conseguiti nel biennio precedente.

Tabella – Dichiarazioni doganali e articoli (2021-2023)

Dichiarazioni/Singoli	2021	2022	2023
Numero dichiarazioni doganali (in milioni)	36,9	28,9	26,6
di cui: Importazioni	14,3	5,9	5,7
Esportazioni	21,3	21,6	19,6
Transito	1,2	1,3	1,2
Introduzioni in deposito	0,12	0,10	0,14
Numero di singoli dichiarati (in milioni):	60,6	54,5	53,5
di cui: Importazioni	19,6	11,7	11,3
Esportazioni	37,5	38,9	38,2
Transito	3,3	3,7	3,6
Introduzioni in deposito	0,19	0,16	0,41

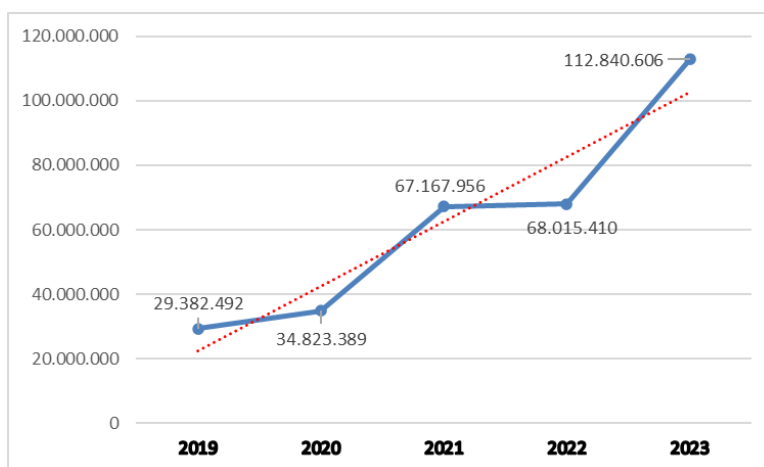
La successiva tabella e il relativo grafico riportano i dati di consuntivo delle operazioni connesse alle attività di sdoganamento per il quinquennio 2019-2023 e le variazioni del 2023 rispetto al 2022.

Tabella – Operazioni connesse allo sdoganamento (2019-2023)

Operazioni connesse allo sdoganamento	2019	2020	2021	2022	2023	Scostamento 2023/2022
Dichiarazioni doganali (DAU)	22.238.121	27.244.616	36.875.933	28.918.349	26.612.998	-7,97%
Dichiarazioni doganali di modico valore (tracciato H7)	-	-	10.152.325	22.655.608	54.199.380	139,23%
Manifesti merci in arrivo	158.982	98.446	114.915	50.457	151.990	201,23%
Manifesti merci in partenza	144.502	79.048	88.437	74.754	116.719	56,14%
Partite di merce in temporanea custodia	6.840.887	7.401.279	19.936.346	16.316.242	31.759.519	94,65%
Totale operazioni	29.382.492	34.823.389	67.167.956	68.015.410	112.840.606	65,90%

Relativamente al raddoppio delle Partite di merci in temporanea custodia l’Agenzia riferisce che tale aumento è direttamente connesso all’esponentiale incremento dei manifesti di arrivo registrati e delle dichiarazioni doganali di modico valore (tracciato H7). Con riguardo a queste ultime dichiarazioni, si rileva un forte aumento quantitativo tra il 2022 ed il 2023 (da 22.655.608 del 2022 a 54.199.380 del 2023), quasi in linea con quello registrato per le Partite di merce in temporanea custodia.

Grafico – Andamento delle operazioni di sdoganamento (2019-2023)



Nella tabella che segue vengono riportati i dati di consuntivo per le principali tipologie di controlli e le relative variazioni rispetto all’anno precedente.

Tabella – Principali tipologie di controlli (2022-2023)

Principali tipologie di controlli	2022	2023	Variazione	%
Verifiche Intra	1.101	1.103	2	0,18%
Verifiche Plafond	150	117	-33	-22,00%
Revisioni d'accertamento con accesso	3.400	4.244	844	24,82%
CDC - Controlli fisici allo sdoganamento *	192.430	131.372	-61.058	-31,73%
CDC - Controlli documentali allo sdoganamento *	307.284	254.556	-52.728	-17,16%
Controlli scanner	31.400	32.783	1.383	4,40%
Verifiche ordinarie	55.305	59.356	4.051	7,32%
Revisioni di accertamento in ufficio	72.844	64.141	-8.703	-11,95%
Controlli AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	467	379	-88	-18,84%
Post-clearance audit (PCA)	173	197	24	13,87%
Verifiche tecnico amministrative in materia di accise comprese quelle di primo impianto	45.432	46.952	1.520	3,34%
Controlli su dichiarazioni sommarie pre-arrivo	234.790	253.007	18.217	7,76%
TOTALE	944.776	848.207	-96.569	-10,22%

*Il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni controllate.

In merito ai controlli fisici e a quelli documentali da CDC, si premette che, ai sensi dell’art. 46 del CDU, questi si basano principalmente sull’analisi dei rischi effettuata attraverso il sistema informatizzato. Tale sistema, adottato per la fase di monitoraggio del processo di gestione del rischio e di taratura dei profili, consente l’aggiornamento dei profili di rischio attraverso la valutazione degli esiti dell’attività di accertamento. Alla luce dell’attività di monitoraggio dei citati esiti, si procede con una rimodulazione / aggiornamento dei profili di rischio (in aumento laddove i risultati ottenuti hanno determinato risultati positivi, in diminuzione laddove l’esame degli esiti evidenzia, al contrario, un livello di efficienza ridotto). Nel corso dell’anno 2023, l’ordinaria azione di monitoraggio ha determinato la rimodulazione di circa 1200 profili di rischio, alla quale si è aggiunta, nella parte finale del 2023, una ulteriore attività straordinaria volta a rimodulare, sulla base di specifici criteri, i profili meno efficienti (circa 300). Inoltre, nel corso del 2023 è stata ulteriormente implementata l’azione di compliance a favore dei soggetti certificati AEO, nei confronti dei quali è stata prevista, nell’ambito delle procedure del circuito doganale di controllo, una più organica agevolazione consentendo una sensibile riduzione dei controlli nei confronti di detti operatori ritenuti affidabili sotto il profilo doganale. Per tali motivi, si è rilevata una notevole riduzione dei controlli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo, a fronte di un aumento dei controlli di iniziativa, sia documentali che scanner. Per quanto attiene alla parte relativa ai controlli AEO, in fase di rilascio di nuove autorizzazioni, si evidenzia che nel corso del 2023 si è riscontrata, tra l’altro, una flessione delle istanze presentate (circa -32%) che ha in parte influenzato le attività di audit effettuabili.

Nella successiva tabella sono riportati i controlli allo sdoganamento, distinti tra quelli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC) e quelli di iniziativa.

Tabella – Controlli allo sdoganamento (2022-2023)

Controlli allo sdoganamento	Tipologia di controllo	2022	2023	Variazione	%
Controlli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC)	controlli fisici *	192.430	131.372	-61.058	-31,73%
	controlli documentali *	307.284	254.556	-52.728	-17,16%
	controlli scanner	7.249	4.459	-2.790	-38,49%
Totale controlli derivanti dal CDC		506.963	390.387	-116.576	-22,99%
Controlli di iniziativa	controlli fisici	35.505	35.400	-105	-0,30%
	controlli documentali	69.978	82.197	12.219	17,46%
	controlli scanner	24.151	28.435	4.284	17,74%
Totale controlli di iniziativa		129.634	146.032	16.398	12,65%
Totale controlli su dichiarazioni sommarie di pre-arrivo		234.790	253.007	18.217	7,76%
Totale controlli allo sdoganamento		871.387	789.426	-81.961	-9,41%

*Il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni controllate.

Rispetto al 2022, il livello complessivo dei controlli allo sdoganamento nel 2023 ha visto una riduzione generale del 9,41%, con un decremento (-22,99%) dei controlli da Circuito Doganale di Controllo e un aumento sui controlli di iniziativa e sulle dichiarazioni sommarie di pre-arrivo (aumenti rispettivamente di 12,65% e 7,76%).

La tabella seguente fornisce i dati dei tassi di positività conseguiti dall’Agenzia nel 2023 per ciascuna tipologia di controllo ed il relativo raffronto con il 2022. Rispetto al precedente anno, la positività è aumentata dell’1,33%.

Tabella – Tasso di positività dei controlli allo sdoganamento (2022-2023)

Controlli allo sdoganamento	Tipologia di controllo	2022	2023	Variazione assoluta
Tasso di positività	controlli fisici	2,69%	4,76%	2,07%
	controlli documentali	2,42%	3,29%	0,87%
	controlli scanner *	1,31%	1,51%	0,20%
Tasso di positività (media ponderata)		2,51%	3,84%	1,33%

* Nel calcolo non sono compresi i controlli scanner effettuati a supporto delle visite merci (VM).

L’utilizzo di strumenti di ultima generazione per la scansione radiografica per l’ispezione dei container e dei mezzi di trasporto negli scali portuali, fa parte degli interventi attivati per coniugare lo snellimento delle operazioni doganali a un elevato livello di deterrenza ai traffici fraudolenti anche connessi al terrorismo e alla criminalità internazionale.

Tabella – Tassi di positività dei controlli da CDC (2022-2023)

Tassi di positività rilevati nel CDC	2022	2023
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in importazione	2,54%	5,05%
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in esportazione	2,47%	2,71%

Al fine di condurre una efficace attività di contrasto delle frodi e del contrabbando, l’Agenzia si avvale del Circuito Doganale di Controllo, che, tramite l’utilizzo di profili di rischio frutto di una mirata analisi, permette di individuare le spedizioni a maggior rischio da sottoporre a controllo.

A seguito dell’analisi di rischio condotta in ambito tributario - ai fini del controllo in termini di quantità, qualità, valore di beni importati da territori o Paesi extra UE mediante vendite a distanza - sono stati implementati e modificati, sul circuito doganale di controllo CDC 2.0, diversi profili di rischio oggettivi relativi a elementi del valore e delle spese di trasporto/assicurazione, incrementando il numero di controlli attraverso la modulazione dei parametri di rischio e intensificando così il loro l’impatto in termini quantitativi.

Considerando entrambi gli ambiti, tributario ed extra-tributario, l’anno 2023 registra oltre 29 mila dichiarazioni controllate; la percentuale di difformità degli esiti delle dichiarazioni si mantiene intorno al 8,3% e oltre il 90% dei controlli effettuati sono relativi a visita merce (VM).

Nella tabella seguente sono riportati i dati dei controlli a posteriori svolti dall’Agenzia nell’anno 2023, messi a confronto con quelli dell’anno precedente.

Tabella – Controlli successivi allo sdoganamento (2022-2023)

Principali tipologie di controlli	2022	2023	Variazione 2023/2022
Verifiche Intra	1.101	1.103	2
Verifiche Plafond	150	117	-33
Revisioni d'accertamento con accesso	3.400	4.244	844
Verifiche ordinarie	55.305	59.356	4.051
Revisioni di accertamento in ufficio	72.844	64.141	-8.703
Audit AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	467	379	-88
Post-clearance audit (PCA)	173	197	24
TOTALE	133.440	129.537	-3.903

I risultati operativi illustrati nelle precedenti tabelle mettono in evidenza gli effetti della strategia di azione di ADM orientata a facilitare gli adempimenti a carico degli operatori economici a vantaggio del sistema Paese. Tale strategia punta a coniugare l’incremento della compliance e la qualificazione delle attività di controllo. Infatti, l’impegno dedicato alla diffusione della certificazione AEO fa sì che la dogana si trovi a interagire con un numero di operatori certificati che sono sottoposti a un costante monitoraggio mirato al mantenimento degli standard qualitativi richiesti per tale tipo di autorizzazione.

Nel settore delle accise è stata accentuata l’azione di controllo propedeutica al rilascio di autorizzazioni e licenze, mediante una approfondita analisi dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti, in modo da avere una preventiva valutazione di affidabilità degli stessi. In entrambi i casi si tratta di valorizzare un’attività preventiva, in una logica tesa a ridurre l’invasività dei controlli (anche in termini quantitativi) e a rafforzarne l’efficacia.

In materia di contrasto al fenomeno della sottofatturazione, nel 2023 sono stati effettuati 2.996 controlli, dei quali il 70,56% hanno fatto rilevare irregolarità.

Riguardo al numero dei soggetti aventi diritto al Plafond (esportatori abituali) posti in relazione alla diminuzione del numero di verifiche Plafond, l’Agenzia riferisce che, i dati acquisibili riguardano esclusivamente i soggetti che hanno presentato la dichiarazione d'intento ai fini del pagamento dell'IVA all'importazione. In merito, si evidenzia che essi non rappresentano la totalità della platea degli esportatori abituali. L'informazione richiesta non risiede nei sistemi centralizzati a disposizione dell'Agenzia e, benché sia possibile raccogliere i dati, ciò richiederebbe una indagine conoscitiva presso tutti gli Uffici delle dogane.

La tabella seguente riporta il consuntivo dei controlli in termini di quantità e di positività posti a confronto con gli analoghi risultati del 2022.

Tabella – Controlli in materia di sottofatturazione (2022-2023)

Tipologia indicatore	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Scostamento	
			Assoluto	%
Numero dei controlli	2.249	2.996	747	33,21%
Tasso di positività	72,61%	70,56%	-2,1%	-2,82%

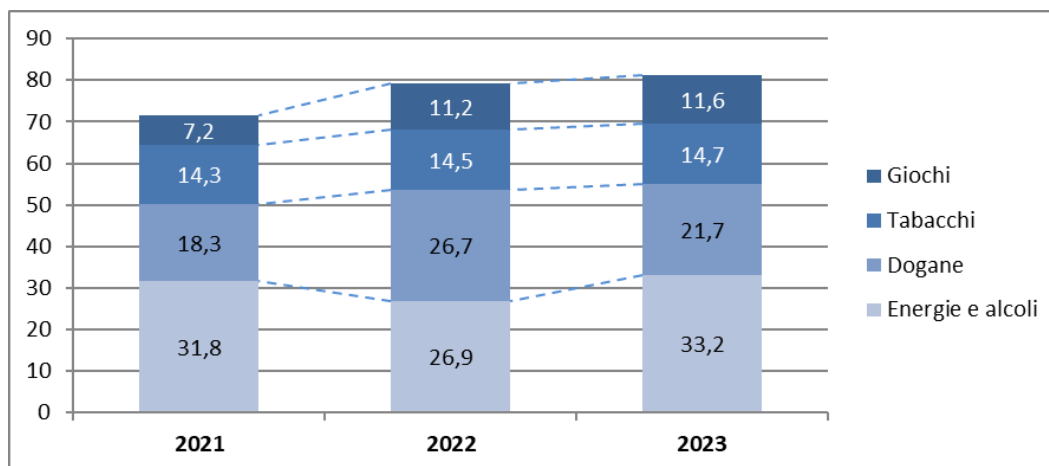
Vengono di seguito riepilogati gli introiti accertati da ADM nel 2023, suddivisi per settore di competenza, posti a confronto con gli analoghi risultati conseguiti nel biennio precedente.

Tabella – Importi introitati dall’Agenzia (2021 - 2023)

Introiti accertati	2021	2022	2023
Totale Agenzia (miliardi di euro)	72,8	79,3	81,2
Energia e alcoli	31,9	26,9	33,2
Diritti doganali	18,3	26,7	21,7
<i>di cui: dazi</i>	2,6	3,7	2,9
<i>di cui: IVA all’importazione</i>	15,3	22,6	18,4
<i>di cui: altro</i>	0,4	0,4	0,4
Accise sui tabacchi (+IVA)	14,1	14,5	14,7
Giochi	8,4	11,2	11,6

Gli introiti complessivi del 2023 risultano maggiori di quelli dell’anno precedente, con un lieve aumento sia nel settore tabacchi che in quello dei giochi che, già dallo scorso anno, avevano fatto registrare un netto incremento in conseguenza della fine dall’emergenza pandemica. Salgono nuovamente gli introiti nel settore delle accise, che lo scorso anno erano scesi a causa delle misure di riduzione delle aliquote introdotte dal Governo, mentre scendono i diritti doganali (pur rimanendo nettamente maggiori rispetto al 2021). Si può osservare il quadro complessivo nel grafico sottostante.

Grafico – Andamento degli introiti accertati in miliardi di euro (2021-2023)



Per quanto riguarda la “raccolta”, ovvero il totale delle somme giocate in una certa unità di tempo, nel 2023, il volume complessivo è stato di 147,71 miliardi di euro con un incremento del 8,52% rispetto all’anno precedente. La spesa per il gioco – che corrisponde al ricavato (o volume d’affari) della filiera, ottenuto sottraendo le vincite realizzate nel periodo (127,04 miliardi di euro) dalla raccolta – nel 2023 è stata pari a 20,67 miliardi di euro, con un incremento del 1,65% rispetto al precedente anno.

Come evidenziato dalla successiva tabella (tabella n. 20), il 2023 ha fatto registrare un incremento delle entrate erariali del 3,64% rispetto al 2022. I dati mostrati indicano un andamento lineare e crescente in quasi tutti i settori, tranne in quello delle AWP e in quello dei giochi numerici a totalizzatore nei quali vi è stata una lieve riduzione del volume di gioco (con una corrispondente riduzione delle entrate erariali); nel caso dei giochi numerici a totalizzatore, la possibile causa della riduzione delle entrate è da ricondursi alla minore attrattiva del gioco del SuperEnalotto generata dalla realizzazione del jackpot per ben 4 volte nell’arco dell’anno e, dunque, dalla presenza di montepremi in palio di ammontare contenuto.

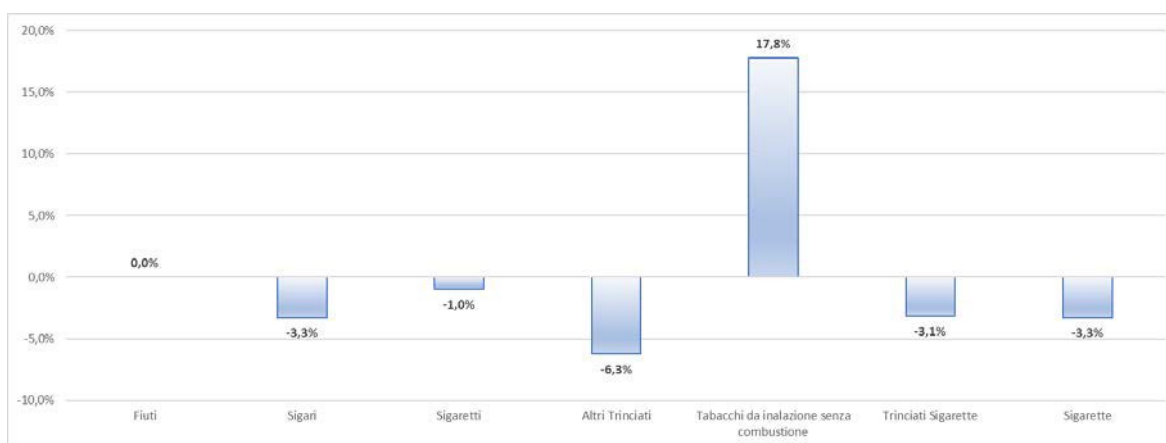
Tabella – Entrate erariali del settore giochi (2021-2023)

	Raccolta lorda - vincite				(dati in milioni)			
	(dati in milioni)				(dati in milioni)			
	2021	2022	2023	Var. 2023/2022	2021	2022	2023	Var. 2023/2022
AWP (c. 6 a) e c. 7)	3.415	6.095	5.976	-1,95%	2.315	4.193	4.083	-2,62%
VLT (comma 6 b)	1.332	2.552	2.631	3,10%	735	1.404	1.440	2,56%
Betting exchange	13	17	19	11,76%	3	3	4	33,33%
Scommesse virtuali	272	466	553	18,67%	60	102	122	19,61%
Bingo	287	489	488	-0,20%	102	187	193	3,21%
Giochi a base ippica	83	116	119	2,59%	13	18	18	0,00%
Giochi a base sportiva	1.829	2.215	2.407	8,67%	423	497	542	9,05%
Giochi di abilità a distanza (Casinò game, Cash games, ecc.)	1.958	2.191	2.544	16,11%	488	546	637	16,67%
Giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto, superstar, ecc.)	715	1.090	500	-54,13%	472	668	648	-2,99%
Lotterie	3.179	2.860	3.137	9,69%	1.739	1.523	1.706	12,02%
Lotto	2.404	2.246	2.298	2,32%	1.127	1.075	1.082	0,65%
Prelievo 6%					929	1.000	1.147	14,70%
Prelievo conti dormienti					6	5	8	60,00%
TOTALE	15.487	20.337	20.672	1,65%	8.412	11.221	11.630	3,64%

Il mercato dei tabacchi lavorati, dal 2005 al 2023, ha registrato una continua contrazione che ha interessato soprattutto il settore delle sigarette, le cui immissioni al consumo sono passate da oltre 92,8 milioni di chilogrammi nel 2005, a circa 58,3 milioni di chilogrammi nel 2023 (60,2 nel 2022).

Le vendite complessive dei prodotti del tabacco hanno avuto un lieve aumento (0,2%) rispetto all'anno precedente, con un'inversione di tendenza rispetto al trend in diminuzione osservato nell'ultimo decennio ma la domanda delle sole sigarette nel 2023 è diminuita del 3% rispetto all'anno precedente, innestando nuovamente la tendenza in diminuzione che aveva contraddistinto la domanda di sigarette fino al 2019; la diminuzione costante nell'ultimo biennio risulta comunque inferiore a quella registrata fino al 2019, pari a circa il 4%. Tale perdita di quota di mercato per le sigarette può essere riferibile, almeno in parte, a un effetto sostituzione dei tabacchi da inalazione senza combustione, senza tralasciare il segmento di mercato relativo alle sigarette elettroniche, che negli ultimi cinque anni ha conseguito un progressivo incremento in termini di quantità dichiarata immessa in consumo che nel 2023, è stato pari al 57%.

Grafico – Variazione quote di mercato dei prodotti tabacco (2023/2022)



Il gettito fiscale del comparto nel 2023 è stato di circa 14,7 miliardi di euro (11 miliardi di Accisa e 3,7 miliardi di IVA), in assoluto il valore più elevato di entrate erariali rilevato per il comparto.

AREA STRATEGICA 3: LEGALITA'

Nell'ambito dell'ASI 3 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 5. "Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza".

Gli indicatori di output sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione dell'Agenzia nel campo extra-tributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del Made in Italy.

Obiettivo 6. "Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale"

Gli indicatori di output sono rappresentativi del governo del settore dei giochi attraverso la messa in atto di un'efficace azione di presidio e di controllo al fine di tutelare i soggetti vulnerabili e combattere l'offerta illegale.

I corrispondenti indicatori di impatto misurano gli effetti della lotta alle sostanze stupefacenti e al contrabbando, del contrasto alla contraffazione e dell'azione volta alla tutela della salute pubblica soprattutto per quanto riguarda quella dei minori.

ASI 3 – "Legalità"			
Ob. 5. Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	46%	69,2%	150%
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	28%	39,1%	140%
Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	20%	24,4%	122%
Ob. 6. Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Indice di presidio sale scommesse, Bingo e VLT	30%	36,9%	123%
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	16	20	125%
Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti nell'anno	210	492	234%
Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Numero di verbali inerenti al sequestro di stupefacenti	2.000	1.647	82%
Numero di verbali per contrabbando	500	1.291	258%
Numero di verbali inerenti ai sequestri per contraffazione, made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al COVID-19)	5.000	7.194	144%
Numero di esercizi sospesi per effetto dell'attività di contrasto al gioco ai minori	< 40	35	100%
Numero di iniziative in rete inibite, in materia di offerta a distanza e/o pubblicità dei prodotti del tabacco, PLI e PAT in violazione delle norme di settore	200	201	100,5%

Nel 2023, l'obiettivo dell'Area strategica 3 è stato conseguito attraverso la realizzazione di risultati correlati a specifici indicatori di output e outcome.

Obiettivo 5 – Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

“Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti”. Il risultato a consuntivo è stato pari al 69,2% a fronte di un risultato atteso pari al 46% ed è stato conseguito sulla base di 1.292 controlli. Si riporta, di seguito, la tabella con i principali risultati conseguiti nel triennio 2021-2023 nel settore della sicurezza dei prodotti e con il confronto tra il consuntivo 2023 e i corrispondenti valori del 2022.

Tabella – Risultati nel settore della sicurezza dei prodotti (2021-2023)

Sicurezza dei prodotti	2021	2022	2023	Var. 2023/2022
Controlli effettuati	1.244	1.428	1.292	-10,43%
Positività dei controlli	59,97%	60,01%	69,2%	14,14%

“Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione”. Nel 2023 sono stati effettuati 19.401 controlli di cui 7.588 con esito positivo che corrispondono ad una percentuale pari a 39,1% a fronte di un valore annuale programmato del 28%.

In merito all'indicatore “Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici”, il cui target era stato fissato al 20%, nel corso del 2023 è stato conseguito il 24,4% a fronte di 25.133 esercizi censiti, ne sono stati controllati 6.144.

Obiettivo 6 – Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale

Il target prefissato per l'indicatore “Indice di presidio sale scommesse, Bingo e VLT” pari al 30% è stato pienamente conseguito con un risultato pari al 36,9%. In particolare, su 6.964 esercizi censiti, ne sono stati controllati 2.569.

“Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP”. Le verifiche previste per l'anno sono state tutte realizzate (20 su 16).

“Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti nell'anno”. Nel corso del 2023 sono stati inibiti 492 siti web con offerta di gioco illegale a fronte di un target pianificato di 210.

Nella tabella seguente sono riportati i principali controlli effettuati nel settore per tipologia di gioco confrontati agli analoghi risultati conseguiti nel 2022.

Tabella – Controlli nel settore dei giochi (2022-2023)

Tipologia controllo	2022	2023
Controlli su apparecchi	15.657	13.958
Controlli su scommesse	3.007	3.169
Controlli su altri ambiti (Lotto, Enalotto, Bingo)	10.166	10.036
Controlli gioco on line	114	117
Totale	28.944	27.280

Per quanto concerne, infine, il divieto di gioco ai minori, nel 2023 sono stati effettuati 12.360 controlli (12.242 nel 2022) in esercizi commerciali situati in prossimità di luoghi sensibili e sono stati contestati n.144 illeciti ai sensi dell’art. 7, comma 9 del D.L. n. 158/2012.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti per gli indicatori di impatto previsti per l’ASI 3.

Per il 2023, il target prefissato per il “Numero di verbali inerenti il sequestro di stupefacenti”, era pari a 2.000. Durante l’esercizio sono stati redatti 1.647 verbali che hanno portato al sequestro di 12.020 chilogrammi di stupefacenti. Relativamente alle cause che hanno determinato il mancato raggiungimento del target assegnato, l’Agenzia fa presente che anche negli anni 2021 e 2022 il numero dei verbali relativi al sequestro di stupefacenti si è sempre attestato al di sotto del target assegnato. Nel merito comunica che il mancato raggiungimento del target è da ricercare nell’incremento dei controlli effettuati nello specifico settore del contrasto al traffico di stupefacenti e al conseguente spostamento dei flussi merceologici a rischio verso altri Stati dell’UE.

Il “Numero di verbali per contrabbando”, con un target prefissato pari a 500, è stato, per il 2023 pari a 1.291: sono stati sequestrati 3.652.311 articoli per un peso complessivo di 117.110 chilogrammi.

In merito al “Numero di verbali inerenti i sequestri per contraffazione, Made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al Covid-19)” il target prefissato in sede di pianificazione era pari a 5.000. Nel corso del 2023, sono stati redatti n. 7.194 verbali per le quantità e unità di misura di seguito riportate e suddivise per tipologia di sequestro.

Tabella – Sequestri per contraffazione, Made in Italy e sicurezza dei prodotti

Tipologia di sequestri	N. verbali	quantità	Unità di misura
Contraffazione	6.065	6.699.699	Articoli
Made in Italy	99	373.421	chilogrammi
		875.784	Articoli
Sicurezza prodotti	1.030	1.395.716	chilogrammi
		2.014.428	Articoli

Infine, per quanto concerne il “Numero di esercizi sospesi per effetto dell’attività di contrasto al gioco ai minori”, nel 2023 sono stati sospesi n. 35 esercizi a fronte di un target prefissato < di 40.

Ulteriori attività realizzate nell'ambito dell'ASI 3

Nell'ambito dell'ASI 3 vanno ricomprese anche quelle attività istituzionali svolte dall'Agenzia e relative alla corretta applicazione della normativa nazionale e unionale in materia di produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo.

Con riferimento alla verifica dei livelli massimi di emissioni di catrame, nicotina e monossido di carbonio, di cui all'art. 3 del decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 e alla verifica circa l'esattezza delle indicazioni relative al livello di emissione dei suddetti parametri in fase di commercializzazione del prodotto, nel corso del 2023, si è proceduto, così come stabilito dall'art. 5, comma 2, del citato D.lgs n. 6/2016, a individuare i cluster da sottoporre al campionamento conforme alla norma ISO 8243, per la successiva effettuazione delle analisi da parte del Laboratorio Fumo.

Al riguardo, le attività di campionamento condotte nell'anno 2023 presso i Depositi Fiscali di Anagni, Tortona e Catania sono state svolte tramite il ricorso alle tecniche di tracking and tracing, nel rispetto della logica di identità di produzione.

Nel corso del 2023, il Laboratorio Fumo ha fornito gli esiti analitici delle diverse verifiche condotte su un totale di n. 303 campioni a seguito dei quali, sono state individuate e gestite n. 3 non conformità "gravi" e n. 36 difformità "low".

Nell'ambito della gestione delle difformità c.d. "low" alla luce degli obblighi relativi all'adeguata informazione ai consumatori, di cui al D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), una volta appurato un disallineamento tra diverse informazioni rese disponibili al pubblico sul sito web di ADM nella sezione: "Livelli delle emissioni delle sigarette" e quanto dichiarato dai fabbricanti/importatori in EU-CEG, dal mese di dicembre 2023 è stata avviata un'attività volta al riallineamento dei livelli pubblicati, che ha determinato una segnalazione ad una società produttrice competente, relativa a n. 7 codici prodotto.

Nell'ambito dell'attività di tutela della proprietà intellettuale, ai sensi degli artt. 9 e 14 del Reg. (UE) n.608/2013, ADM oltre ad adottare le decisioni di accoglimento/rigetto delle domande di tutela, ha continuato la sua azione di sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici, condotta sin dal maggio 2022, finalizzata a promuovere l'utilizzo del sistema unionale IPEP (*Intellectual Property Enforcement Portal*) quale principale sistema di riferimento per la presentazione delle domande di intervento e per la consuntivazione dell'attività di controllo nell'ambito della contraffazione.

Si riporta, di seguito, un breve riepilogo delle attività svolte:

- rilevazione e disamina di 633 Schede RAPEX (*Rapid Alert System for Non-Food Products*) e inserimento nel sistema AIDA Falstaff-Rapex di 153 Schede considerate rilevanti a livello nazionale;
- n. 33 respingimenti per le categorie merceologiche rientranti nei diversi codici previsti dalla Nomenclatura combinata;

- n. 189 richieste di proroga di domande di intervento in essere;
- n. 153 istanze di modifica di domande di intervento in essere;
- n. 43 domande di intervento a tutela della proprietà intellettuale.

Tabella – Riepilogo attività su istanze di tutela presentate in Italia nel 2023

Reg. 608/13	Totale
Nuove istanze presentate	43
Istanze presenti al 31.12.2023	232

AREA STRATEGICA 4: RISORSE

Nell’ambito dell’ASI 4, è stato individuato il seguente obiettivo:

Obiettivo 7. “Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione”.

Gli indicatori di output sono rappresentativi della capacità di ADM di garantire un adeguato e costante livello formativo anche mediante percorsi mirati alle attività di core business dell’Agenzia e alle politiche di protezione dei dati personali.

Gli indicatori di impatto associati a tale obiettivo intendono misurare la capacità di ADM di assumere nuova forza lavoro e di migliorare la qualità del lavoro tramite la rilevazione del benessere organizzativo.

Infine, sono stati previsti interventi di riqualificazione energetica degli immobili in uso.

Nella tavola seguente vengono riportati i risultati conseguiti nel 2023 in merito all’ASI 4 con evidenza sia del risultato atteso che dell’avanzamento rispetto al valore di consuntivo.

ASI 4 - Risorse			
Ob. 7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti)	10	18	180%
Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore fruite	50%	69%	138%
Incremento percentuale del numero di dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali rispetto al consuntivo del precedente anno	90%	108,8%	120,9%
Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso l’installazione di impianti ed apparecchi per l’efficientamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso	10%	3,5%	35%
Indicatori di outcome	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Dipendenti assunti nell’anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate	1.692	1.094	64,7%
Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti	Somministrazione del questionario a tutti i dipendenti dell’Agenzia, valutazione dei risultati e raffronto con il biennio precedente	Vedi commento nel testo	100%

“Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti)”. Con un numero di ore complessive effettivamente fruite pari a 170.223 ed una consistenza di personale di 9.352 unità (al netto del personale neoassunto), è stato conseguito un risultato di 18 ore di formazione pro-capite.

“Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore fruite” Per il 2023, a fronte di un target stimato del 50%, la percentuale di ore di formazione erogate sul core business dell’Agenzia è stato pari al 69% con 256.552 ore erogate a fronte di un monte ore complessivo di 371.543.

Per completezza di informazioni, nella successiva tabella vengono riportate le ore di formazione fruite per linea formativa e per tipologia di fruizione con evidenza di quelle relative al core business.

Tabella – Ore di formazione fruite per singola linea formativa

Linea formativa	Ore fruite
Accise	15.553
Amministrazione e finanza	657
Antifrode	12.289
Attività dirette	161.930
Benessere organizzativo	547
CUG - Azioni positive	757
Dogane	48.251
Formazione Manageriale	1.788
Giochi	5.559
Informatica	48.301
Inserimento Lavorativo	1.267
Laboratori chimici	5.700
Legale e contenzioso	1.953
Lingue straniere	7.769
Organizzazione e Digital transformation	205
Personale	20.477
Prevenzione e contrasto alla corruzione Base	1.692
Prevenzione e contrasto alla corruzione Manageriale	879
Prevenzione e contrasto alla corruzione Specialistica	16
Processi di supporto	20.622
Protezione dati e privacy	9.973
Riorganizzazione e sviluppo competenze operative	41
Tabacchi	5.317
Totale	371.543

Per quanto concerne l'indicatore "Incremento percentuale del numero di dipendenti formati e/o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali rispetto al consuntivo del precedente anno", l'obiettivo prefissato per il 2023, pari al 90%, consisteva nel raggiungere il numero di 570 unità, ovvero che alle 300 già formate nel 2022 se ne affiancassero altre 270. Pertanto, con 620 unità complessivamente formate a fine 2023 su un target di 570, è stato conseguito il risultato del 108,8%.

In merito alla "Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso l'installazione di impianti ed apparecchi per l'efficientamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso", su un target pianificato del 10%, corrispondente a n. 9 interventi sugli immobili ad uso esclusivo dell'Agenzia pari a 86, sono state effettuate attività volte all'efficientamento energetico su n. 14 edifici. In particolare, tali attività hanno riguardato le seguenti sedi: UD Tirano, SOT Ponte Tresa, SOT Cremona, SOT Gaggiolo, UD Aosta, SOT Anzio, UD/UM Livorno, UD Ancona, SOT Torre Annunziata, SOT Petroli, UD Gioia Tauro, UD Cagliari e DT Cagliari, SOT Bolzano.

Con riguardo all'avanzamento dei lavori, si possono distinguere diversi stadi:

- valutazione energetica degli edifici *ante operam*, a cui seguirà l'elaborazione dello studio di fattibilità degli interventi;
- svolgimento della procedura per l'affidamento;
- rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) *post operam*.

Gli immobili per i quali è stata rilasciata l'APE *post operam* o per i quali sono stati completati i lavori di installazione, sono n. 3 e si riferiscono agli edifici relativi alle seguenti Strutture: SOT Anzio, UD/UM Livorno, SOT Bolzano – Magazzini generali.

Il mancato raggiungimento del risultato atteso va valutato anche tenendo conto dell'orizzonte temporale pluriennale degli interventi richiesti e della circostanza che vi sono fasi del processo non controllabili direttamente dall'Agenzia (ad esempio, nulla osta Demanio, titoli abilitativi, nulla osta Soprintendenza per immobili vincolati).

Si riportano di seguito i risultati conseguiti per gli indicatori di impatto dell'ASI 4.

Per quanto concerne i "Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate", a fronte di un target di 1.692 dipendenti, nel 2023 è stato possibile concludere le procedure per soli 1.094 di essi con una percentuale del 64,7%. Tale scostamento è da attribuire alla mancata conclusione di alcune procedure concorsuali e al mancato scorrimento delle vigenti graduatorie. Nello specifico, l'Agenzia fa presente che lo scostamento rispetto al target previsto è dovuto al ridotto numero di idonei presenti all'interno delle graduatorie approvate all'esito dei concorsi banditi per l'Area Assistenti (640 posti) e per l'Area Funzionari (340 posti) ad agosto del 2022. Infatti, nonostante il DPCM dell'11 maggio 2023 abbia autorizzato scorrimenti di graduatoria per altri 599 posti (403 per l'Area Funzionari e 196 per l'Area Assistenti) oltre a quelli originariamente previsti dai

due bandi, il ridotto numero di idonei rimasti all'interno delle graduatorie non ha permesso la copertura dei posti messi a disposizione. A ridurre ulteriormente il numero di dipendenti assunti nell'anno 2023 sono anche state n. 101 richieste di differimento dell'assunzione all'anno 2024 e n. 90 rinunce all'atto della sottoscrizione dei contratti.

In merito alla “Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti”, nel mese di novembre 2023, il questionario è stato somministrato a tutto il personale e in forma anonima al fine di rilevare le opinioni del personale rispetto all’organizzazione e all’ambiente di lavoro. È stata poi condotta la rilevazione e la valutazione dei risultati, utili al fine di identificare gli eventuali interventi da porre in essere, nell’ambito delle politiche del personale, per accrescere il benessere dei dipendenti. Nella successiva sezione sono illustrati i dati ottenuti dalla somministrazione del questionario, rapportati con quelli del biennio precedente.

Ulteriori attività realizzate nell’ambito dell’ASI 4

Inclusività e benessere organizzativo

Nel corso del 2023, l’Agenzia ha posto in essere molteplici attività volte a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e utili a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica all’interno dell’ambiente di lavoro. Al riguardo, rilevante è stata la sinergia con il Comitato unico di garanzia dell’Agenzia (CUG), al fine di individuare gli strumenti più efficaci a perseguire e prevenire fenomeni lesivi della dignità delle persone e a diffondere condotte che favoriscano un clima positivo nei contesti di lavoro.

Con l’obiettivo di rafforzare la parità di genere e contrastare gli stereotipi sessisti e i pregiudizi, è stata avviata, in collaborazione con il CUG, l’attività di redazione delle prime “Linee guida per l’uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli”, così come programmato con il PIAO 2023-2025. Le Linee guida sono state adottate con determinazione direttoriale n. 67853 del 2 febbraio 2024 pubblicata sul sito internet dell’Agenzia e, di conseguenza, il personale è stato invitato a conformare il linguaggio utilizzato nei documenti ufficiali e nelle comunicazioni istituzionali a quanto ivi contenuto.

Così come suggerito dalle “Linee guida sulla parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni” adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica e Dipartimento per le Pari Opportunità, è stata redatta la “Carta del tempo del lavoro manageriale” - mediante coinvolgimento del CUG e dell’Organismo paritetico per l’innovazione (OPI) - al fine di stabilire “alcune buone regole interne, quali ad esempio la definizione di fasce orarie per fissare le riunioni e l’orario massimo oltre il quale una convocazione è da considerare un’eccezione, anche per i ruoli manageriali, inclusi i ruoli di vertice”. Sono in corso le attività per la sua adozione.

È stata mantenuta la visibilità del numero di pubblica utilità “1522” sulla homepage della pagina intranet dell’Agenzia, con l’obiettivo di far emergere e contrastare il fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne, nonché sostenere le vittime di stalking.

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività avviate nel secondo semestre dell'anno 2022 tese a promuovere lo sviluppo della figura professionale del *Disability Manager* presente presso la Struttura centrale e presso tutte le Direzioni territoriali. Nel contempo, in linea con il Piano delle azioni positive per gli anni 2022-2024 (azione n. 7), è stata prevista l'istituzione della figura professionale del *Diversity manager*, poi formalizzata con direttiva n. del 701496 del 21 novembre 2023 "*Disability manager e Diversity manager – Indicazioni operative*" con l'intento di perseguire un processo di cambiamento nell'organizzazione, cercando di preservare la cultura della diversità e curarne la sua valorizzazione come risorsa. Con tale direttiva è stato stabilito che il ruolo di *Diversity manager* venga conferito alle medesime professionalità nominate *Disability manager*, già coinvolte nell'implementazione di strategie atte ad affrontare possibili discriminazioni che possono derivare dalla presenza della disabilità e che hanno fruito di specifici percorsi di Alta formazione, il cui programma didattico prevede anche l'approfondimento di tematiche correlate al ruolo del *Diversity manager*.

Inoltre, al fine di fornire adeguato supporto alla nuova figura manageriale preposta a tale incarico, è stata prevista la costituzione del nucleo di supporto alle attività del *Diversity manager*.

È proseguita nel 2023 l'attività di stipula di convenzioni con l'obiettivo di offrire al personale ADM la possibilità di accedere a servizi e iniziative a sostegno del reddito familiare (mobilità, acquisti, cultura, sport, viaggi e tempo libero), della genitorialità (banche del tempo, asili nido e scuole per l'infanzia; *babysitting* e assistenza ai familiari fragili), della formazione (scuole di lingue straniere, università). Nel corso del 2023, è stato raggiunto un ottimo risultato: con n. 95 nuovi accordi sottoscritti a livello nazionale e n. 50 a livello di Direzioni territoriali, si è arrivati ad un totale di n. 462 convenzioni attive a favore del personale ADM. I numerosi e proficui contatti con associazioni di categoria e singole aziende hanno altresì consentito l'attivazione di numerose convenzioni a livello nazionale e territoriale con strutture sanitarie, istituti che forniscono servizi di assistenza a familiari fragili e agli anziani nonché collaborazioni familiari. La scelta gestionale è stata sistematicamente orientata verso partner pubblici e/o privati che rispondono a precisi requisiti etici.

Con riferimento al permanere del rischio di una possibile recrudescenza della fase pandemica da COVID 19, anche nel corso del 2023, è stato costantemente effettuato un monitoraggio sia nelle Strutture centrali che territoriali per la tempestiva rilevazione di casi di contagio. Sono stati forniti ai dipendenti n. 203.661 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Inoltre, per le attività di prevenzione sono stati eseguiti, dalla Task Force medica, tamponi rapidi AG, tamponi molecolari e sierologici sia nelle Direzioni Centrali che nelle Direzioni Territoriali.

La rilevazione dei dati ottenuti dalla somministrazione del questionario sulla percezione del benessere organizzativo è stata effettuata su un campione di 2.707 dipendenti e comprende diverse aree tematiche. Si evidenziano di seguito gli aspetti più significativi degli esiti.

Il livello di soddisfazione delle misure di sicurezza della sede di lavoro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.) è medio/alto. Infatti, l'8% (10% nel 2021 e 2022) dei dipendenti lo ritengono molto soddisfacente, il 57% (55% nel 2021 e 54% nel 2022) soddisfacente e solo il 10% (12% nel 2021 e 14% nel 2022) non soddisfacente.

Il divieto di fumare sul luogo di lavoro è pienamente rispettato per il 63% (62% nel 2021 e 72% nel 2022) dei dipendenti e il 27% (27% nel 2021 e 20% nel 2022) ritiene che sia abbastanza rispettato. Solo il 2% (come nel 2022, mentre nel 2021 è registrato il 3%) ritiene che il divieto non sia per nulla rispettato.

Il grado di soddisfazione relativamente alle caratteristiche del luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, pulizia ecc.) si mantiene medio: il 56% (come nel 2022, è registrato il 55% nel 2021) dei dipendenti le ritiene molto soddisfacenti o soddisfacenti.

Stabile rispetto al 2022 la percentuale dei dipendenti che dichiarano di non aver mai subito atti di mobbing (52%, laddove nel 2021 era del 48%); stabile anche la percentuale dei dipendenti che ritiene di averne subito spesso: il 10% (come nel 2021, mentre è stato registrato il 9% nel 2022).

Stabile rispetto al biennio precedente anche la percentuale dei dipendenti che ritengono di essere trattati del tutto o abbastanza correttamente in relazione all'orientamento politico, alla religione e all'origine etnica: oltre il 94%; percentuale che si attesta al 97% nel caso dell'orientamento sessuale e scende all' 82% (90% nel 2022) nel caso dell'appartenenza sindacale. La maggioranza dei dipendenti non si sente discriminata, con una percentuale vicina al 90% relativamente alla disabilità.

Nel 2023, la percentuale di dipendenti che ritiene che l'identità di genere e l'età non costituiscano un ostacolo alla valorizzazione sul lavoro è di oltre il 75%, al pari di quanto rilevato nel 2022, laddove nel 2021 si era attestata attorno al 55%.

In merito all'assegnazione del carico di lavoro e delle responsabilità, nel 2023 si osserva un dato percentuale in calo: in media il 23% dei dipendenti ritiene che avvenga con equità (a fronte del 30% registrato nel 2021 e 2022).

In significativo aumento la percentuale dei dipendenti che si sente sempre parte di una squadra: 32% (24% nel 2021 e 19% nel 2022). Il senso di appartenenza si manifesta anche con il dispiacere provato dai dipendenti nel caso in cui qualcuno "parla male" dell'Agenzia: il 51% (45% nel biennio) è abbastanza dispiaciuto, il 30% (36% nel 2021 e 38% nel 2022) lo è del tutto.

Dai dati analizzati, la maggioranza dei dipendenti prova un grado di soddisfazione medio/alto nel prestare la propria attività lavorativa presso l'Agenzia e il 47% (49% e 46% nel biennio) dei dipendenti è orgoglioso quando ADM raggiunge un buon risultato.

Circa il 93% (90 e 91% nel 2021-2022) del campione ritiene di avere (del tutto o abbastanza) le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro e l'88% (rispettivamente 89% e 87% nel 2021-2022) pensa di svolgerlo con un livello adeguato di autonomia.

Stabile, rispetto al 2022, la percentuale del campione che trova un senso di realizzazione personale nel lavoro (oltre il 60%), nel 2021 era stato registrato il 55%. Le opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale offerte dall'Agenzia sono ritenute abbastanza soddisfacenti da circa il 48% degli intervistati (40% circa nel biennio).

Nell'ambito del gruppo di lavoro, circa il 60% degli intervistati ritiene che chi ha un'informazione la metta a disposizione di tutti e oltre il 90% si sente stimato e trattato con rispetto dai colleghi.

L'esperienza del lavoro agile, successiva al periodo emergenziale connesso alla pandemia, è giudicata complessivamente positiva da oltre il 70% dei dipendenti (il restante 30% è diviso tra un 23% di votazioni neutre e solamente il 7% negativo). L'accesso al VAPP e il mantenimento del collegamento, così come l'accesso agli applicativi e alla rete intranet, non ha mostrato particolari difficoltà. Il lavoro agile è valutato positivamente anche rispetto a: efficienza lavorativa (66%), organizzazione del lavoro (65%), capacità di raggiungere gli obiettivi (67%) e gestione dei tempi di lavoro (73%).

In generale, la maggioranza dei dipendenti ritiene che l'Agenzia sia efficiente (60%), adeguata a svolgere il proprio mandato (73%) e in grado di dare un contributo al Paese (76%). L'unico punto, fonte di insoddisfazione, è l'attenzione di ADM nel migliorare le funzionalità delle sedi e degli spazi di lavoro: il 42% si ritiene poco soddisfatto e il 18% per nulla soddisfatto.

ATTIVITÀ TRASVERSALI ALLA MISSIONE DELL'AGENZIA

Attività dei laboratori chimici

Nel 2023, l'Agencia ha installato, nei suoi laboratori chimici, n. 15 spettrometri *benchtop* LFNMR (risonanza magnetica nucleare a bassa frequenza: 80 MHz) con l'obiettivo di sviluppare applicazioni rilevanti per il controllo doganale, quali l'identificazione di strutture chimiche di sostanze sconosciute con la relativa quantificazione, la verifica della corretta classificazione doganale e l'individuazione di composti illeciti fra cui NPS (*Novel Psychoactive Substances*) e nuovi precursori di droghe (*designer precursor*) non ancora inclusi nelle tabelle ufficiali.

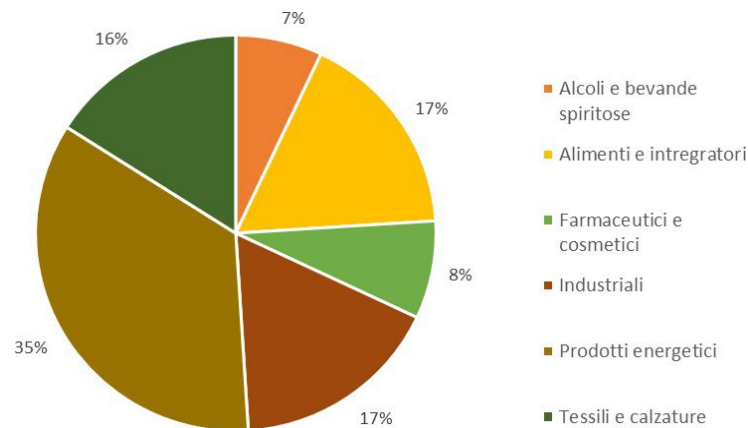
Questa iniziativa rappresenta, a livello delle Amministrazioni doganali europee, l'investimento più importante per le apparecchiature NMR (*Nuclear Magnetic Resonance*) a basso campo. A oggi, solo Francia, Spagna, Germania e Cipro sono dotati di questo tipo di strumentazione.

In tema di sostanze stupefacenti, i laboratori chimici dell'Agencia hanno partecipato attivamente al progetto "S.N.A.P." (Sistema Nazionale Allerta Precoce) del Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità, al fine di identificare nuove sostanze psicoattive (NPS) e di valutare la variazione o la comparsa di nuovi trend di consumo delle sostanze di abuso classiche, al fine di rilevarne precocemente i potenziali rischi per la salute pubblica e mitigarne le conseguenze.

Nel corso del 2023 sono state pubblicate più di 10 segnalazioni da parte di ADM contribuendo attivamente all'aggiornamento delle Tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309 e s.m.i..

L'attività analitica istituzionale svolta dal laboratorio centrale, nel corso dell'anno 2023, ha comportato la gestione di n. 750 campioni analizzati e distribuiti in varie macroaree merceologiche.

Grafico - Campioni analizzati e distribuiti in varie macroaree merceologiche



Nel periodo di riferimento sono stati rilasciati n. 431 pareri e accertamenti tecnici suddivisi in:

- n. 47 pareri tecnici vincolanti per autorizzazione all'impiego di alcole in esenzione di accisa;
- n. 12 pareri tecnici vincolanti per autorizzazione all'impiego di prodotti energetici in esenzione di accisa;
- n. 247 pareri per ITV riguardanti prodotti alimentari, prodotti alcolici, tessili, materie plastiche, prodotti petroliferi e dell'industria;
- n. 104 accertamenti tecnici per assegnazione aliquota IVA e pareri su quesiti specifici in materia di accise e di classificazione doganale;
- n. 21 pareri a supporto della TAXUD (sospensioni tariffarie, aggiornamento banca dati europea delle sostanze chimiche ECICS ed INN, allineamenti linguistici, ecc.).

Mutua assistenza amministrativa in materia doganale e cooperazione in materia di origine

L'Agenzia ha consolidato le relazioni collaborative con le altre Amministrazioni doganali, chiedendo loro di concentrarsi sulla corretta redazione delle richieste di assistenza, da fondare su una preventiva analisi dei rischi, che permetta l'individuazione di quelle spedizioni che presentano maggiori sospetti di frode e che possa, altresì, indirizzare meglio l'attività investigativa volta all'acquisizione di ulteriori elementi informativi, utili ai fini dei controlli richiesti.

Nell'ambito della mutua assistenza amministrativa, nell'anno 2023 sono state trattate:

- n. 1525 richieste attive e passive di cooperazione amministrativa in materia di origine preferenziale;
- n. 1142 richieste in materia di mutua assistenza amministrativa doganale.

In relazione alla cooperazione amministrativa in materia di IVA, nell’anno 2023 le richieste di cooperazione IVA (attive e passive) sono state n. 2128. I controlli effettuati dagli Uffici doganali per i quali gli stessi hanno ritenuto di avvalersi dello strumento della cooperazione amministrativa in materia IVA (attiva, passiva e controlli multilaterali), conclusi nell’anno 2023, hanno portato a una constatazione di maggiore imposta dovuta corrispondente a circa 510 milioni di euro.

Nel settore della tutela delle risorse proprie, condotta attraverso la trattazione delle Comunicazioni diramate dall’OLAF ai sensi del Regolamento (CE) n. 515/1997, si evidenzia che, nel corso dell’anno 2023, sono pervenute dall’OLAF e diramate alle Direzioni territoriali e agli Uffici delle Dogane n. 31 nuove comunicazioni di mutua assistenza. Le merci interessate da tali comunicazioni sono di varie tipologie, in particolare precursori, fogli di alluminio, *fastners*, beni di consumo elettronici, biodiesel, pellet, cavi in fibra ottica, laminati piatti, acido citrico, ruote, tubi senza saldatura, semi di cacao, pomodori secchi, lamette e bici elettriche.

I Paesi Terzi interessati sono: Cina, Hong Kong, Turchia e Paesi Terzi, Egitto e Bahrein, Emirati Arabi Uniti, India, Indonesia, Kazakistan, Marocco, Regno Unito, Sierra Leone, Thailandia e Taiwan.

Le nuove comunicazioni pervenute hanno riguardato violazioni diverse: falsa/errata dichiarazione di origine, di specie e/o di valore; evasione di dazi *antidumping* e compensativi; contraffazione; elusione delle sanzioni verso la Russia, salute e sicurezza umana, violazioni in materia di precursori, abuso di procedure doganali; importazioni illecite, commercio illegale, CITES.

Rapporti con la Procura europea

Nel 2023 è proseguita la collaborazione tra ADM e “European Public Prosecutor’s Office” (EPPO), al fine di rafforzare l’efficacia e l’efficienza delle attività di polizia giudiziaria svolte dall’Agenzia.

Si riporta di seguito il report relativo all’anno 2023, comprendente le segnalazioni inviate alle competenti sedi della Procura Europea, suddivise per bimestre (CNR – Comunicazione delle Notizie di Reato).

Tabella – Segnalazioni per bimestre EPPO

	SEGNALAZIONI						
	1 BIM	2 BIM	3 BIM	4 BIM	5 BIM	6 BIM	TOTALE
CNR trasmesse dalle Direzioni Territoriali alla European Public Prosecutor’s Office (EPPO)	21	10	8	4	1	12	56

Si riportano, altresì, gli importi delle irregolarità riscontrate per ogni bimestre: tali importi sono suddivisi in dazio ed IVA.

Tabella – Importi delle irregolarità riscontrate dalla EPPO

PERIODO	DAZIO	IVA	TOTALE
1 BIM	6.140.255,34 €	1.500.109,88 €	7.640.365,23 €
2 BIM	4.707.346,72 €	2.634.404,83 €	7.341.751,56 €
3 BIM	425.065,67 €	265.076,70 €	690.142,37 €
4 BIM	135.453,39 €	20.118,97 €	155.572,36 €
5 BIM	- €	13.925.504,78 €	13.925.504,78 €
6 BIM	695.198,05 €	13.897.539,08 €	14.592.737,13 €
TOT ANNO	12.103.319,17 €	32.242.754,25 €	44.346.073,42 €

Con particolare riguardo alle frodi transfrontaliere in materia di IVA per un importo superiore a 10 milioni di euro, sono stati avviati diversi procedimenti penali che superano la suddetta soglia.

Nell’ottica della continua cooperazione tra ADM e EPPO, si segnala che in diverse occasioni la Procura Europea, dopo aver ricevuto la comunicazione di notizia di reato, ha provveduto a conferire la delega per lo svolgimento di ulteriori indagini finanziarie agli Uffici ADM competenti sia a livello centrale che periferico.

Rapporti con il Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione (CNALCIS)

Nell’ambito dell’attività di prevenzione e repressione da parte di questa Agenzia nel settore della contraffazione, nel 2023 è proseguita la consueta collaborazione con il CNALCIS (il Comitato incardinato in seno al Ministero delle Imprese e del Made in Italy MIMIT) che si avvale del contributo di istituzioni impegnate in azioni di *enforcement*, contrasto della contraffazione e dell’*Italian Sounding* sul territorio nazionale. L’Agenzia partecipa al CNALCIS in qualità di componente della Commissione Consultiva Permanente delle Forze dell’Ordine.

L’attività di collaborazione e di contrasto si è svolta sulla base di quanto definito dal programma per il biennio 2021-2023 nei quattro settori prioritari delineati dal Consiglio, quali la tutela della salute, il commercio on- line, il settore tessile-moda e quello agroalimentare.

Per ognuno di questi settori sono stati previsti tre campi di azione: legislativo, prevenzione e repressione, per i quali sono stati costituiti i tre relativi Gruppi di Lavoro che, nel corso del 2023, sono stati riuniti al fine di elaborare iniziative operative.

Nell’ambito dei lavori del Gruppo di Lavoro Legislazione, questa Agenzia ha collaborato alle valutazioni sul disegno di legge recante disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy, poi approvato con Legge del 27 dicembre 2023, n. 206 sulla tutela del Made in Italy, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27.12.2023.

L’Agenzia, nell’ambito del Gruppo Prevenzione, ha condiviso le iniziative inerenti all’organizzazione della settimana dell’anticontraffazione, evento organizzato da MIMIT con il contributo di istituzioni impegnate in azioni di enforcement sul territorio nazionale e ha partecipato agli eventi della settimana anticontraffazione con la presentazione delle attività dell’Agenzia in tema di contraffazione.

Rapporti con la Commissione UE (DG TAXUD) - Gruppo Esperti Dogane – Sezione Contraffazione

L’Agenzia ha partecipato alle riunioni previste dal gruppo, nel corso del 2023, sulle tematiche di maggiore evidenza nell’ambito della contraffazione, al fine di individuare le tendenze emergenti e le misure di contrasto sia sotto l’aspetto legislativo che operativo.

In particolare, è stato assicurato il presidio delle riunioni del Gruppo Esperti Dogane – Sezione Contraffazione istituito presso la Commissione UE (DG TAXUD), partecipando con qualificati referenti attivamente al confronto con SSMM e Commissione sull’attuazione del Reg. (UE) n. 608/2013, sull’implementazione delle banche dati di settore COPIS (*Anti-Counterfeit and Anti-Piracy System*) e IPEP (*IP Enforcement Portal*) e alle attività del sottogruppo sui criteri di rischio comune.

Attività di collaborazione con l’EUIPO - Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale

Nel corso del 2023 ADM ha incrementato le attività di formazione organizzando la partecipazione dei funzionari doganali territoriali che si occupano di contraffazione a specifici corsi nella piattaforma LEEd di CEPOL (*Virtual training center* - Agenzia dell’Unione europea per la formazione delle Autorità di contrasto) riferiti ai fenomeni di maggior rilievo quali la contraffazione dei semiconduttori e le nuove rotte della contraffazione stessa.

L’Agenzia ha inoltre collaborato alla realizzazione dell’obiettivo della Commissione UE e EUIPO - per il periodo 2022/2025 - di consolidare il nuovo portale UE sui diritti di proprietà intellettuale IPEP, incrementando l’accessibilità da parte degli Uffici territoriali al portale, al fine di garantire un’ulteriore fonte di informazione per la consultazione delle violazioni anche attraverso un sistema di *alert* automatico per il contrasto alla contraffazione.

Infine, l’Agenzia ha partecipato alle riunioni presso la sede dell’EUIPO per aggiornamenti sulle nuove tendenze relative ai fenomeni connessi alla contraffazione, al fine di coordinare l’attività di contrasto in ambito europeo con i rappresentanti doganali, forze di polizia, settore privato e dell’industria.

Operazioni Doganali Congiunte (J.C.O e J.C.P.O)

L’Agenzia ha partecipato alle riunioni del Gruppo Contraffazione e Pirateria CAP, istituito nel 2009 come forum per le amministrazioni doganali, al fine di condividere esperienze, pratiche e iniziative sulle misure di contrasto alla contraffazione.

Il programma di lavoro, per il periodo 2024-2025, riguarderà in particolare: l’impegno per migliorare l’interoperabilità dei sistemi di scambio di dati con i partner del settore privato; un coinvolgimento più attivo delle dogane nella lotta contro i pesticidi contraffatti; le ultime tendenze della minaccia

rappresentata dalla contraffazione di giocattoli e giochi; e, infine, la strategia di comunicazione per sensibilizzare i consumatori sui pericoli della contraffazione e della pirateria.

Come ogni anno, è stata assicurata la partecipazione ad alcune Operazioni Doganali Congiunte – J.C.O. (*Joint Customs Operation*) – e Operazioni Dogana-Polizia Congiunte – J.C.P.O (*Joint Customs Police Operation*), organizzate da diversi organismi di *law enforcement* con finalità di prevenzione e contrasto alla contraffazione.

In particolare, per l'anno 2023, l'Agenzia ha partecipato, tra le altre, alle seguenti Operazioni Doganali Congiunte:

- OPSON XII - organizzata e finalizzata a contrastare il traffico illecito di bevande alcoliche contraffatte e/o pericolose per la sicurezza dei consumatori, le attività di controllo sono state effettuate nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 30 aprile 2023. Nel corso dell'operazione sono state individuate irregolarità per oltre 91 mila litri di bevande alcoliche;
- DECOY - EMPACT *Intellectual Property Crime, Counterfeiting of Good and Currencies* per il contrasto alle immissioni sul territorio europeo di banconote e monete contraffatte. L'operazione in oggetto è stata la prima della specie a cui questa Agenzia ha partecipato con riferimento al target in esame, riguardante la contraffazione delle monete e banconote. È stata effettuata sotto l'egida EUROPOL, con il supporto di OLAF, nell'ambito della piattaforma multidisciplinare *European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats* (EMPACT); in tale contesto, l'Italia ha assunto, per il tramite della Guardia di Finanza, anche la *co-drivership* della priorità *Intellectual property rights crime, counterfeiting of goods and currencies* finalizzata, appunto, al contrasto della contraffazione e dell'immissione sul mercato di banconote e monete falsificate;
- JCPO LUDUS IV - finalizzata alla lotta al traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o dannosi per salute dei consumatori finali. L'operazione è stata organizzata congiuntamente tra le Forze di Polizia spagnole, romene e francesi, in collaborazione con Europol, OLAF e l'Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale (EUIPO);
- Nel corso della fase operativa, sono stati sequestrati 8.326,38 Kg e 18.617 pezzi di giocattoli per violazioni sulla contraffazione e/o sicurezza dei prodotti;
- EUROLYMPPIX - finalizzata alla lotta al traffico illecito di prodotti contraffatti collegati agli eventi sportivi relativi al Campionato Europeo di Calcio ed ai Giochi Olimpici Parigi 2024. È stata organizzata in cooperazione con l'Amministrazione doganale francese e tedesca. L'operazione, iniziata a novembre 2023, terminerà a luglio 2024;
- STOP III - l'operazione attuata dal 4 al 15 dicembre 2023, ha avuto l'obiettivo di intercettare e sequestrare farmaci contraffatti o scadenti e altri prodotti di consumo quotidiano che, attraverso il commercio elettronico, possono mettere in pericolo la

salute e la sicurezza dei consumatori o essere commercializzati in violazione dei diritti di proprietà intellettuale.

Rapporti con l'Unione europea e OMD

L'Agenzia ha continuato ad assicurare la partecipazione dell'Italia ai lavori del Gruppo Unione Doganale (GUD) del Consiglio dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai processi di formazione delle norme in materia doganale. Nel corso dell'anno sono state effettuate 31 missioni per consentire la partecipazione ad altrettante sessioni del GUD.

Fra le questioni affrontate in Consiglio nel 2023, va segnalata la proposta di riforma del Regolamento in materia di import-export di armi da fuoco, in applicazione dell'articolo 10 del Protocollo delle U.N. sull'illecita produzione e traffico di armi. Altro tema discusso nell'anno in ambito GUD nel 2023 è stato quello delle sanzioni alla Federazione Russa e alla Bielorussia, misure decise dall'Unione a seguito dei noti eventi bellici.

Nell'ambito del Gruppo di Politica Doganale, che si riunisce a cadenza semestrale e vede la partecipazione dei Direttori Generali delle Amministrazioni doganali dei 27 Stati membri, l'Agenzia ha esposto la sua posizione negoziale sulle varie questioni poste in agenda dalla Commissione europea nelle due riunioni annuali, che si sono tenute rispettivamente il 27 giugno e il 13 dicembre 2023. Nel complesso, i due importanti summit cui si è partecipato in seno alla Commissione hanno trattato i seguenti temi:

- aggiornamenti sulla guerra in Ucraina e stato delle sanzioni attuate nei confronti della Russia;
- stato di avanzamento dell'attuazione informatica del CDU e dei ritardi riscontrati in alcuni Stati membri a causa della pandemia e del conflitto russo-ucraino;
- riforma dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD);
- l'istituzione del *Carbon Border Adjustment Mechanism* (CBAM), che introduce una tassa sulle emissioni di CO₂ su alcune importazioni dell'UE e per la riduzione delle emissioni di gas serra.
- Relativamente alla collaborazione con l'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), l'Agenzia ha seguito le attività dei seguenti organismi operativi e di governance:
- *Policy Commission*, che rappresenta il principale organo di verifica dell'attività del Segretario Generale OMD ed è composta dai Direttori dei maggiori contribuenti (tra cui figura l'Italia) e da una selezione di Direttori eletti ogni anno dalle Regioni in cui si articola l'attività dell'Organizzazione: America, Asia, Europa, Africa Sud, Centrafrica, Nord Africa e Medio Oriente;
- *Customs Cooperation Council*, che rappresenta una sorta di parlamento dell'OMD che raccoglie i DG delle Amministrazioni doganali dei 185 Paesi aderenti e, a parte argomenti più tipicamente tecnici (origine, valore, nomenclatura), approva il bilancio dell'Organizzazione (circa 20 milioni di euro) ed elegge le più alte cariche OMD (Segretario Generale,

Vicesegretario e i tre Direttori di settore: *Capacity Building, Tariff and Trade Affairs, Compliance and Facilitation*);

- Comitato Finanziario, che predispone il bilancio di cui al paragrafo precedente;
- Comitati *Enforcement, Capacity Building* e Tecnico Permanente che si occupano di temi strategici, tecnologia e innovazione, dogane “green”, piani di resilienza, confini fragili, ecc.

Attività del Programma “Dogana 2021-2027”

Dall’inizio dell’anno è stata coordinata la partecipazione dei funzionari di ADM a gruppi di progetto, seminari, squadre di esperti, workshop e azioni di formazione, per un totale di 124 azioni, di cui 89 da remoto e 35 in presenza; globalmente è stata coordinata la partecipazione di 260 dipendenti. Le aree tematiche coperte sono principalmente dogana elettronica, Customs Union Performance, gestione dei rischi, laboratori, aspetti legislativi ed informatici relativi all’applicazione del codice doganale, operatori economici autorizzati, etc. Fra i gruppi di lavoro, si segnalano ILIADe, per il quale nel 2023 ILIADe ADM ha ospitato un incontro a Napoli, e il neocostituito gruppo *European ports Alliance Customs Group*, che costituisce una delle iniziative lanciate dalla Commissione per rafforzare la lotta contro il traffico di droga ed il crimine organizzato. Tra questi, ADM partecipa a CLET III (*Expert team pooling and sharing specific analytical expertise of Customs Laboratories at EU level*), ETCIT III (*Expert Team on new approaches to develop and operate Customs IT systems*) e ICS2 (*Import Control System*). Infine, è da segnalare il Programma CCEI (*Customs Control Equipment Instrument*), che prevede il finanziamento dell’acquisto di attrezzature di controllo nei posti di frontiera e di strumentazioni per le analisi di laboratorio. Nel 2022, ADM ha presentato due richieste di finanziamento che la Commissione europea ha concesso, per la copertura dell’80% delle spese. Il progetto prevede acquisto, installazione e messa in opera entro il mese di marzo 2025.

Attività del Programma “Fiscalis 2021-2027”

Nel 2023 è stata curata la partecipazione di un totale di 101 funzionari dell’Agenzia (di cui 28 in presenza) a gruppi di progetto, seminari, workshop ed azioni di formazione, per un totale di 52 azioni. Sono state altresì messe in atto tutte le procedure necessarie per la gestione della partecipazione dei funzionari ADM ai corsi *e-learning* e ai *Common learning events programs* (CLEP) sulla piattaforma *Customs & Taxation Elearning Portal*. Per quanto riguarda il settore delle accise, i rappresentanti dell’Agenzia, in qualità di coordinatori e responsabili nazionali, partecipano regolarmente a riunioni su vari aspetti concernenti la gestione del Programma. Inoltre, per la specificità tematica (imposte e accise), le attività comportano anche collaborazioni e incontri di coordinamento con il MEF, Dipartimento Finanze. In particolare, per il settore IVA è stato assicurato il coordinamento con il Dipartimento e la partecipazione di 27 funzionari (di cui 4 in presenza) a riunioni di gruppi di progetto, *workshop* e controlli multilaterali.

Attività di cooperazione e assistenza tecnica

L’Agenzia promuove l’assistenza tecnica e il *capacity building* nel settore doganale, partecipando a progetti finanziati dall’Unione europea. Si riepilogano i progetti cui si è lavorato nel corso del 2023.

GEMELLAGGIO CON LA REPUBBLICA ARABA D'EGITTO

Finanziato dall'Unione Europea, in materia di rafforzamento dell'autorità doganale egiziana, il progetto di gemellaggio è stato avviato nel 2021 al fine di rafforzare la capacità amministrativa ed operativa delle Dogane egiziane, con particolare riferimento alla revisione della legislazione doganale, alla struttura organizzativa, alla creazione di metodi analitici per la gestione dei dati, alla figura dell'Operatore Economico Autorizzato ed al rafforzamento della lotta al contrabbando ed alla contraffazione. Nel 2023 il Gemellaggio è stato concluso, con una cerimonia finale di alto livello tenutasi al Cairo l'8 giugno. Durante tutto il progetto 65 esperti a breve termine di ADM hanno collaborato con oltre 1.200 funzionari dell'Autorità doganale egiziana raggiungendo gli obiettivi fissati dal bando, nonostante le difficoltà e le limitazioni dovute alla pandemia e agli eventi bellici occorsi durante il periodo di implementazione del progetto.

GEMELLAGGIO CON LA BOSNIA ERZEGOVINA

Realizzato per il rafforzamento delle capacità dell'Autorità bosniaca per l'imposizione indiretta, il progetto è implementato da un consorzio guidato da ADM con Agenzia delle Entrate e Dogane lituane, per un budget complessivo di 1 milione di euro e una durata di due anni. L'obiettivo del gemellaggio è il rafforzamento della capacità amministrativa bosniaca nelle procedure doganali e accise, nei processi di risk management, nell'audit interno e nei controlli valutari.

PROGETTO DI COOPERAZIONE CON LA REPUBBLICA DI SERBIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DOGANALI AIS, AES, CD (IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, CUSTOMS DECISIONS)

Il progetto vede ADM coinvolta nell'informatizzazione dei processi doganali dell'Amministrazione doganale serba in linea con gli standard europei. Il progetto gode di un finanziamento unionale di 6 milioni di euro, di cui € 400.000,00 sono stati assegnati all'Agenzia per l'espletamento delle attività di competenza, la cui durata è prevista fino a maggio 2026. Nel quadro dell'ammodernamento generale dell'Amministrazione Doganale della Repubblica di Serbia, il progetto in parola mira a fornire servizi di progettazione, sviluppo, test e implementazione di un Sistema di Importazione Automatizzato, di un Sistema di Esportazione Automatizzato e di un Sistema di *Customs Decisions*, nonché a contribuire al processo di integrazione degli stessi nel sistema IT dell'Amministrazione Doganale della Repubblica di Serbia e nel *Customs Application Architecture* dell'Unione europea.

PROGETTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE IN LIBANO (PROTECT-HERITAGE)

L'Agenzia partecipa al progetto "*Project to support Operations in Lebanon on Cultural Heritage*" in consorzio con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia olandese ed enti di settore. Il progetto, che mira a fornire assistenza tecnica alla Dogana libanese nel contrasto al commercio di beni di valore storico archeologico, è finanziato dall'UE per un totale di € 770.000,00.

PROGETTO DI COOPERAZIONE CON LA REPUBBLICA DI SERBIA PER L'ALLINEAMENTO DEL MERCATO INTERNO

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea per 8 milioni di euro (di cui € 1.734.726,80 euro all'Italia per le attività di competenza) ha durata triennale e ha lo scopo di facilitare l'adeguamento del

mercato interno serbo agli standard europei in vista dell'adesione della Serbia all'Unione Europea, con componenti relative a e-commerce, analisi chimiche sui prodotti e proprietà intellettuale. Il progetto è stato assegnato all'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) insieme ad altri enti. Ad ADM è richiesta l'esperienza in materia di laboratori chimici mobili, allo scopo di acquistarne uno adeguato alle esigenze del mercato serbo. Inoltre, saranno proposte attività di supporto in materia di protezione della proprietà intellettuale e scambi di esperienze in materia di e-commerce.

PROGETTO SEED/SEED+

A partire dal 2010, ADM ha implementato il progetto SEED (*Systematic Electronic Exchange of Data*) con i Paesi dell'Area balcanica, consistente in una piattaforma informatica di scambio di dati doganali sicuri in tempo reale, tra le Amministrazioni doganali di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia. SEED+ è un progetto iniziato nel 2019, con un budget di 5,3 milioni di euro, che vede la Commissione europea nella veste di "contracting authority", il Segretariato CEFTA nel ruolo di coordinatore del progetto e ADM co-attuatore, per una quota parte pari ad un valore indicativo di € 900.000,00. L'attuale fase del SEED si è conclusa a dicembre 2023 e sono attualmente in stadio avanzato le trattative con la Commissione, DG NEAR per il suo rinnovo triennale, in cui ADM continuerà l'azione di sostegno nel percorso di avvicinamento dei paesi partner all'*acquis communautaire*.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TAIEX

L'Agenzia ha continuato a collaborare con i competenti Servizi europei nel quadro del programma europeo di assistenza TAIEX (*Technical Assistance and Information Exchange*). In tale ambito, si sono svolte le seguenti attività:

- con la Repubblica di Moldova: come seguito ad una visita di studio del maggio 2023, da settembre a novembre si sono svolti cinque riunioni in remoto in materia di strategia IT e due in materia di track and tracing organizzate con gli esperti in materia di tabacchi della Direzione Accise e rappresentanti del partner tecnologico SOGEI;
- con l'Azerbaijan: dal 3 al 5 ottobre 2023, è stata ospitata una visita di studio presso ADM di una delegazione della Commissione Doganale di Stato della Repubblica dell'Azerbaijan sul tema della gestione del rischio in dogana.

CONVENZIONE CON L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (AICS)

Nell'alveo delle attività di cooperazione e assistenza tecnica va collocata anche l'iniziativa di collaborazione intrapresa nel 2023 con l'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo (AICS). L'iniziativa si colloca nella strategia dell'Agenzia volta ad ampliare le opportunità di realizzazione di progetti di cooperazione internazionale di tipo bilaterale, in modo da rafforzare il ruolo dell'Italia nella cooperazione, che si affianca alle iniziative finanziate dall'Unione europea. Sulla scia del progetto con AICS, è stata poi avviata una riflessione per addivenire alla stipula di un'analogha convenzione quadro con ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle

imprese italiane) per la condivisione di obiettivi e la realizzazione di progetti di cooperazione comuni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E DI NATURA ORGANIZZATIVA

Di seguito si rappresentano le attività svolte nel 2023 finalizzate all'ottimizzazione della funzione organizzativa. Tra queste, in particolare, rientrano tutte le azioni dirette a garantire il rafforzamento dell'organizzazione, con peculiare attenzione allo sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali del personale, al miglioramento dell'efficienza delle attività, nel rispetto delle norme in tema di anticorruzione, nonché al contenimento dei costi.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La dotazione organica del personale non dirigenziale è di 12.580 unità. Al 31 dicembre 2023 l'Agenda poteva contare su 9.954 unità di personale non dirigenziale in servizio (di cui 5 unità di personale di altre amministrazioni in posizione di comando/distacco presso l'Agenda). La dotazione organica del personale dirigenziale risulta pari a 268 unità, di cui 26 di livello generale e 242 di livello non generale. L'Agenda può contare, al 31 dicembre 2023, per coprire le suddette posizioni, su 178 dirigenti in servizio (di cui 1 dirigente in posizione di comando da altra amministrazione).

L'Agenda sconta le stringenti limitazioni alle capacità assunzionali che hanno comportato, negli anni, una costante e significativa contrazione del personale in servizio.

Per far fronte a tale criticità, l'Amministrazione ha utilizzato l'istituto della mobilità esterna, sia in adempimento di obblighi normativi sia come scelta strategica, nonché attivato procedure concorsuali, curando costantemente, anche tramite istituti di mobilità interna (interpelli specifici per singoli uffici, procedure di mobilità nazionale, distacchi temporanei) la distribuzione territoriale del personale in servizio e di prima assegnazione.

Tabella – Dotazione organica e personale in servizio*

	Dotazione organica (2)		Personale in servizio* (3)		di cui assunti nell'anno		Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Personale dirigente								
I fascia (1)	26	26	14	23				
II fascia	242	242	156	152		71	2	1
Totale dirigenti	268	268	170	175	0	71	2	1
Personale non dirigente	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Area III	6.990	6.990	5.709	5.832	647	640	8	3
Area II	5.380	5.380	3.644	4.068	405	372	15	2
Area I	210	210	48	42			1	
Altro (specificare)								
Totale personale non dirigente	12.580	12.580	9.401	9.942	1.052	1.012	24	5

***Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto delle peculiarità delle Amministrazioni**

(1) Tra i dirigenti di I fascia non è compreso il Direttore dell'Agencia e sono compresi i dirigenti di II fascia con incarico di I fascia (9 nel 2022 e 14 nel 2023)

(2) Dotazione organica dei dirigenti: al 1° maggio 2019 risulta pari a 265 unità, di cui 23 di livello generale e 242 di livello non generale (la dotazione organica al 1° gennaio 2018, pari a 286 unità di livello non generale, è stata infatti successivamente ridotta di 44 unità, in concomitanza con l'istituzione delle Posizioni organizzative di elevata responsabilità - POER). L'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha aumentato di 3 unità la dotazione organica dei dirigenti di prima fascia portandola a 26 unità.

(3)

Dotazione organica del personale non dirigente: delibera del Comitato di gestione n. 321 del 27 ottobre 2016 e Det. Dir. n. 25020/RI del 27.10.2016.

(4) Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni (il dettaglio è riportato in tabella) e il personale dell'Agencia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo o in aspettativa in servizio presso altre Amministrazioni (nel 2022 147 unità di cui 12 dirigenti, 110 unità di Area funzionari e 25 unità di Area assistenti e nel 2023 142 unità di cui 6 dirigenti, 110 unità di Area funzionari e 26 unità di Area assistenti).

Tabella - Consuntivo ore lavorabili pro capite 2023

Ore lavorabili pro-capite	Consuntivo 2022	Piano 2023	Consuntivo 2023	Variazione rispetto anno precedente	Variazione rispetto al programma
	1	2	3	(3-1)	(3-2)
Ore lavorabili lorde	1.823	1.793	1.826	3	33
Ore di assenza per ferie	214	230	232	18	2
Ore lavorabili contrattuali	1.609	1.563	1.594	-15	31
Ore di assenza per malattia	39	31	39	0	8
Ore di assenza per altri motivi	162	100	137	-25	37
Ore lavorabili ordinarie	1.408	1.432	1.418	10	-14
Ore di straordinario	160	150	159	-1	9
Ore lavorabili pro-capite	1.568	1.582	1.577	9	-5

Rispetto al precedente anno, il 2023 ha fatto registrare una diminuzione delle ore di assenza per altri motivi diversi dalla malattia. Le ore di assenza per ferie sono invece aumentate rispetto al precedente esercizio, per ritornare ai livelli pianificati.

Come si evince dalla tabella successiva, nel 2023 la forza lavoro impiegata da ADM è stata complessivamente pari a 14.930.437 ore, sostanzialmente in linea con il 2022.

Tabella - Consuntivo ore complessive

AREA (ore/uomo)	Piano 2023 (a)	Peso %	Consuntivo 2023 (b)	Peso %	Scostamento (b-a)/a	Consuntivo 2022 (c)	Peso %	Scostamento 2023/2022 (b-c)/(c)
PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALLE FRODI								
Vigilanza e controlli	3.867.804	68,66%	3.176.060	67,25%	-17,88%	3.406.702	68,42%	-6,77%
Antifrode	1.142.428	20,28%	1.002.521	21,23%	-12,25%	1.023.340	20,55%	-2,03%
Contenzioso tributario	623.256	11,06%	544.408	11,53%	-12,65%	549.352	11,03%	-0,90%
Totale	5.633.488	100,0%	4.722.989	100,0%	-16,16%	4.979.394	100,0%	-5,15%
GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI								
Gestione Tributi	5.952.030	90,06%	5.172.313	87,50%	-13,10%	5.084.809	88,84%	1,72%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	529.527	8,01%	603.913	10,22%	14,05%	523.266	9,14%	15,41%
Servizi di mercato	127.134	1,92%	135.276	2,29%	6,40%	115.292	2,01%	17,33%
Totale	6.608.691	100,0%	5.911.502	100,0%	-10,55%	5.723.367	100,0%	3,29%
GOVERNO E SUPPORTO								
Governmento	1.559.871	39,29%	1.537.011	40,96%	-1,47%	1.406.221	39,01%	9,30%
Supporto	2.409.850	60,71%	2.215.377	59,04%	-8,07%	2.198.414	60,99%	0,77%
Totale	3.969.721	100,0%	3.752.388	100,0%	-5,47%	3.604.635	100,0%	4,10%
INVESTIMENTO								
Formazione	249.379	60,33%	387.347	71,26%	55,32%	492.118	76,24%	-21,29%
Innovazione	163.960	39,67%	156.211	28,74%	-4,73%	153.368	23,76%	1,85%
Totale	413.339	100,0%	543.558	100,0%	31,50%	645.486	100,0%	-15,79%
Totale complessivo	16.625.239		14.930.437		-10,19%	14.952.882		-0,15%

L'Agenzia rappresenta che la riduzione delle ore impiegate in attività di prevenzione e contrasto all'evasione e alle frodi deriva dalla riduzione del numero dei controlli (allo sdoganamento e a posteriori) le cui ore sono ricomprese nella missione "vigilanza e controlli" (-6,7%). Le risorse risparmiate nelle predette attività sono state impiegate nella missione "gestione del tributo". La riduzione delle ore dedicate alle attività della formazione è, invece, da ricondursi alla diversa struttura del progetto dedicato alla formazione del personale neoassunto tra gli anni 2022 e 2023, consistente in un minor numero di giornate dedicate all'attività didattica e un minor numero di unità di personale coinvolto (815 contro 962).

Tabella – Andamento del costo complessivo del personale

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023*
Costi del personale	602.322	622.243	581.846	642.818	656.957

La consistenza del personale dell’Agenzia

La tabella che segue rappresenta la consistenza del personale dell’Agenzia al 31 dicembre 2023 confrontato con quello presente al 31 dicembre 2022 distinta per posizione economica.

La tabella riporta, altresì, il dettaglio del personale comandato presso l’Agenzia e il personale comandato/distaccato verso altra amministrazione, in posizione di fuori ruolo o in esonero dal servizio. Il consuntivo delle risorse utilizzate indica il personale in servizio.

Inquadramento	Consistenza del personale al 31/12/2022 (1)	Entrate (2)				Uscite (3)				Passaggi di livello*		Consuntivo Consistenza personale al 31/12/2023 (6)=(1)+(2)-(3)+(4)-(5)	Comandi/distacchi e fuori ruolo		Consuntivo risorse utilizzate al 31/12/2023 (9)=(6)-(8)
		Nuove assunzioni (vincitori di concorso/donei - art. 19, c.6, c.5-bis)	Ricostituzioni categorie protette/ altro	Trasferimenti nei ruoli per mobilità (anche per stabilizzazioni di comando da altra PP.AA.)	Comandi da altra PP.AA.	Collocamento a riposo/ dimissioni/ licenziamento/ altro	Cessazioni per passaggi ad altre PP.AA.	Termine comando da altre PP.AA. (anche per stabilizzazione nei ruoli)	Uscite per acquisizione qualifica dirigenziale (temporanea o definitiva) o vincita di concorso in area superiore	Ingressi (4)	Uscite (5)		Ingressi (7)	Uscite (8)	
TOTALE DIRIGENTI	185	77	1	-	-	11	-	1	1	9	76	183	1	5	178
Direttore Agenzia	1		1			1						1			1
Dirigenti I fascia di ruolo	7					1				2		8			8
Dirigenti I fascia t.po determ. (c. 5 bis, compresi comandati IN)	1					1						-			-
Dirigenti I fascia t.po determ. (19, c. 6)	-	2										2			2
Dirigenti di II fascia con incarico di I fascia	9									7	2	14			14
Dirigenti II fascia di ruolo	92	72				3					7	154		5	149
Dirigenti II fascia t.po determ. (c. 5 bis, compresi comandati IN)	3					1		1				1	1		1
Dirigenti II fascia t.po determ. (19, c. 6)	72	3				4					1	67			3
TOTALE PERSONALE DELLE AREE	9.560	1.022	-	76	2	584	10	21	29	5.173	5.106	10.083	5	129	9.954
TOTALE AREA FUNZIONARI	5.827	377	-	28	2	310	9	7	29	3.271	3.205	5.945	3	104	5.841
AREA FUNZIONARI-EX TERZA AREA/F6-D0	706			4		105	1	5	19	536		1.116	1	29	1.087
AREA FUNZIONARI-EX TERZA AREA/F5-D0	672			4		47		-	6	733	497	859		17	842
AREA FUNZIONARI-EX TERZA AREA/F4-D0	970			2	2	31	4	-	1	343	721	560	2	8	552
AREA FUNZIONARI-EX TERZA AREA/F3-D0	460			9		80	4	1	3	1.329	341	1.369		29	1.340
AREA FUNZIONARI-EX TERZA AREA/F2-D0	1.806			8		8		1		330	1.317	818		11	807
AREA FUNZIONARI-EX TERZA AREA/F1-D0	1.213	377		1		39		-			329	1.223		10	1.213
TOTALE AREA ASSISTENTI	3.684	645	-	47	-	267	1	13	-	1.900	1.899	4.096	2	25	4.071
AREA ASSISTENTI-EX SECONDA AREA/F6-D0	628			7		102		2		485		1.016	1	5	1.011
AREA ASSISTENTI-EX SECONDA AREA/F5-D0	672			6		62		-		549	484	681		5	676
AREA ASSISTENTI-EX SECONDA AREA/F4-D0	746			12		50	1	5		660	550	812	1	7	805
AREA ASSISTENTI-EX SECONDA AREA/F3-D0	1.302	645		14		47		4		161	660	1.411		6	1.405
AREA ASSISTENTI-EX SECONDA AREA/F2-D0	213			8		4		2		45	160	100			100
AREA ASSISTENTI-EX SECONDA AREA/F1-D0	123			2		2		-			45	76		2	74
TOTALE AREA OPERATORI	49	-	-	1	-	7	-	1	-	2	2	42	-	-	42
AREA OPERATORI-EX PRIMA AREA/F2-D0	45			1		7		-		2		41			41
AREA OPERATORI-EX PRIMA AREA/F1-D0	4					-		1			2	1			1
TOTALE PERSONALE	9.745	1.099	1	76	2	595	10	22	30	5.182	5.182	10.266	6	134	10.132
di cui part time	348											315			

Estrazione dati effettuata dai sistemi informativi in uso presso ADM in data 19 gennaio 2024

*Compresi rientri nell'Area Funzionari di personale con incarico dirigenziale ex art. 19 c. 6 d.lgs. 165/01

Il reclutamento

Nel 2023, sono state portate a compimento le procedure concorsuali per il reclutamento di 40 unità di personale dirigenziale di seconda fascia indette con Determinazione n. 414208 del 5 novembre 2021.

Esaminati i titoli dichiarati dai candidati e, dunque, approvate le graduatorie dei vincitori, a partire dal mese di giugno sono stati convocati i primi vincitori per l'assegnazione della sede di servizio e per la stipula dei contratti individuali di lavoro. Tra l'altro, sono state gestite alcune istanze di differimento della presa di servizio.

Delle 110 assunzioni programmate ne sono state perfezionate n. 72.

Nel mese di ottobre è stato possibile, una volta individuati i posti disponibili per l'assegnazione, attuare le attività finalizzate allo scorrimento di n. 40 idonei presenti in graduatoria, previa commutazione della sede di servizio dei vincitori assunti nel mese di giugno.

Nel 2023 sono state portate a compimento le procedure concorsuali per l'acquisizione di 340 Funzionari di III Area – F1 e di 640 Assistenti di II Area, indette rispettivamente con Determinazioni n. 390655 del 30 agosto 2022 e n. 390644 del 30 agosto 2022.

Tutte le graduatorie dei 15 codici di concorso (9 di III area: AEF, BIO, CH, FAMM, FRI, INF, ING, ING/ARC e LEG e 6 di II area: AMM, GEO, PC, PI, PINF e RAG) ripartite per Regioni/Comuni/Struttura sono state pubblicate sul sito dell'Agenzia e sono stati convocati, a partire dal mese di settembre 2023, gli oltre 1.170 candidati vincitori/idonei per l'assegnazione delle sedi di servizio e la stipula dei contratti individuali di lavoro. Le operazioni hanno consentito di acquisire un totale di n. 1.100 unità di personale, di cui n. 1.019 sono state effettivamente realizzate nel 2023 mentre le rimanenti n. 81 si realizzeranno negli anni successivi a seguito di richiesta di differimento.

Parallelamente, sono state gestite numerose istanze di differimento della presa di servizio prodotte dai candidati convocati per la stipula.

Di seguito si riportano le tabelle, distinte per area funzionale, recanti il dettaglio delle assunzioni effettuate nei relativi codici di concorso.

Tabella – Assunzioni per codice di concorso

AREA FUNZIONARI		AREA ASSISTENTI	
AEF	26	AMM	263
BIO	5	GEO	49
CH	21	PC	42
FAMM	197	PI	144
FRI	11	PINF	176
INF	30	RAG	40
ING	25	Totale complessivo	714
ING-ARC	10		
LEG	61		
Totale complessivo	386		

Inoltre, nell'anno 2023, si sono realizzati n. 3 ingressi di vincitori/idonei delle procedure concorsuali indette nel 2020 ai quali era stato concesso il differimento dell'assunzione.

Nel complesso, per il personale delle Aree si registrano nel 2023 n. 1.022 nuove assunzioni.

Per quanto riguarda le attività preordinate all'acquisizione di personale appartenente alle categorie protette, l'Agenzia ha curato la rilevazione, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, dei dati utili al corretto adempimento degli obblighi assunzionali in argomento e al successivo inoltro ai competenti Centri Provinciali per l'Impiego, per il tramite del servizio telematico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prospetto informativo). È stato, inoltre, curato l'adempimento di cui all'articolo 39-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le risultanze al 31 dicembre 2022 del prospetto informativo sopra citato hanno indotto a non procedere, per l'anno 2023 così come nell'anno precedente, a nuove richieste di avviamento numerico dai Centri per l'impiego territorialmente competenti. Le carenze di personale diversamente abile, riscontrate rispetto agli obblighi di legge, sono state oggetto di apposita previsione di una corrispondente quota di riserva nei già citati bandi di concorso per il reclutamento di 340 funzionari e 640 assistenti, all'esito dei quali è stato possibile computare tra i neoassunti, n. 23 soggetti appartenenti alla categoria (una ulteriore unità è prevista in ingresso nell'anno 2024 a seguito di richiesta di differimento dell'immissione in servizio).

Tali unità sono state acquisite, dunque, a copertura della quota d'obbligo, che presentava a fine 2022 una carenza pari a 48 unità. Le acquisizioni in parola sono state perfezionate nelle province di Roma (n. 2 unità), Ancona (n. 1 unità), Bari (n. 1 unità), Genova (n. 3 unità), Firenze (n. 1 unità), Gaeta (n. 1 unità), Gorizia (n. 1 unità), Milano (n. 1 unità), Napoli (n. 1 unità), Palermo (n. 1 unità), Potenza (n. 1 unità), Reggio Calabria (n. 2 unità), Tirano (n. 1 unità), Torino (n. 1 unità), Udine (n. 1 unità), Varese (n. 1 unità), Verbanò (n. 1 unità), Venezia (n. 1 unità) e Viterbo (n. 1 unità).

Nell'anno 2023, sono state realizzate n. 2 ricostituzioni del rapporto di lavoro di dipendenti la cui pregressa professionalità poteva corrispondere ai requisiti richiesti per l'applicazione dell'istituto in parola.

LA MOBILITA'

Il quadro normativo in materia di reclutamento di personale mediante procedure di mobilità da parte delle Amministrazioni dello Stato è stato oggetto di significativi interventi, atteso che le facoltà assunzionali di alcune amministrazioni di diversi comparti sono state svincolate dalle previgenti regole basate sul turn over, collocandole al di fuori dei regimi di limitazione delle assunzioni (ancorati a criteri e valori percentuali predefiniti ex lege), con conseguenti effetti di natura onerosa per l'acquisizione di personale proveniente da mobilità intercompartimentale e i cui oneri, in base ad una logica compensativa, trovano necessariamente copertura finanziaria a valere sulle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Inoltre, come noto, l'articolo 6, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge del 29 giugno 2022, n. 79, ha apportato sostanziali modifiche all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponendo, tra l'altro che in ogni caso di avvio di procedure di mobilità, le amministrazioni provvedono a pubblicare il relativo avviso in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento (inPA), consentendo l'attivazione di comandi o distacchi esclusivamente nel limite del 25% dei posti non coperti all'esito delle medesime procedure, fatti salvi i così detti "comandi obbligatori".

Per sopperire alle carenze di personale, soprattutto nelle Direzioni Territoriali del centro nord, sono stati pubblicati nel menzionato Portale Unico due bandi di mobilità intercompartimentale: uno per l'acquisizione nei ruoli di n. 60 unità appartenenti all'Area funzionari (pubblicato il 1° dicembre 2022), l'altro per n. 110 unità appartenenti all'Area assistenti (pubblicato il 10 gennaio 2023).

LA MOBILITÀ ESTERNA

In applicazione della normativa speciale recata dall'articolo 20 del C.C.N.Q. sottoscritto il 4 dicembre 2017, sull'utilizzo dei diritti e delle aspettative sindacali, sono pervenute n. 2 richieste di trasferimento di personale appartenente all'Area funzionari (una perfezionata con l'adozione del relativo provvedimento di trasferimento, ma non ancora conclusa da parte dell'Amministrazione cedente, l'altra ancora in fase di istruttoria poiché in attesa di riscontro da parte dell'Amministrazione di appartenenza).

Al fine di far fronte alle citate carenze di personale, in data 1° dicembre 2022 è stato pubblicato nel Portale Unico un "Bando di mobilità a domanda per la copertura, mediante passaggio diretto tra amministrazioni pubbliche, di n. 60 posti dell'Area Funzionari, ex terza area, presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli", i cui effetti si sono prodotti nell'anno 2023.

Alla chiusura dei termini di presentazione delle candidature sono pervenute n. 375 istanze. Di queste, n. 321 sono state escluse dalla Commissione di valutazione dei candidati (n. 274 poiché carenti di uno o più requisiti di accesso previsti dal bando e n. 47 per documentazione incompleta). Dei n. 36 candidati ritenuti idonei dalla Commissione, sono state trasferite n. 28 unità di personale (26 nell'ultimo trimestre dell'anno 2023 e 2 dal 1° gennaio 2024).

In data 11 gennaio 2023 è stato pubblicato sul Portale un “Bando di mobilità a domanda per la copertura, mediante passaggio diretto tra amministrazioni pubbliche, di n. 60 posti (successivamente elevati a n. 110) dell’Area Assistenti, ex seconda area, presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli”.

Alla chiusura dei termini di presentazione delle candidature sono pervenute n. 980 istanze. Di queste, n. 897 sono state escluse dalla Commissione di valutazione (n. 863 poiché carenti di uno o più requisiti di accesso previsti dal bando e n. 34 per documentazione incompleta). Dei n. 60 candidati ritenuti idonei dalla Commissione, sono state trasferite n. 37 unità (35 nell’ultimo trimestre dell’anno 2023 e 2 dal 1° febbraio 2024).

Nel merito delle due procedure sopra descritte, si evidenzia che entrambe non hanno prodotto i risultati attesi: a fronte di n. 1.355 candidature (n. 375 funzionari e n. 980 assistenti), sono state acquisite complessivamente n. 65 risorse (n. 28 funzionari e n. 37 assistenti).

Le due procedure di mobilità sono state indette al fine di acquisire personale proveniente da altre PP.AA. in maniera finanziariamente neutrale.

Con il nuovo sistema delineato dall’intervento normativo disposto con il D.P.C.M. del 17 marzo 2020 attuativo dell’articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, il legislatore ha introdotto, in particolare per gli Enti locali, un innovativo principio in materia di facoltà assunzionali basato sulla sostenibilità finanziaria, in sostituzione del precedente criterio del turn over, prevedendo una disciplina maggiormente flessibile per il reclutamento di personale, che ha avuto forti ripercussioni anche sui trasferimenti legati alla mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Oltre l’80% delle candidature sono state presentate da personale in servizio presso Comuni, o altre amministrazioni facenti parte del comparto Enti locali e, pertanto, i candidati sono stati esclusi dalla procedura, per carenza di uno dei requisiti previsti dal bando (assenza di vincoli assunzionali da parte dell’amministrazione di provenienza del dipendente).

Agli ingressi in mobilità avvenuti nel 2023 mediante i bandi di mobilità per 60 funzionari e 110 assistenti, sono da aggiungersi un assistente acquisito attraverso procedura di mobilità indetta dalla Direzione interprovinciale di Bolzano e n. 2 unità (un funzionario e un assistente) trasferite nei ruoli a seguito di sentenza.

Si sono poi svolte le attività istruttorie relative a n. 16 istanze di trasferimento prodotte in applicazione di normative speciali da lavoratori appartenenti a Corpi di Polizia giudicati permanentemente inidonei ai servizi di istituto da parte di Commissioni mediche militari. Le istanze sono state archiviate anche in relazione al definirsi delle procedure concorsuali di reclutamento.

Alla data del 31 dicembre 2023 sono state trasferite nel ruolo ADM, ai sensi dell’articolo 30, comma 2-sexies, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, n. 7 unità (una Area funzionari, n. 5 Area assistenti e una Area operatori), già in posizione di comando, che ne avevano fatto richiesta, ripartite tra le strutture centrali e periferiche dell’Agenzia.

Ai predetti trasferimenti per stabilizzazione del comando presso l'Agencia si aggiungono i trasferimenti di n. 5 assistenti i cui provvedimenti sono stati perfezionati nel 2022.

Al fine di fronteggiare talune specifiche criticità e potenziare il personale in servizio, nel corso del 2023 si è ritenuto di poter ricorrere all'utilizzo dell'assegnazione temporanea di personale su istanza dell'interessato (comandi in ingresso). Per il personale di qualifica non dirigenziale, Area assistenti sono state acquisite: una unità per le necessità della Segreteria particolare del Direttore dell'Agencia e una unità destinata alla Direzione regionale Lombardia. Sono state avviate le procedure per acquisire una risorsa di Area assistenti destinata alla Direzione interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, la cui immissione in servizio è avvenuta all'inizio di gennaio 2024.

Per n. 4 unità di personale (un dirigente e n. 3 unità di Area assistenti) in posizione di comando presso ADM si è provveduto invece a richiedere all'amministrazione di appartenenza la proroga del comando per un ulteriore anno, visto il perdurare delle criticità funzionali degli uffici dove le stesse sono state assegnate.

È stata poi disposta la limitazione dell'assegnazione temporanea, con contestuale rientro presso l'Amministrazione di organica appartenenza, di n. 10 unità (un dirigente, n. 6 Area funzionari e n. 3 Area assistenti).

Nell'ambito delle movimentazioni di personale dirigenziale del ruolo ADM, è stato disposto il comando di una unità di seconda fascia presso l'INPS. Per lo stesso dirigente è stato poi rilasciato il nulla osta alla mobilità presso il medesimo Ente previdenziale e si è in attesa del perfezionamento del trasferimento.

Sono state, inoltre, comandate presso altre amministrazioni n. 16 unità di personale (n. 12 Area funzionari e n. 4 Area assistenti) in accoglimento delle richieste formulate dalle amministrazioni esterne, in forza di norme speciali.

Per n. 22 unità (19 Area funzionari e 3 Area assistenti) in posizione di comando presso altre amministrazioni si è provveduto alla proroga dei provvedimenti di comando su richiesta delle amministrazioni interessate e alla limitazione dell'assegnazione temporanea di n. 12 dipendenti (n. 3 dirigenti, n. 7 Area funzionari e n. 2 Area assistenti).

Infine, per n. 8 unità di personale in posizione di comando presso altra Amministrazione (di cui n. 2 con provvedimento del 2022) sono stati predisposti gli atti finalizzati alle cessazioni dal ruolo dell'Agencia su richiesta degli interessati. A queste si aggiungono n. 2 unità di personale ADM per le quali è stato formalizzato il nulla osta per il passaggio nei ruoli di altre Amministrazioni.

Relativamente al personale doganale autorizzato a prestare servizio in posizione di distacco, ai sensi dell'allegato 1 articolo 6 della Convenzione triennale per gli esercizi 2023-2025 stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e questa Agencia il 10 dicembre 2020, nel corso del 2022 sono stati formalizzati n. 2 nuovi provvedimenti di assegnazione temporanea presso il Dipartimento delle Finanze e n. 5 provvedimenti di proroga dell'assegnazione provvisoria presso il medesimo Dipartimento.

Ulteriori provvedimenti di distacco sono stati assunti al fine di autorizzare il personale dell’Agenzia a prestare servizio all’estero (per l’espletamento di attività relative a gemellaggi END, EUBAM, EULEX, ENFP e Addetti Doganali), ambito nel quale sono stati eseguiti n. 6 nuovi distacchi (Area funzionari) e n. 5 proroghe di precedenti provvedimenti di distacco (n. 4 Area funzionari e uno Area assistenti).

In applicazione dell’articolo 1, comma 1, della legge 27 luglio 1962, n. 1114, nel corso del 2023, previa autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, d’intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono stati adottati n. 3 provvedimenti di collocamento fuori ruolo di personale appartenente all’Area funzionari, per consentire agli interessati di svolgere incarichi presso la Commissione europea.

Sono state, altresì, adottate n. 4 determinazioni di proroga di fuori ruolo (n. 3 Area funzionari e uno Area assistenti) in accoglimento di altrettante istanze presentate nel corso dell’anno e una determinazione di limitazione del fuori ruolo su richiesta dell’interessato (Area funzionari).

L’Agenzia ha provveduto, oltre che al primo inquadramento del personale transitato da altre pubbliche amministrazioni, al reinquadramento, a seguito di progressione economica, di n. 4 unità transitate mediante processi di mobilità (n. 2 Area funzionari e n. 2 Area assistenti). Inoltre, sono state reinquadrate n. 6 unità di Area assistenti transitate in mobilità presso ADM a seguito della procedura di mobilità intercompartimentale di cui all’Avviso n. 94765 del 11 agosto 2011.

LA MOBILITÀ INTERNA

In merito alla mobilità interna, si segnala l’aumento progressivo - già in atto nell’anno precedente - delle richieste di diversa assegnazione di sede lavorativa, inoltrate soprattutto da parte del personale di nuova nomina, stanti le procedure concorsuali del 2020 e di quelle più recenti bandite nel 2022. Al riguardo, atteso che il personale neoassunto è sottoposto al vincolo quinquennale di cui all’articolo 35 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, si è provveduto, in analogia con quanto già occorso nell’anno 2022, ad esaminare, in via prioritaria, le richieste formulate ai sensi di normative speciali, potenzialmente idonee a derogare quella generale.

Contestualmente, si è dato corso alle istanze inoltrate dal personale non vincolato per specifiche esigenze di salute e familiari.

In ogni caso, le istruttorie hanno sempre garantito, sulla base dell’analisi della distribuzione territoriale del personale in organico e in servizio, che la movimentazione trovasse rispondenza nelle esigenze di servizio degli Uffici coinvolti, in ragione anche della specifica professionalità posseduta dal personale richiedente. A fronte di n. 195 istanze di diversa assegnazione, n. 95 delle quali presentate dal personale di recente assunzione, sono stati disposti n. 81 provvedimenti di distacco (37 vincolati): n. 6 per gravi motivi; n. 25 per motivi personali e/o familiari; n. 13 per esigenze di servizio e/o professionalità; n. 17 ai sensi dell’articolo 42 bis decreto legislativo 26 marzo 2001, n.

151; n. 2 ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266; n. 13 ai sensi dell'articolo 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104; n. 5 a seguito della cessazione degli incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo 165/2001.

Di dette istanze, n. 4 sono state rigettate per insussistenza delle condizioni soggettive e/o oggettive poste a fondamento delle richieste.

E ancora, n. 2 sono stati i provvedimenti di rientro presso la sede di organica appartenenza al termine del periodo di distacco concesso ovvero per il mutare delle condizioni che avevano dato origine al provvedimento. In tale ultimo caso un dipendente ha proposto ricorso ex articolo 414 c.p.c. dinanzi al Tribunale. Nel corso dell'anno 2023, le istanze prodotte dai dipendenti sono notevolmente aumentate rispetto a quelle degli anni precedenti (n. 195 del 2023 rispetto alle n. 121 presentate nel 2022), nonostante l'indizione di specifiche procedure di mobilità interna. Non appare superfluo osservare, altresì, un sensibile aumento del numero dei provvedimenti di proroga (n. 71 nel 2023 rispetto ai n. 50 disposti nel 2022).

Anche nel 2023, le modifiche organizzative previste dal nuovo Regolamento di amministrazione - deliberato dal Comitato di Gestione dell'Agenzia il 5 giugno 2023 con atto n. 469 - e quelle previste con la determinazione n. 424519 del 14 luglio 2023 per consentire le necessarie attività di movimentazione del personale attivate con decorrenza 1° agosto 2023, hanno comportato un'articolata movimentazione di personale.

Al fine di consentire una più razionale allocazione del personale in organico alle Strutture centrali dell'Agenzia, infatti, si è reso necessario, nel mese di luglio, esperire una apposita indagine conoscitiva, volta a raccogliere le manifestazioni di interesse dei dipendenti ad una eventuale assegnazione verso Uffici ubicati in un compendio diverso da quello di servizio. L'indagine ha prodotto complessivamente n. 146 istanze.

L'Agenzia ha, altresì, curato la diversa assegnazione di personale all'interno delle Strutture centrali, disponendo n. 129 ordini di servizio (più del doppio rispetto a quelli adottati nell'anno precedente) che hanno dato luogo alla movimentazione di n. 476 dipendenti (di cui n. 355 movimentati proprio a seguito delle modifiche organizzative suddette).

Particolare attenzione è stata riservata alle n. 78 richieste di accesso agli atti amministrativi formulate ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

LE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Nel corso del 2023, sono state predisposte e pubblicate varie determinazioni di rettifica relative a diverse procedure selettive per gli sviluppi economici indette nel corso di anni precedenti, come di seguito indicato:

- n. 7 relative a sviluppi economici con decorrenza 2010, 2017, 2018 e 2019; n. 12 relative a sviluppi economici con decorrenza 1° gennaio 2022.

Tali rettifiche si sono rese necessarie a seguito di scioglimenti di riserva, provvedimenti di esclusione e modifiche di punteggi comunicati da parte di alcune Strutture periferiche.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, in data 30 dicembre 2022, relativa alle progressioni economiche orizzontali bandite in data 15 dicembre 2022, è stato predisposto l'atto di costituzione di un gruppo di lavoro allo scopo di definire le attività di verifica dei requisiti e dei titoli autocertificati dai candidati in servizio presso gli Uffici centrali ammessi alle procedure selettive in questione.

Una volta espletate le attività di verifica e acquisiti gli elenchi recanti i punteggi attribuiti dalle Strutture periferiche relativamente ai candidati dalle stesse valutati, sono state predisposte le graduatorie nazionali di merito e dei vincitori delle procedure selettive in questione.

In data 1° dicembre 2023 è stato sottoscritto l'accordo definitivo sulla attuazione delle progressioni economiche all'interno delle aree nell'ambito del fondo risorse decentrate 2023.

TELELAVORO E LAVORO AGILE

La Direzione, dai primi mesi dell'anno 2023, ha assunto una serie di iniziative tese a promuovere la diffusione del lavoro agile e del lavoro da remoto anche al fine di contribuire ai piani europei su sostenibilità e green economy.

La Disciplina del lavoro agile predisposta dalla Direzione e poi adottata, a seguito del confronto sindacale, con Determinazione direttoriale n. 284207 del 30 maggio 2023, ha previsto che i dipendenti che non hanno aderito all'istituto della turnazione possono svolgere in lavoro agile tutte le attività dell'Agenzia, secondo criteri di rotazione e pianificazione delle attività che assicurino la regolare erogazione dei servizi all'utenza e delle attività complessive.

Sono state individuate nel Disciplinare tre soglie ordinarie di fruizione del lavoro agile di n. 6, 4 e 2 giorni al mese, sulla base della tipologia di attività a cui il lavoratore è addetto nell'ufficio di assegnazione. È stato previsto l'incremento di n. 2 giorni al mese sulla base di situazioni soggettive del dipendente (disabilità grave, figli con disabilità grave, *caregiver* conviventi con la persona da accudire).

Quanto sopra si è reso necessario per assicurare il regolare espletamento delle attività istituzionali da rendere prevalentemente in presenza, attività elencate nel Disciplinare del lavoro agile, tutelando, al contempo, i dipendenti con particolari esigenze di salute proprie e/o dei familiari conviventi. Di seguito si riportano i dati più significativi in materia di lavoro agile e "lavoro da remoto" riferiti alle annualità 2022 e 2023.

Tabella – Raffronto lavoro agile e “lavoro da remoto” anni 2022-2023

Indicatori	2022	2023
Quota % personale in Lavoro agile	53,95%	42,82%
Numero medio di giornate Lavoro agile	55	58
% di personale che ha fatto ricorso al "lavoro da remoto"	1,14%	1,10%
Numero medio di giornate in "lavoro da remoto"	26	67

È stato previsto il lavoro agile anche per i dipendenti in coworking nei giorni in cui prestano servizio presso la sede delocalizzata.

La disciplina contempla una applicazione dell’istituto più estesa, in caso di calamità naturali o situazioni di forza maggiore, riconosciute con il provvedimento delle Autorità competenti, casi in cui il Direttore del Personale per il personale delle Strutture centrali e i Direttori territoriali per il personale di propria competenza possono autorizzare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile in via straordinaria.

Con Determinazione direttoriale n. 634312 del 27 ottobre 2023, alla luce delle nuove disposizioni del vigente CCNL e, a seguito del confronto con le OO.SS., è stato adottato il Disciplinare del *coworking* e avviata la procedura, curata dalla Direzione Personale per tutto il territorio nazionale, per l’assegnazione di n. 251 postazioni dislocate sull’intero territorio e distribuite secondo la ripartizione di cui alla Tabella A – allegata alla determinazione citata.

In previsione dell’avvio della procedura è stata operata una complessa ricognizione a livello nazionale delle postazioni disponibili presso tutte le strutture dell’Agenzia.

L’istituto è teso ad agevolare il personale che per motivi di pendolarismo e/o di salute e/o personali e familiari ha esigenza di eseguire la propria prestazione lavorativa presso una sede diversa dell’Amministrazione da quella in cui il dipendente presta ordinariamente servizio mediante l’utilizzo delle connessioni di rete in uso presso l’Agenzia.

I dipendenti hanno potuto partecipare alla procedura di assegnazione di una diversa postazione a condizione che la distanza dall’indirizzo di residenza fosse pari o superiore ai 50 km rispetto all’attuale sede di servizio e avendo acquisito il parere favorevole della/del Dirigente dell’Ufficio di appartenenza.

Per tale procedura, la Direzione ha sviluppato una piattaforma automatizzata che, a seguito del caricamento della manifestazione di interesse da parte del personale interessato, esegue un calcolo automatico della distanza dalla sede di lavoro alla residenza e dei relativi punteggi previsti (in base ai criteri del disciplinare). Tale piattaforma ha determinato un incremento dell’efficienza dell’azione amministrativa, una maggiore garanzia del principio di imparzialità e un minor ricorso all’errore umano.

In linea con quanto previsto dal CCNL, è stata ideata una modalità telematica di attestazione della presenza in servizio attraverso un pulsante nella sezione Gestione telelavoro presente sul portale self-service nella intranet dell’Agenzia che permette l’attestazione della presenza in servizio per il personale che ha accesso al telelavoro domiciliare.

È stata predisposta, al termine del confronto sindacale previsto dall’art. 5, comma 3, punto g) delle disposizioni contrattuali, la stesura definitiva del Disciplinare che regola l’istituto e ha sviluppato la relativa procedura selettiva.

Con Determinazione direttoriale n. 542283 del 6 settembre 2023 avente ad oggetto “Avvio procedura Telelavoro domiciliare”, è stato adottato il Disciplinare e l’accordo individuale e si è dato avvio alla procedura di attribuzione delle postazioni.

Detta procedura è stata avviata per complessive n. 200 postazioni di cui n. 26 riservate al personale delle strutture centrali di competenza della Direzione Personale.

La Direzione ha curato il monitoraggio nazionale sull’applicazione dell’istituto, indirizzando tutte le Direzioni territoriali verso l’uniforme attuazione delle disposizioni contenute nel Disciplinare sopra citato, ha adottato le determinazioni di scorrimento della graduatoria a seguito di rinunce, il riscontro a quesiti e richieste di chiarimenti formulati dalle Direzioni territoriali e l’inserimento degli accordi individuali del personale nella piattaforma GRU.

Per tutti gli istituti di conciliazione vita/lavoro attivati nel 2023 è stata prevista, dopo un anno di applicazione, una valutazione tesa alla verifica delle criticità/benefici in conseguenza della quale la relativa disciplina potrà subire eventuali variazioni o aggiornamenti sulla scorta dell’esperienza maturata nel primo anno di attuazione, previo confronto sindacale, nonché in virtù di eventuali modifiche normative in materia.

LA FORMAZIONE

Nel corso del 2023, si è registrato un graduale ritorno all’utilizzo della modalità di erogazione della formazione in aula. La presenza fisica consente una migliore fruizione e il più efficace apprendimento della materia oggetto dei corsi di formazione, grazie alla possibilità di svolgere esercitazioni pratiche su apparecchiature o sistemi gestionali e di verificare concretamente le nuove procedure da adottare nei diversi ambiti operativi, e una maggiore interattività con i docenti e tra i discenti stessi.

È stata utilizzata anche la modalità “*blended*”, ovvero mista, che consente un notevole risparmio economico sulle spese per le missioni, senza compromettere la qualità del corso.

Dall’analisi complessiva delle attività svolte, emerge tuttavia chiaramente ancora un importante utilizzo della modalità “a distanza” tramite la piattaforma “*e-learning*”, che consente un contenimento della spesa ed è compatibile con la prestazione del servizio in modalità agile.

A partire dal mese di marzo 2023, è stata attuata una iniziativa formativa di grande impatto che ha coinvolto oltre 6.300 dipendenti, con il proposito di illustrare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Agazia, che ha sensibilmente modificato il processo di valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale.

Nel corso del 2023 è proseguito un importante progetto finanziato dall'Agazia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) che ha dato vita al corso “*Cyber Guru Awareness*”, percorso interattivo di apprendimento dedicato al tema della Cyber Security con l'obiettivo di far acquisire a tutto il personale le principali nozioni relative alla sicurezza informatica e su come proteggere sé stessi e l'organizzazione da possibili attacchi informatici.

Grazie al consolidato rapporto con la SNA, sono stati messi a disposizione del personale dell'Agazia ben 145 corsi di cui alcuni composti anche da più edizioni formative, su diverse aree tematiche (management e risorse umane, comunicazione, innovazione e digitalizzazione della P.A., metodi e strumenti, sviluppo sostenibile e resilienza, economia e finanza, trasparenza e prevenzione della corruzione).

Sempre nell'ambito dei rapporti con la Scuola sono state, altresì, selezionate, per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità di dirigenti e funzionari chiave, iniziative presenti nel catalogo che rispondessero all'esigenza di potenziare le capacità tecnico-professionali dei funzionari dell'Agazia negli ambiti della contrattualistica pubblica, dell'*e-procurement*, come pure dell'innovazione tecnologica, della semplificazione procedurale, della prevenzione della corruzione nella P.A. ma che fossero anche volte alla valorizzazione delle *soft skills* (comunicazione, gestione e motivazione dei dipendenti, risk management).

Anche nel 2023 è proseguita la diffusione di corsi proposti dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane o da organismi istituzionali dell'Unione europea per lo sviluppo delle conoscenze delle procedure doganali. Tra questi rientra l'attività didattica, denominata “*Virtual Customs Orientation Academy*”, rivolta ai funzionari doganali con meno di quattro anni di servizio, con l'obiettivo di fornire loro una comprensione degli standard doganali internazionali e della loro interpretazione ed applicazione circa i loro futuri compiti.

Con riferimento all'indicatore inserito nel Piano operativo dell'Agazia “Unità di personale neoassunto formato con percorsi base” (conseguire il target atteso dell'82% del totale personale neoassunto) si evidenzia che è stato raggiunto un target dell'89%.

L'iter formativo è stato fondato sullo sviluppo e sull'organizzazione di specifici percorsi in *training on the job* presso gli Uffici dell'Agazia con il coinvolgimento diretto dei neoassunti nelle attività mediante l'affiancamento a funzionari in possesso di elevate competenze tecniche nei settori core business, prioritario oggetto della formazione in argomento, in modo da consentire loro la rapida integrazione nel contesto organizzativo.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa dell’Agenzia è delineata all’interno del Regolamento di amministrazione (adottato con le delibere n. 469 del 5 giugno 2023 e n. 481 del 29 dicembre 2023) che prevede Strutture di vertice generale, centrali, territoriali come rappresentate nell’organigramma presente sul sito istituzionale e di seguito riportato. L’attuale assetto organizzativo dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, a seguito delle predette modifiche organizzative, si compone di:

- 1 Direzione Generale su cui sono incardinati 3 Uffici dirigenziali di livello generale, articolati, a loro volta, in 5 Uffici dirigenziali di livello non generale;
- 9 Strutture di vertice centrali articolate in 48 Uffici dirigenziali di livello non generale;
- 12 Strutture territoriali articolate in 29 Uffici dirigenziali di livello non generale a diretto supporto del Direttore territoriale e 106 Uffici locali dirigenziali di livello non generale, suddivisi in 89 Uffici delle dogane (UD) e 17 Uffici dei monopoli (UM).

Nelle città di Palermo, Napoli, Genova, Milano e Venezia, al fine di assicurare un’implementazione territoriale più adeguata al contesto dei controlli, sono stati istituiti gli Uffici Laboratori con una responsabilità tecnica di ambito dirigenziale non generale ed alle dipendenze delle rispettive Direzioni territoriali.

L’ultimo intervento organizzativo del 2023, disposto con la predetta delibera n. 481, ha riguardato un emendamento al Regolamento di Amministrazione, finalizzato ad assicurare coerenza del testo organizzativo con le disposizioni normative oggi in vigore: in particolare, con detto emendamento è stato integrato l’articolo 2 del vigente Regolamento di Amministrazione, con la previsione, al comma 2, di ulteriori tre posizioni dirigenziali - ai sensi dell’articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - cui attribuire incarichi di livello generale per “progetti o incarichi specifici di studio, di ricerca e di consulenza connessi ad iniziative strategiche e/o operative”, allineando l’assetto potenzialmente attivo di posizioni dirigenziali generali al numero – in totale, n. 26 - indicato nell’articolo 10 comma 1 lettera a) del Regolamento di Amministrazione (dotazioni organiche del personale), come da ultimo modificato - in aumento di 3 unità - dall’articolo 23 quinquies comma 1 quater del decreto-Legge n. 95/2012 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.

In riferimento all’istituzione di queste nuove posizioni dirigenziali di livello generale ai sensi del predetto articolo 2, comma 2, del Regolamento di Amministrazione, con Determinazione direttoriale n. 3181 del 2 gennaio 2024, è stata attivata una posizione di livello generale.

L’articolazione interna delle strutture della Direzione Generale e delle Direzioni sono stabilite con provvedimento del Direttore dell’Agenzia, sentito il Comitato di gestione.

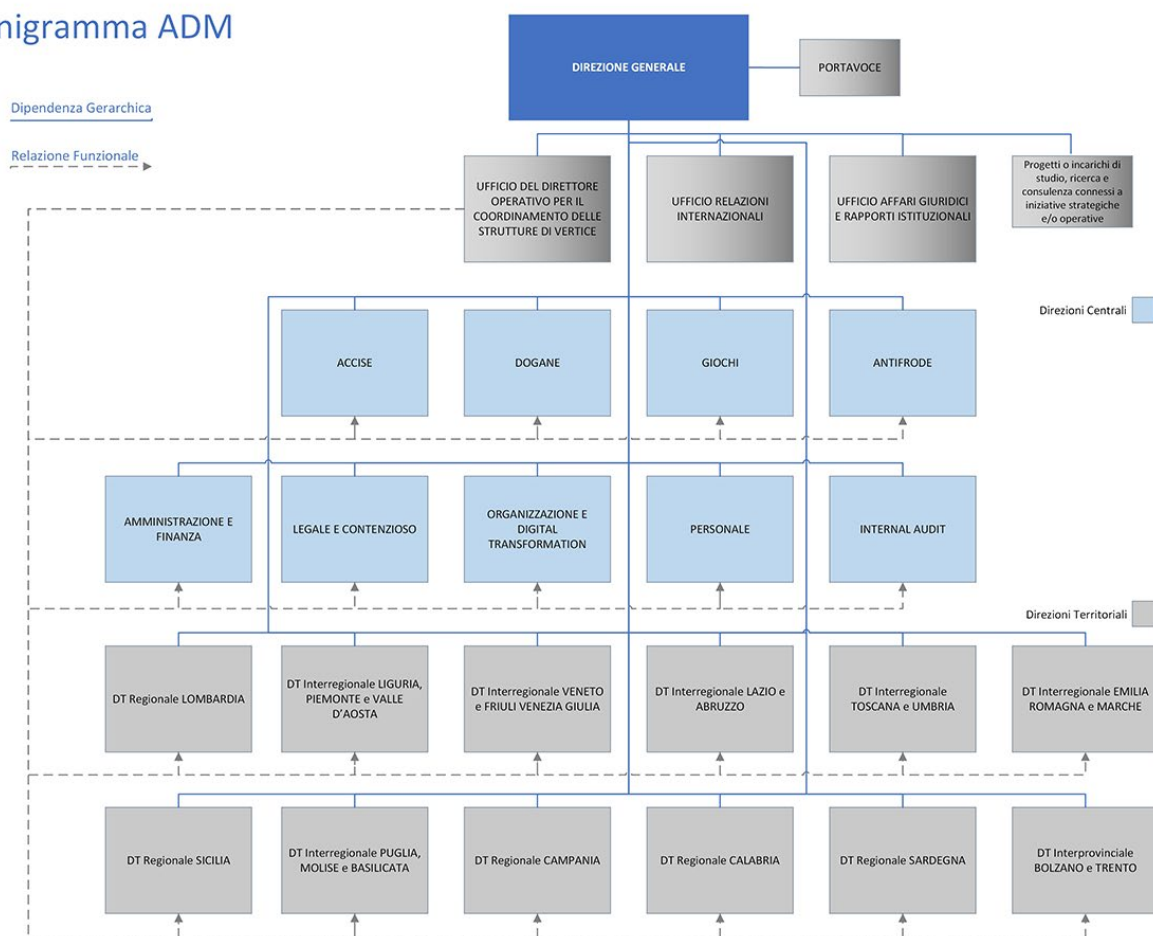
Le Direzioni territoriali esercitano, nell’ambito della rispettiva competenza territoriale, e sulla base delle direttive diramate dalle strutture centrali, funzioni di programmazione, coordinamento e controllo nei confronti degli Uffici locali (Uffici ADM) che, invece, svolgono funzioni operative; quest’ultime sono riconducibili al settore Accise, Dogane e Monopoli e, in particolare, si concretizzano nelle seguenti attività:

- la gestione dei servizi doganali, garantendo il rispetto della normativa tributaria ed extratributaria e di tutte le misure connesse agli scambi internazionali;
- la gestione delle concessioni e dei punti di raccolta del gioco, delle concessioni e delle autorizzazioni alla vendita dei tabacchi lavorati, degli altri prodotti da fumo e dei liquidi da inalazione ed il controllo dell'adempimento degli obblighi amministrativi e fiscali da parte dei soggetti vigilati e degli altri operatori del comparto;
- l'amministrazione dei tributi di competenza, assicurando in particolare l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie, il recupero delle somme dovute e non versate, l'irrogazione e la riscossione delle sanzioni, la gestione del contenzioso;
- il contrasto dell'evasione tributaria, degli illeciti extratributari, del gioco illegale, svolgendo, con il coordinamento gestionale della Direzione Antifrode, attività di prevenzione e repressione sia di autonoma iniziativa o su delega dell'Autorità giudiziaria, sia in collaborazione con le altre Amministrazioni, la Guardia di Finanza e le altre forze di polizia;
- l'assistenza agli utenti, assicurando l'efficiente attività delle relazioni con il pubblico.

L'attivazione e l'articolazione degli Uffici ADM, nonché le modalità di svolgimento delle predette funzioni operative sono determinate con provvedimento del Direttore dell'Agenzia, sentito il Direttore della Direzione di competenza.

Organigramma

Organigramma ADM



Si rappresenta che da ultimo è intervenuta la delibera n. 488 - adottata dal Comitato di gestione in data 22 marzo 2024 - che ha apportato ulteriori modifiche al Regolamento di Amministrazione e le cui determinazioni sono in attesa di esame ed approvazione da parte del Ministro.

In particolare, con tale ultima delibera, tra le principali novità al testo del citato Regolamento, si segnalano:

- 1) la nuova struttura degli Uffici locali ADM articolati in Aree Territoriali dirette da un Capo Area Territoriale, Distaccamenti locali diretti da un Capo Distaccamento locale, Reparti Territoriali diretti da un Capo Reparto Territoriale e Reparti locali diretti da un Capo Reparto locale; le Aree, le Aree territoriali e i Distaccamenti locali, possono essere articolati in Sezioni rette da un funzionario, denominato "Capo Sezione";
- 2) la riduzione da tre ad una unità delle posizioni dirigenziali di livello generale per l'attribuzione di progetti o incarichi specifici di studio, di ricerca e di consulenza;
- 3) la previsione dell'attribuzione di nuove competenze alle Direzioni Territoriali ovvero del compimento di parte dei provvedimenti ad oggi di competenza degli Uffici Locali, individuati

specificatamente dalla legge, dai regolamenti e dagli atti di carattere generale adottati dal Direttore dell'Agenzia;

4) in riferimento individuazione delle varie Direzioni territoriali, l'istituzione delle nuove Direzioni territoriali della Liguria (nell'attuale regolamento, accorpata in un'unica Direzione Territoriale Liguria, Piemonte e della Valle D'Aosta) e del Trentino Alto-Adige (che sostituisce l'attuale Direzione interprovinciale Bolzano e Trento, elevando la struttura territoriale al rango dirigenziale di livello generale);

5) l'istituzione, in ogni Direzione territoriale, di una "Struttura tecnica" di livello dirigenziale non generale;

6) la riduzione di 10 unità delle posizioni dirigenziali di livello non generale.

LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

In attuazione del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nel mese di dicembre 2019, il Dipartimento della Funzione Pubblica adottava le "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" (Linee guida n. 5/2019) con le quali forniva alle Amministrazioni pubbliche ulteriori indirizzi metodologici rispetto a quanto già indicato nelle Linee guida n. 2/2017 in merito alle modalità di misurazione e valutazione della performance individuale come strumento di gestione strategica delle risorse umane. Tale contesto normativo nell'anno 2023 è stato oggetto di intervento da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione (Direttiva del 28 novembre 2023) che nel richiamare l'attenzione delle Amministrazioni pubbliche in merito alla corretta attuazione dei principi contenuti nelle citate linee guida, ha fornito ulteriori indicazioni volte a migliorare l'efficacia e l'utilità dei sistemi attualmente in uso per la valutazione della performance individuale, "al fine di integrare e adeguare ai nuovi indirizzi di efficacia ed efficienza l'attività delle amministrazioni pubbliche".

A decorrere dall'anno di valutazione 2022 è stato adottato un nuovo sistema di valutazione della performance che riguarda tutto il personale dell'Agenzia (dirigenziale di I e II fascia e non dirigenziale). Molte questioni connesse all'avvio del nuovo sistema sono state affrontate e risolte nel corso del 2023 ed è stata garantita l'attività di monitoraggio sulla corretta ed uniforme attuazione presso tutte le strutture dell'Agenzia.

Si evidenzia, inoltre che, come previsto nel Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023- 2025 (azione positiva n. 10) è stato avviato uno studio finalizzato all'eventuale inserimento nel sistema di valutazione del personale dirigenziale di un indicatore relativo alla capacità organizzativa orientata ai principi di pari opportunità, valorizzazione delle differenze e benessere organizzativo.

Ai fini della migliore fruizione e diffusione delle informazioni, è stato costantemente curato l'aggiornamento sul sito intranet dell'Agenzia della sezione denominata "Valutazione", nella quale

viene pubblicata la documentazione relativa alla valutazione del personale dirigenziale e non dirigenziale.

Con riguardo agli adempimenti previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, inerente agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sul sito internet dell’Agenzia, nella sezione “Amministrazione trasparente - Performance”, sono pubblicati tutti i documenti inerenti alla performance del personale, comprese le relative tabelle statistiche che vengono periodicamente aggiornate.

I TEMPI DI PAGAMENTO DI ADM

L’Agenzia determina e pubblica trimestralmente e annualmente gli indicatori di tempestività dei pagamenti per il rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 art. 33, così come modificato dal D.lgs.

n. 97/2016, calcolati in base a quanto dettato dalle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e n. 22 del 2015 e sulla base di una nota metodologica predisposta in conformità a quanto previsto nell’articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014.

Analizzando i risultati a cui si è giunti utilizzando proprio il metodo suddetto, l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2023 è pari a -18 giorni, migliore rispetto al risultato atteso nell’anno (- 16 giorni) e indicato nel piano operativo dell’Agenzia. Il miglioramento è dipeso da una ancora più attenta verifica gestionale di tutti i pagamenti in corso, e dalla celerità con cui tali pagamenti vengono eseguiti. Ciò significa che l’Agenzia delle dogane e dei monopoli paga mediamente i propri fornitori dopo circa 12 giorni dal ricevimento della fattura.

Tra le principali misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti si segnala la collaborazione con alcuni grandi fornitori, presenti a livello nazionale, finalizzata all’aggiornamento delle anagrafiche degli stessi e alla risoluzione delle varie problematiche e il dialogo costante con i fornitori per chiarire gli aspetti critici e fornire informazioni tecniche sulla corretta predisposizione delle fatture elettroniche.

Con riferimento alle misure organizzative adottate per abbreviare i tempi di pagamento delle fatture, si segnala la consuetudine di risolvere le criticità connesse alle eventuali contestazioni prima del rilascio della regolare esecuzione della fornitura ovvero del servizio, in modo tale che all’atto dell’emissione della fattura, dopo i controlli di rito previsti per legge, la documentazione necessaria per l’ammissione al pagamento è già nella disponibilità dell’Ufficio pagatore.

Inoltre, è stato definito un *iter* procedurale in base al quale:

- i contratti devono contenere una clausola che impegni il fornitore ad emettere fattura non prima della regolare esecuzione;
- l’ordine di acquisto è registrato contabilmente non appena è stato sottoscritto e acquisito il relativo contratto;

- la regolare esecuzione va rilasciata all’atto della consegna della merce e/o dell’erogazione del servizio;
- la comunicazione al fornitore per l’emissione della fattura va inviata non appena ricevuta la regolare esecuzione - anche al fine di consentire al fornitore il rispetto delle tempistiche di legge in tema di fatturazione - con immediata successiva effettuazione della ricezione a sistema;
- le fatture e le note di credito che affluiscono al sistema ISI devono essere assegnate dai supervisor locali agli operatori, ovvero autoassegnate, entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione su ISI.

Un puntuale e rigoroso rispetto di quanto sopra, in via ordinaria, consente di completare le registrazioni contabili in un lasso di tempo di 7/10 giorni (dalla “data ricezione” della fattura nel sistema d’interscambio fino alla “data approvazione” della stessa), in modo da pagare dopo 10/13 giorni dalla data di ricezione della fattura.

Tabella – Tempi di pagamento

Fasce di importo	Numero Fatture emesse (Mgl)	Numero Fatture Pagate (Mgl)	Numero Fatture Pagate entro Termini (Mgl)	Importo Fatture Emesse (Mln €)	Totale Importo Pagato (Mln)	di cui Importo Pagato di Parte Capitale (Mln)	di cui Importo Pagato di Parte Corrente (Mln)	Totale Importo Pagato Entro Termini (Mln)
tra 0 e 1.000	14,15	14,21	10,54	3,48	3,45	0,83	2,62	2,53
tra 1.000 e 10.000	6,98	6,68	4,95	22,5	22,32	5,36	16,96	16,15
tra 10.000 e 100.000	1,66	1,63	1,19	47,3	46,58	11,18	35,4	34,09
tra 100.000 e 1.000.000	0,25	0,23	0,22	57,43	54,67	13,12	41,55	49,86
superiori a 1.000.000	0,05	0,05	0,05	176,39	176,39	42,33	134,05	176,39
Totale 2023	23,08	22,79	16,95	307,1	303,4	72,82	230,58	279,03
Note di credito	1,26	1,18	0,88	-9,17	-8,85	-2,12	-6,72	-5,61
Totale incluso le note di credito	24,34	23,96	17,82	297,93	294,55	70,69	223,86	273,41

La tavola sopra riportata evidenzia un elevato livello di solvibilità dell’Agenzia che si attesta al 98% del pagato rispetto al pervenuto. L’indice in questione si attesta ad 1 in corrispondenza di importi elevati, superiori a € 100.000,00, attinenti grosse forniture che per il 100% risultano pagate.

I ritardi nei pagamenti, dato che l’Agenzia opera in un ambito contabile di tipo civilistico, si possono verificare essenzialmente per le seguenti motivazioni:

- mancanza delle deleghe di spesa (assenza dei decreti di delega nei primi mesi dell'anno, e lunghezza delle procedure di assegnazione dei fondi agli uffici periferici ex lege n. 908/60);
- ricezione fatture e/o documentazione a corredo oltre i termini previsti per l'effettuazione del pagamento;

- rilascio non sempre tempestivo del Durc da parte degli enti competenti e ai tempi di attivazione delle procedure per l'intervento sostitutivo da parte dell'amministrazione;
- mancanza, carenza o irregolarità della prevista documentazione a corredo della fattura;
- accordi tra amministrazione e ditte di proroga dei termini, la cui facoltà è prevista dalla normativa (D.lgs. n. 231/2002, art. 4, co. 3);
- esistenza di controversie che hanno determinato l'insorgere di pignoramenti dei fondi da parte dell'agente della riscossione per inadempienza fiscale;
- sospensione della possibilità di emettere ordini di pagare in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario o in apertura di nuovo esercizio.
- Infine, si segnala che non sono stati proposti ricorsi alla Corte di giustizia UE.

AUDIT INTERNO

Durante il 2023, sono stati effettuati interventi di verifica, secondo la metodologia di *Internal Auditing*, finalizzati alla gestione preventiva dei rischi insiti nell'azione degli Uffici, inclusi quelli di comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti, tramite il riscontro della predisposizione di adeguati controlli a presidio e dell'effettiva implementazione delle misure organizzative occorrenti per la rimozione delle criticità rilevate.

Prevenzione della corruzione

Con determinazione direttoriale n. 176397 del 31 marzo 2023 è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per il triennio 2023-2025, documento unico di programmazione la cui sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" è dedicata alla pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione, realizzando in tal modo un sistema organico di azioni e misure specificamente concepite a presidio del rischio corruttivo e a tutela della trasparenza e integrità dell'Agenzia.

Nel predisporre i contenuti della predetta sezione e dei relativi allegati, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), ha promosso, ove necessario, la revisione delle precedenti analisi del rischio e l'aggiornamento delle misure per il suo contenimento, tenendo debitamente conto degli esiti del monitoraggio condotto sul livello di attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione del rischio corruttivo previste nel PIAO 2022-2024 e di alcuni approfondimenti su eventi critici verificatisi nel corso degli ultimi anni.

Nel corso dell'anno, al fine di dare attuazione alle misure previste nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e, ove possibile, migliorare il funzionamento complessivo del sistema di prevenzione, sono state realizzate le necessarie attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure descritte nella sezione e nei relativi allegati, nonché gli approfondimenti utili all'aggiornamento delle stesse, anche in vista della predisposizione della bozza di PIAO 2024-2026.

In particolare, in ragione delle evoluzioni normative intervenute dopo l'approvazione del PIAO 2023-2025, delle indicazioni di carattere generale fornite dall'ANAC (anche in occasione dell'Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, dedicato integralmente alla materia degli appalti pubblici), delle modifiche agli assetti organizzativi dell'Agenzia nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto, nonché delle nuove misure di trattamento del rischio adottate all'esito delle attività di audit e dei monitoraggi sull'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi, i principali aggiornamenti e le novità di cui prendere atto per la stesura del susseguente PIAO hanno riguardato:

- le misure di carattere organizzativo adottate dall'Agenzia per garantire la corretta attuazione della nuova disciplina in tema di whistleblowing di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della Direttiva (UE) n. 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'istituzione di un'Agenda pubblica relativa agli incontri tenuti con i soggetti portatori di interesse che si relazionano con l'Agenzia in ordine alle diverse aree di attività della stessa. Nell'Agenda, attivata nel mese di aprile 2023, sono stati pubblicati ad oggi 95 incontri ed è liberamente consultabile dai cittadini nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- l'aggiornamento delle disposizioni interne in materia di prevenzione dei conflitti di interesse, tra cui la direttiva congiunta diramata dalla Direzione *Internal audit* e dalla Direzione Personale, anche a seguito di alcune precisazioni di carattere generale fornite dall'ANAC;
- lo stato di avanzamento delle attività finalizzate all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, tenuto conto delle modifiche al Codice nazionale (D.P.R. n. 62/2013) per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
- la materia dei contratti pubblici, alla luce dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo "Codice dei contratti pubblici") e delle conseguenti indicazioni fornite dall'ANAC in occasione dell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022;
- l'istituzione di un apposito Gruppo di supporto tecnico-operativo (GSTO), con la partecipazione congiunta di personale appartenente alle Direzioni *Internal audit* e Antifrode, per lo svolgimento di attività di analisi dei rischi corruttivi finalizzate, in particolare, all'individuazione di possibili indicatori di anomalie nei risultati dei controlli, sintomatiche di possibili disfunzioni o di eventi corruttivi;
- la revisione e l'aggiornamento delle mappature dei processi gestiti dalle Strutture dell'Agenzia, alla luce delle intervenute modifiche agli assetti organizzativi e di alcune esigenze di omogeneizzazione nella denominazione dei processi e dei macro-processi;

- l'aggiornamento di alcune sottosezioni dell'Allegato 3 del PIAO "Obblighi di pubblicazione e relativi responsabili" in relazione alle novità intervenute nella materia contrattuale o a modifiche degli assetti organizzativi.

All'esito della già citata attività di monitoraggio sull'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione e trattamento del rischio corruttivo descritte nel PIAO, si è rilevato un discreto livello di attuazione delle misure programmate confermando, peraltro, l'importanza di misure consistenti nella digitalizzazione dei processi, da tempo adottate dall'Agenzia. Sono emersi, tuttavia, alcuni parziali scostamenti tra le misure previste e quelle adottate dovuti alla difficoltà, riscontrata presso alcune strutture, nel dare completa attuazione alla misura della rotazione ordinaria del personale impiegato in attività esposte al rischio (come, ad esempio, l'area delle verifiche e dei controlli) il cui espletamento richiede specifiche e qualificate competenze professionali, di norma acquisibili soltanto dopo anni di pratica.

Al riguardo, sono stati avviati i previsti percorsi formativi rivolti ai nuovi assunti ed è stata promossa l'adozione di misure alternative atte ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo del processo (quali, ad esempio, la condivisione interna delle attività, la tracciabilità delle procedure, la segregazione dei ruoli e delle funzioni, l'alternanza nella composizione dei nuclei di verificatori).

A tutela dell'integrità nell'operato dell'Agenzia, è stata altresì assicurata una costante verifica finalizzata alla prevenzione dei conflitti di interesse, ovvero di situazioni, anche potenziali, in grado di compromettere la correttezza dell'azione amministrativa e l'imparzialità richiesta ai pubblici dipendenti. Considerata la necessità di uniformare i comportamenti tenuti dagli Uffici nella gestione dei potenziali conflitti di interesse, è stata predisposta la Direttiva n. 730924 del 7 dicembre 2023, con la quale viene richiamata l'attenzione sui contenuti degli obblighi di comunicazione e vengono fornite indicazioni sulle modalità con cui effettuare dette comunicazioni.

È stato garantito inoltre un puntuale controllo sulle dichiarazioni rese dai titolari di incarichi dirigenziali in merito all'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 (dichiarazioni relative anche alle informazioni sugli incarichi ricoperti nell'ultimo biennio, nonché sulle eventuali condanne inflitte per reati contro la Pubblica Amministrazione, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016). Nello specifico, le dichiarazioni rese in occasione della sottoscrizione del contratto dirigenziale, acquisite e verificate dal competente Ufficio Dirigenti della Direzione Personale, sono state trasmesse al RPCT al fine di esercitare le funzioni di vigilanza previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 39/2013. I controlli, svolti attraverso la consultazione di fonti "aperte" quali motori di ricerca e social network presenti sulla rete Internet, non hanno evidenziato violazioni della predetta normativa.

In relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 35-bis del D.lgs. 165/2001, riguardanti il divieto, per coloro che abbiano riportato una sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Capo I, Titolo II, Libro secondo del Codice penale) di essere

assegnati allo svolgimento di determinate mansioni, è stato chiesto alle strutture Referenti centrali e territoriali di segnalare eventuali violazioni delle citate prescrizioni.

Con riferimento alle misure di contrasto al cd. *pantouflage* (ovvero la possibilità che i dipendenti si precostituiscano delle situazioni lavorative a loro favorevoli con soggetti privati presso i quali assumere degli incarichi una volta cessati dal servizio) è stato introdotto, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022, l'obbligo per i dipendenti di presentare una dichiarazione, prima della cessazione dell'attività lavorativa, con cui assumono l'impegno di rispettare il divieto di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale in favore di soggetti privati nei confronti dei quali abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali.

Relativamente alle attività di monitoraggio, condotte nel corso delle attività audit, sulla gestione del rischio corruzione nei processi sottoposti a verifica, sono stati esaminati nel dettaglio criticità e "fattori abilitanti" del rischio, al fine dell'individuazione delle misure di presidio più idonee a ridurre significativamente la possibilità che il rischio si concretizzi. Al riguardo si segnala un totale di 22 interventi anticorruzione.

In merito, infine, all'obiettivo concernente la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (il c.d. *whistleblowing*), si deve preliminarmente rappresentare che l'istituto in argomento, introdotto dalla Legge n. 190/2012 ed emendato nel 2017, è stato profondamente modificato nel corso del 2023, a seguito del recepimento della Direttiva (UE) n. 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Coerentemente con le linee guida diramate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, il Direttore dell'Agenzia ha adottato la Determinazione n. 422842 del 14 luglio 2023, proposta dal RPCT, in cui sono definite le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, il ruolo e i compiti dei diversi soggetti cui è consentito l'accesso alle informazioni e ai dati contenuti nella segnalazione, nonché le modalità e i termini di conservazione dei dati.

Per la ricezione e la gestione delle segnalazioni l'Agenzia si è dotata di una apposita applicazione informatica, in grado di garantire, attraverso strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Trasparenza e accesso

Nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025 sono confluite anche le procedure per l'attuazione della misura della trasparenza, tra le quali, *in primis*, l'aggiornamento dell'Allegato 3 - Obblighi di pubblicazione e relativi responsabili, concernente l'individuazione, per denominazione e contenuti, di ogni singolo obbligo di pubblicazione e dei relativi soggetti tenuti alla trasmissione e pubblicazione dei dati.

Il RPCT ha svolto, nel corso dell'anno, una costante attività di monitoraggio delle pubblicazioni presenti nelle varie sottocartelle della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Agenzia e ha effettuato due verifiche semestrali mediante un controllo a campione degli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria. Il monitoraggio condotto ha evidenziato alcune carenze relative alla mancata pubblicazione e/o aggiornamento di taluni documenti e informazioni (ad esempio, con riguardo a disposizioni generali/atti generali dell'Agenzia, ai servizi erogati e ad alcuni dati attinenti alla materia del personale). Gli Uffici interessati sono stati prontamente invitati a provvedere.

Ad ogni modo, in occasione del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione di cui alla Delibera ANAC n. 203/2023, è stato registrato un livello soddisfacente nell'adempimento di gran parte dei numerosi obblighi di pubblicazione presi in esame, come attestato anche dalla certificazione rilasciata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in data 11 dicembre 2023.

Con riguardo all'attività di controllo sulla corretta applicazione degli istituti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 (accesso civico e accesso civico generalizzato), l'Agenzia si è dotata di un apposito applicativo informatizzato che consente di popolare in autonomia i dati relativi alle istanze trattate, ivi compresi gli accessi documentali ai sensi della Legge n. 241/90. Detto registro rende particolarmente agevole l'attività di monitoraggio e di controllo sul numero di istanze pervenute e, in particolar modo, sulle materie oggetto dell'istanza, al fine di individuare eventuali comportamenti non omogenei nella gestione delle istruttorie relative alle richieste di accesso civico generalizzato. Un estratto del registro, come da raccomandazione dell'ANAC (Delibera n. 1309/2016), è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

Relativamente alla gestione delle istanze di accesso civico, inerenti alle richieste di accesso a documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria (ex art. 5, comma 1, D.lgs. n. 33/2013), nel corso dell'anno 2023 è pervenuta un'unica istanza mirata alla pubblicazione delle tracce delle prove orali di una delle procedure concorsuali bandite dall'Agenzia. All'esito degli opportuni approfondimenti, benché non sia stata accolta l'istanza di procedere alla pubblicazione delle informazioni richieste, tenuto conto che sussistono tuttora divergenze interpretative circa la sussistenza di tale obbligo, si è proceduto a rendere comunque disponibili le medesime informazioni attraverso l'istituto dell'accesso civico generalizzato (ex art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013), accogliendo la richiesta della parte in sede di riesame.

Quanto alle istanze di accesso civico generalizzato, sono complessivamente pervenute 107 istanze riguardanti, in prevalenza, i settori personale, giochi, accise, dogane e affari generali.

Con riguardo alla trattazione, da parte del RPCT, del riesame delle istanze di accesso civico generalizzato non accolte o accolte parzialmente (ex art. 5, comma 7, D.lgs. 33/2013), sono stati gestiti 8 procedimenti di riesame (di cui 2 riguardanti la materia delle dogane, uno quella delle accise e 5 attinenti alla materia del personale), di seguito sinteticamente illustrati.

Dei due procedimenti di riesame in materia doganale, il primo ha avuto ad oggetto l'accesso ad alcuni documenti afferenti all'esportazione di beni *dual use* verso un determinato Stato. Detto

procedimento si è concluso con una comunicazione di rigetto in quanto, sulle banche dati, non risultavano presenti operazioni della specie.

Il secondo procedimento, concernente l'accesso a dati relativi ad operazioni di importazione di determinate merci, unitamente all'elenco degli operatori economici e delle anomalie riscontrate, si è concluso con una sostanziale conferma del parziale accoglimento operato in prima istanza, in quanto alcuni dei dati presenti sono risultati già pubblicati su siti istituzionali di altra Amministrazione, in ottemperanza alle vigenti disposizioni.

Per quanto concerne l'unico riesame in materia di accise, questo ha riguardato la richiesta di una nota relativa al procedimento di rimozione di suggelli fiscali, non fornita in prima istanza in quanto l'Ufficio non era riuscito ad indentificarla sulla sola base di quanto scritto nel modulo di FOIA. Detto procedimento si è concluso con un accoglimento, previo oscuramento dei dati identificativi della società istante.

I riesami attinenti alla materia del personale, proposti a seguito di rigetto o parziale accoglimento, hanno riguardato: la materia concorsuale (come precedentemente rappresentato); la richiesta di documentazione concernente il benessere organizzativo di un determinato Ufficio, non accolta in prima istanza poiché non era stata formalmente richiesta in sede di FOIA; un'istanza di accesso finalizzata ad ottenere tutta la documentazione riguardante una procedura di interpello per la copertura di posizioni dirigenziali di seconda fascia, rigettata da parte dell'Ufficio interessato. Si precisa che quest'ultimo riesame si è concluso con un accoglimento parziale, previo oscuramento dei dati personali e in coerenza con il parere rilasciato dall'Autorità garante competente per materia.

Dei due restanti riesami in materia di personale, uno ha riguardato il rigetto di un'istanza tesa ad ottenere la documentazione contenuta nel fascicolo sanitario tenuto dal medico competente. Detto riesame ha confermato il provvedimento di rigetto emesso in prima istanza, in quanto il datore di lavoro non detiene il fascicolo sanitario e viene a conoscenza del solo giudizio di idoneità alla mansione espresso dal medico. Il secondo procedimento di riesame ha trattato una richiesta volta ad ottenere una relazione contenente i risultati ottenuti dalla somministrazione di un questionario nell'ambito di un'attività d'indagine amministrativa interna. Il procedimento si è concluso con un rigetto, in coerenza con le Linee guida ANAC ed il parere reso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Programma di vigilanza

Con riferimento al complesso degli interventi connessi alla funzione di *internal audit*, nel corso del 2023 sono stati effettuati un totale di 54 interventi (tra audit di processo, di conformità, audit ispettivi e attività di monitoraggio delle misure anticorruzione).

Unitamente ai 22 interventi anticorruzione svolti a livello territoriale e citati nel precedente paragrafo relativo alla "prevenzione della corruzione", nel corso del 2023 sono state effettuate verifiche di conformità su 7 tipologie di processi; tali verifiche sono volte ad accertare l'effettivo rispetto delle raccomandazioni scaturite all'esito di precedenti audit di processo (o di precedenti

“non conformità”), attraverso la selezione di un campione di atti da sottoporre a un attento esame documentale, in modo da verificare la reale conformità alle disposizioni procedurali vigenti.

Nello specifico, nel corso dell’anno sono stati realizzati 14 interventi di audit di processo, tra i quali si evidenziano quelli di “Sdoganamento in procedura ordinaria – controlli scanner” e “Gestione del SIC (Sistema Integrato Controlli)”.

Quanto al processo “Sdoganamento in procedura ordinaria – controlli scanner” - caratterizzato da profili di particolare rilevanza sia dal punto di vista tributario che da quello della tutela e della sicurezza dei consumatori - gli *auditor* hanno innanzitutto rilevato la necessità di adottare opportune misure nella gestione delle immagini digitalizzate generate dalle scansioni radiografiche (in primis, il salvataggio delle immagini originali su supporti digitali da custodire in luoghi sicuri), anche al fine di poterne disporre in ipotesi di contenzioso. Inoltre, al fine di presidiare il rischio di alterazione delle immagini, è stata ribadita la necessità di eseguire, prima dell’acquisizione delle immagini nel sistema AIDA, un’opportuna verifica della corrispondenza delle immagini acquisite con quelle presenti sugli apparati scanner da cui sono state generate.

Relativamente all’analisi del processo “Gestione del SIC (Sistema Integrato Controlli)”, svolto presso alcuni Uffici dei monopoli, sono state rilevate criticità inerenti all’utilizzo dell’applicativo in parola, di supporto alle attività di verifica e di controllo in materia di gioco pubblico. Dette criticità riguardavano, in particolare, alcune funzionalità utilizzate in sede di programmazione e consuntivazione delle verifiche (assegnazione degli obiettivi, selezione delle date di effettuazione delle verifiche, acquisizione delle risultanze delle verifiche) nonché la qualità dei dati contenuti nella base informativa, in termini di aggiornamento e completezza degli stessi.

Nel corso dell’anno sono stati inoltre conclusi 12 interventi di *follow up*/conformità, conseguenti alle attività svolte nel biennio precedente. I report conclusivi hanno evidenziato le misure adottate in relazione alle raccomandazioni suggerite in sede di audit, fornendo così un quadro sintetico sull’accoglimento delle raccomandazioni stesse, utile alle valutazioni di competenza in ordine alla necessità di attivare eventuali successive attività di verifica.

All’ambito delle attività di controllo, analisi e gestione dei processi dell’Agenzia, sono riconducibili anche le complesse e delicate attività di natura ispettiva/conoscitiva, in seguito al verificarsi di situazioni di particolare criticità. Al riguardo si segnalano 5 interventi.

Rientra, inoltre, nel novero delle attività ispettive, l’indagine sui dipendenti delle Direzioni centrali dell’Agenzia, in ordine al rispetto delle disposizioni normative sullo svolgimento di altre attività lavorative e sull’eventuale trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ai sensi dell’art. 1, comma 62, della Legge n. 662/96.

I risultati dell’indagine statistica riportati nella relazione conclusiva relativa al procedimento “Collaudo Sale VLT”, sottoposto a vigilanza dal Dipartimento Finanze nel corso dell’anno 2023, hanno evidenziato, a livello nazionale, un indice sintetico di conformità pari al 96,61%, con una percentuale relativa al principio di correttezza pari al 98,17%, un valore del 99,40% per il criterio di imparzialità e un valore del 93,06% per quello relativo alla trasparenza.

In merito alle criticità evidenziate, la Direzione Giochi, con nota del 15 gennaio 2024, ha partecipato alla DAEF le proprie conclusioni, trasmettendo, altresì, la nota dell'8 gennaio 2024 inviata alle Direzioni territoriali.

Con quest'ultima nota, la Direzione Giochi ha ritenuto utile richiamare l'attenzione delle Strutture territoriali circa gli esiti positivi, quelli non pienamente positivi e le criticità, formulando le opportune indicazioni ai fini operativi.

La citata Direzione, nel recepire le proposte migliorative formulate nella relazione dal Dipartimento Finanze, ha provveduto a ribadire agli Uffici le raccomandazioni segnalate. È stata, inoltre, sottolineata l'importanza che si proceda alla verifica della completezza e della correttezza dei dati caricati a sistema, affinché ci sia un doppio riscontro.

COMUNICAZIONE

Al fine di divulgare e valorizzare l'azione istituzionale dell'Agenzia si è provveduto, in collaborazione con il partner tecnologico, a sviluppare e realizzare progetti di restyling del sito e dei canali social (*Facebook, Instagram, X, LinkedIn e Youtube*) istituzionali.

Per gli interventi sulle piattaforme social è stata avviata un'analisi delle attuali caratteristiche delle stesse e delle possibili forme di miglioramento in termini di tempistiche di aggiornamento, aspetto formale e contenuti, anche in considerazione della diversificazione dell'utenza coinvolta.

È inoltre in corso lo sviluppo di un progetto di restyling della Lotteria degli Scontrini, che prevede anche il prossimo lancio della Lotteria degli Scontrini ad estrazione istantanea. Tali interventi innovativi si accompagneranno sia a una revisione del sito che ad altre forme di comunicazione divulgativa.

Nel 2023 l'Agenzia è stata presente in numerosi articoli di testate giornalistiche di rilevanza nazionale ed è stato prodotto, dalle Strutture centrali e territoriali, un cospicuo numero di comunicati stampa.

Allo scopo di assicurare un tempestivo e accurato aggiornamento, in termini contenutistici e di fruibilità per l'utenza, sono stati effettuati 1.445 interventi sul sito istituzionale per la completa rivisitazione formale e razionalizzazione contenutistica della *Home page*, mantenendo un'elevata attenzione ai profili di accessibilità per gli utenti con disabilità.

È stata avviata una specifica riflessione sull'eventuale attivazione, nell'ambito del sito istituzionale, di un applicativo per la gestione automatizzata degli adempimenti legati all'Agenda pubblica degli incontri con i portatori d'interesse dell'Agenzia (c.d. Agenda trasparente).

Con riferimento alle attività in parola, è stata assicurata la tempestiva e diretta interazione con la competente Direzione della comunicazione istituzionale del Ministero dell'Economia e delle finanze ai fini del monitoraggio delle attività di comunicazione condotte dall'Agenzia per i mesi da gennaio

ad agosto 2023 ed è attualmente in corso il completamento di tale rendicontazione con riferimento al III quadrimestre 2023.

Decine sono state le manifestazioni alle quali l'Agencia ha partecipato su tutto il territorio nazionale, anche con un proprio stand.

Si riportano di seguito alcuni degli eventi di maggior rilievo che hanno coinvolto l'Agencia:

- giornata Internazionale della Dogana a Roma. Presso la sede centrale di ADM si è svolta la consegna degli attestati di merito – in rappresentanza dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane
- a quei funzionari che si sono particolarmente distinti nell'ambito del tema prescelto per l'evento di quest'anno "Formare la Prossima Generazione: Promuovere una Cultura di condivisione della Conoscenza e di Orgoglio Professionale in Dogana";
- "L'Agencia delle Dogane e dei Monopoli tra Efficienza e Legalità". Presso la Sala Regina di Palazzo Montecitorio, il Ministero dell'Economia e delle finanze e ADM hanno promosso l'evento che ha fornito una visione prospettica delle politiche di Governo nelle materie di competenza dell'Agencia e portare all'attenzione dell'opinione pubblica il ruolo strategico e operativo di questo ramo dell'Amministrazione finanziaria;
- "Disegniamo la fortuna con ADM". L'evento si è svolto presso la sede di Piazza Mastai ove, in occasione della Lotteria Italia 2023, sono stati selezionati i dodici disegni - presentati da artisti con disabilità, integrati nelle attività degli enti del Terzo settore - da utilizzare sui biglietti della Lotteria Italia;
- Career Day La Sapienza e Lumsa – ADM. Incontro organizzato presso l'Università La Sapienza per offrire agli studenti le informazioni attinenti alle prospettive occupazionali all'interno dell'Agencia;
- WCO 89° Policy Commission dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane. Con la partecipazione delle delegazioni di oltre 30 Paesi provenienti da tutto il mondo, sono stati esaminati temi di grande attualità, come quello delle dogane operanti in confini diventati teatro di conflitto o quello relativo al fenomeno dell'e-commerce.

QUOTA INCENTIVANTE

Sulla base dei risultati conseguiti, come sopra rappresentati, si è provveduto a calcolare il livello di realizzazione degli obiettivi e la relativa quota incentivante.

CALCOLO DELLA QUOTA INCENTIVANTE

Area strategica 1 – Competitività e sostegno alla crescita

OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicatore	Incentivazione obiettivo	Target 2023	Risultato 2023	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)					
1. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari nell'ottica dell'estensione della compliance (Peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Percentuale di navi che utilizzano lo Smart Terminal rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	30		14%	17,3%	123,6%	119,8%	35,94	Quota incentivante riconosciuta	100%	1,8	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione	
	Nuovi progetti di transizione al digitale completati	25		4	5	125,0%	120,7%	30,18					
	Numero di dichiarazioni telematiche pervenute dagli operatori accise	20		6,6 (milioni)	8 (milioni)	121,2%	118,5%	23,70					
	Servizi di pagamento disponibili su Opera utilizzando PagoPA	25		32	43	134,4%	126,0%	31,50					
		100	1,8					121,3				12,00 %	0,22
2. Migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti (peso obiettivo: 15%). Valore 1,8 €/mln)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	20		72%	87,5%	121,5%	118,7%	23,74	Quota Incentivante riconosciuta	100%	1,8	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione	
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)	30		30%	31,0%	103,3%	103,3%	30,99					
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 35 giorni rispetto ai 45 previsti	30		76%	71,5%	94,1%	94,0%	28,20					
	Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	20		95%	97,8%	102,9%	102,9%	20,58					
		100	1,8					103,5				0,51%	0,01
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 1: 3,6 €\MLN													

Area strategica 2 – Fiscalità												
OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicator e	Incentivazione e obiettivo	Target 2023	Risultato 2023	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione e indicator e	Valutazione e ponderata indicatori e obiettivi (%)				
3. Prevenire gli inadempimenti tributari (Peso obiettivo: 15% Valore 1,8 €/mln)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	25		150	197	131,33%	124,3%	31,08	Quota Incentivante riconosciuta	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione		
	Indice di presidio del territorio nel settore della commercializzazione e distribuzione del carburante	30		70%	97%	138,57%	128,4%	38,52				
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 25 gg dal versamento (settore giochi)	20		98%	100%	102,04%	102,0%	20,40				
	Numero di controlli effettuati sui depositi fiscali o commerciali nel settore tabacchi, PLI e PAT	25		190	463	243,68%	135,0%	33,75				
		100	1,8					123,75	100%	1,8	12,00 %	0,22
Obiettivo 4 - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli per contrastare l'evasione tributaria (Peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	25		76%	89,8%	118,15%	116,7%	29,18	Quota Incentivante riconosciuta	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione		
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	25		66%	76,7%	116,24%	115,7%	28,93				
	Tasso di positività dei controlli all'importazione sulle dichiarazioni di modico valore nel settore e-commerce	25		7%	8,3%	118,57%	117,1%	29,18				
	Accertamenti confermati in giudizio	25		67%	82,0%	122,31%	119,1%	29,78				
		100,00	1,8					117,05	100%	1,8	12,00 %	0,22
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 2: 3,6 €\MLN												

ASI 3 - Legalità														
OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicatore	Incentivazione obiettivo	Target 2023	Risultato 2023	Grado di consegimento dell'indicatore	Valutazione indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)						
5. Proteggere cittadini, imprese e tutelare il territorio negli ambiti di competenza (Peso obiettivo: 15%. Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	35		46%	69,2%	150,4%	135,0%	47,25	Quota Incentivante riconosciuta	1,8	12,00 %	0,22		
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	35		28%	39,1%	139,6%	129,0%	45,15						
	Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	30		20%	24,4%	121,2%	119,0%	35,58						
		100	1,8					127,98	100%	1,8	12,00 %	0,22		
6. Elevare la qualità dell'offerta dei giochi pubblici, proteggendo i soggetti vulnerabili e combattendo il gioco illegale (Peso obiettivo: 15%. Valore 1,8 €/mln)	Indice di presidio sale scommesse, Bingo e VLT	40		30%	37,0%	123,3%	119,7%	47,88	Quota Incentivante riconosciuta	1,8	12,00 %	0,22		
	Numero di verifiche delle piattaforme di gioco online, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT e delle AWP	30		16	20	125,0%	120,7%	36,21						
	Numero di siti web con offerta di gioco illegale inibiti	30		210	492	234,3%	135,0%	40,50						
		100	1,8					124,59	100%	1,8	12,00 %	0,22		
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 3: 3,6 €\MLN														

ASI 4 - Valorizzare le risorse a disposizione										
OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicatore	Incentivazione e obiettivo	Target 2023	Risultato 2023	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)		
7. Ottimizzare e valorizzare le risorse a disposizione (Peso obiettivo: 10%. Valore 1,2 €/mln)	Ore di formazione media pro-capite (al netto della formazione per i neoassunti)	30		10	18	180,0%	135,0%	40,50	Quota Incentivante riconosciuta	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione
	Percentuale di ore di formazione sul core business ADM rispetto al totale delle ore erogate	30		50%	69,0%	138,0%	128,1%	38,43		
	Incremento percentuale del numero dipendenti formati e / o aggiornati sugli adempimenti da GDPR e sulle politiche del Titolare relative alla corretta protezione dei dati personali rispetto al consuntivo del precedente anno	20		90%	108,8%	120,9%	118,3%	23,66		
	Percentuale degli immobili in uso ad ADM riqualificati attraverso installazione di impianti ed apparecchi per l'efficiamento energetico e per il miglioramento del comfort termico, rispetto al totale degli immobili in uso	20		10%	3,5%	35,0%	0,0%	0,00		
		100	1,2					102,59	100%	1,2
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 3: 1,2 €\MLN										

TERZA PARTE – I PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2023-2025 è stato deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 aprile 2023 e approvato dal Ministero dell’Economia e delle finanze a seguito della definizione del processo negoziale e della condivisione dei contenuti della Convenzione 2023-2025 tra il Ministero e l’Agenzia. Il Piano è stato rimodulato rispetto alla versione inizialmente deliberata il 19 dicembre 2022 sia a seguito di un approfondimento istruttorio richiesto dall’Ufficio Legislativo del Ministero dell’Economia e delle finanze, sia per un opportuno allineamento con gli obiettivi di politica fiscale e le linee strategiche d’intervento indicate dall’Autorità politica.

Il Piano degli investimenti è corredato da una relazione che definisce la finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 70, comma 6, del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nonché i risultati attesi.

I progetti di investimento previsti nel citato Piano sono coerenti con le Linee strategiche dell’Agenzia contenute nell’Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2023-2025 emanato dal Ministro dell’Economia e delle finanze in data 17 maggio 2023, nonché con le esigenze di automazione dei servizi informatici e di potenziamento della struttura che connotano l’attività dell’Agenzia.

Le attività progettuali sono articolate in due macroaree denominate “Evoluzione del sistema informativo (ICT)” e “Qualificazione del patrimonio” e per ciascun progetto vengono descritti gli interventi specifici da realizzare, le finalità, i benefici, i risultati attesi e i relativi costi previsti per ciascun anno del triennio 2023- 2025. La previsione di spesa costituisce limite di impegno solo per il 2023 in quanto, per i due anni successivi, i dati indicati nel piano devono essere intesi come proiezioni variabili in funzione del grado di realizzazione degli interventi pianificati e delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei corrispondenti esercizi finanziari.

La macroarea “Evoluzione del sistema informativo (ICT)” raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT che sono volte sia all’adeguamento alle evoluzioni normative unionali e nazionali dei servizi forniti da ADM, che all’innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l’azione dell’Agenzia stessa. Inoltre, gli interventi individuati puntano a favorire la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano, tra questi interventi, quelli inerenti all’innovazione del patrimonio informativo al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi nei settori impositivi di competenza, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare

l'efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale. Inoltre, sono previste specifiche attività progettuali che puntano a migliorare la cybersecurity in linea con le indicazioni presenti nel PNRR.

Sono, infine, comprese le attività inerenti al potenziamento dei servizi on-line e degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso.

Nella macroarea "Qualificazione del patrimonio" rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici dell'Agenzia attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagine analitica dei laboratori, nonché gli interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/2008. Vi rientrano, altresì, le azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento strutturale (anche in funzione della riduzione dell'impatto ambientale), nonché per l'acquisizione di nuove sedi al fine di garantire da un lato la riduzione dei costi di locazione e dall'altro una presenza più capillare su tutto il territorio nazionale, idonea a facilitare gli adempimenti e gli obblighi amministrativo/tributari della platea di operatori economici in un'ottica di maggiore compliance. Infine, nell'ambito della qualificazione del patrimonio, rientrano gli interventi per l'acquisizione di beni e attrezzature finalizzate a garantire e migliorare la regolare operatività delle attività degli uffici, anche in relazione alle specifiche necessità connesse al contrasto della pandemia da COVID-19.

In questa macroarea sono infine ricomprese le iniziative progettuali volte al potenziamento dell'attività di controllo. L'Agenzia intende infatti proseguire il processo di ammodernamento generale con consistenti investimenti per sostituire le apparecchiature – quali ad esempio gli scanner – ormai obsolete e per incrementare la strumentazione tecnologica legata ai controlli e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali di ADM (Digitalizzazione catena logistica, Evoluzione sistemi accise, Evoluzione sistema doganale);
- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni, nonché realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (Sistemi di supporto, Sistemi di back-office, Sistemi di BI e Data Lake, Sistemi Antifrode e controlli, Progetti di transizione digitale);
- acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni web (Gestione ed evoluzione infrastruttura);

- potenziare i sistemi informatici preposti all’esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (Evoluzione sistemi Monopoli).

Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- potenziamento delle attività di controllo attraverso acquisizioni di strumentazione tecnica volta a innalzare il livello qualitativo dei controlli tributari ed extratributari da parte degli Uffici;
- potenziamento dei Laboratori Chimici attraverso l’adeguamento ed il potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché estendere l’utilizzo di laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini;
- potenziamento logistico e adeguamento strutturale attraverso interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché a migliorare l’operatività degli Uffici anche attraverso l’acquisizione di immobili.

Tabella – Piano degli investimenti per il triennio 2023-2025

Macroarea	Impegni economici (importi in €/mln IVA inclusa)			
	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
	Importi in milioni di €			
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	89,900	93,000	89,300	272,200
Qualificazione del patrimonio	162,033	99,666	46,845	308,544
TOTALE	251,933	192,666	136,145	580,744

A fronte delle previsioni del Piano 2023-2025, il consuntivo della spesa per investimenti dell’anno 2023 risulta pari a circa € 94,535 milioni, con un avanzamento costi pari a circa il 37,52%, come si evince dalla seguente tabella.

Tabella – Consuntivo Investimenti – Anno 2023

Macroarea	Impegni economici (Importi in €/mln IVA inclusa)		
	Pianificato	Consuntivo	Percentuale di avanzamento
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	89,900	67,811	75,43%
Qualificazione del patrimonio	162,033	26,724	16,49%
TOTALE	251,933	94,535	37,52%

Nella seguente tabella sono riepilogati i singoli progetti ed evidenziati i relativi valori di SAC e SAL.

Tabella – Stato di avanzamento dei progetti al 31 dicembre 2023

Progetti	Budget assegnato da Piano 2023 (€)	Budget ripianificato (€)	Speso (€)	Avanzamento costi budget sul budget (SAC %)	Avanzamento lavori (SAL %)
Progetti ICT					
Progetti di transizione digitale	16.200.000	13.795.000	12.376.387	76,40%	78,47%
Sistemi antifrode e controlli	14.000.000	6.950.000	6.828.975	48,78%	58,24%
Evoluzione sistemi accise	6.000.000	5.890.000	5.873.214	97,89%	100,00%
Evoluzione sistema doganale	8.600.000	8.215.000	8.200.864	95,36%	100,00%
Evoluzione sistemi monopoli	4.300.000	4.795.000	4.509.008	104,86%	97,45%
Digitalizzazione catena logistica	6.700.000	5.115.000	5.102.076	76,15%	100,00%
Sistemi di BI e DATA LAKE	6.000.000	2.600.000	2.587.886	43,13%	72,50%
Sistemi di back-office	6.200.000	5.035.000	4.899.421	79,02%	88,51%
Sistemi di supporto	9.900.000	9.928.000	8.929.606	90,20%	90,76%
Gestione ed evoluzione infrastruttura	11.500.000	16.686.000	8.503.354	73,94%	73,91%
SISMA	500.000	0	0	0,00%	0,00%
Totale progetti ICT	89.900.000	79.009.000	67.810.791	75,43%	84,10%
Progetti Non ICT					
Potenziamento delle attività di controllo	84.361.608	76.919.608	0	0,00%	23,84%
Potenziamento dei laboratori chimici	14.000.000	21.442.000	19.047.568	136,05%	88,36%
Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale	63.671.509	63.671.509	7.677.076	12,06%	50,00%
Totale progetti non-ICT	162.033.117	162.033.117	26.724.644	16,49%	42,66%
Totale progetti di investimento	251.933.117	241.042.117	94.535.435	37,52%	56,24%

Dai dati esposti si evince che nel 2023 ADM ha realizzato gli interventi progettuali pianificati con uno stato di avanzamento dei costi pari a circa il 37,52% e delle attività pari a circa il 56,24%.

In particolare, si registra, per gli investimenti ICT, un avanzamento dei costi pari al 75,43%, con uno stato di avanzamento dei lavori all'84,10%, mentre, per i progetti non ICT, si registra un avanzamento costi pari a circa il 16,49% e delle attività pari a circa il 42,66%.

Si ritiene opportuno precisare che il disallineamento tra l'avanzamento dei costi a consuntivo e l'avanzamento dei lavori è un fenomeno fisiologico dovuto alla natura programmatica dei progetti di investimento. In altre parole, il motivo alla base del disallineamento è da ricercare nei progetti

che le strutture competenti, a seguito di successive valutazioni di opportunità, hanno ritenuto opportuno posticipare ad anni successivi.

Inoltre, si segnala che il 2023 è stato caratterizzato da una serie di fattori che hanno influito sulla capacità di spesa dell'Agenzia soprattutto nell'ambito dei progetti non-ICT. In particolare, come accennato in premessa, vi è stato un cambio al vertice dell'Agenzia ed il Piano degli investimenti è stato oggetto di nuova deliberazione nel mese di aprile sia per recepire le indicazioni pervenute dall'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle finanze sia per una rivisitazione delle scelte strategiche.

Come appare evidente nella tabella appena sopra riportata, è stato necessario provvedere ad una consistente ripianificazione, ad invarianza di budget, all'interno delle macroaree di investimento. Inoltre, per quelle attività progettuali caratterizzate da importi di spesa particolarmente elevati, anche a tutela dell'interesse erariale, si è ritenuto opportuno effettuare una nuova attività di ricognizione sul territorio nazionale al fine di sviluppare e validare il capitolato tecnico degli interventi a maggiore rilevanza strategica.

Si aggiunge, da ultimo, che l'attivazione delle procedure di acquisto delle strumentazioni con importi superiori ai 3 milioni di euro ha richiesto l'autorizzazione del Comitato di Gestione che si è ricostituito nell'attuale composizione nel secondo semestre dell'anno e, come meglio dettagliato in seguito, è intervenuto a deliberare sulla programmazione nel mese di dicembre 2023.

In relazione ai progetti di investimento ICT, si ritiene doveroso rammentare talune specifiche condizioni che possono influenzare il raffronto tra lo stato di avanzamento lavori (SAL) e lo stato avanzamento costi (SAC) dei singoli progetti:

- l'avanzamento delle attività dei progetti ICT è calcolato in base a una valutazione "ponderata" dello stato di realizzazione dei singoli interventi pianificati, correlata all'importanza attribuita alle singole attività programmate nell'ambito di ciascun intervento. In ragione di ciò, una forbice tra il SAC e il SAL ponderato è anche da ricondurre al ridimensionamento di attività con peso maggiore di quelle effettivamente portate a termine nell'anno. D'altro canto, il SAL dà anche conto di attività realizzate da personale dell'Agenzia che non generano costi di investimento; in tal caso il SAL può risultare superiore al SAC;
- l'avanzamento costi è calcolato in base al consuntivo delle fatture emesse dal partner tecnologico relative all'anno in riferimento, a seguito del completamento dell'iter di approvazione e collaudo dei singoli rilasci effettuati nell'anno;
- a livello di singolo progetto, un consuntivo di avanzamento dei lavori inferiore alla previsione iniziale delle attività da svolgere rientra fisiologicamente nella dinamica dei lavori di realizzazione dei progetti, soprattutto quelli di evoluzione e sviluppo ICT. Sopravvenute modifiche normative/organizzative nonché gestionali, infatti, possono comportare la necessità di ripianificare le attività e, di conseguenza, i relativi costi

anche attraverso variazioni compensative tra progetti che garantiscono comunque il rispetto del limite di budget complessivo destinato al totale degli investimenti. Da ciò può derivare che, a consuntivo, il SAC del singolo progetto risulti superiore al valore del budget iniziale, come ad esempio per il progetto “Evoluzione sistemi Monopoli”, oppure inferiore nel caso in cui a fronte di un intervento più costoso risulti necessario realizzare uno o più interventi urgenti meno onerosi.

Per quanto concerne le iniziative progettuali a contenuto ICT, ossia quelle finalizzate all’innovazione del patrimonio informativo e a garantire un efficace supporto alle attività operative dell’Agenzia, vengono di seguito riportate quelle ritenute più significative dal punto di vista del contributo fornito alla realizzazione degli obiettivi previsti negli ambiti strategici di intervento.

Progetti di transizione digitale

La costante evoluzione del sistema, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e piattaforme abilitanti, consente di mantenere e migliorare l’operatività degli Uffici da una parte e di velocizzare e semplificare l’assolvimento degli obblighi tributari da parte degli operatori economici. I progetti di transizione digitale consentono di individuare e pianificare le modifiche da apportare al Sistema Informativo al fine di adeguarlo alle necessità di realizzazione dei servizi *full-digital* secondo le linee guida dell’Agenzia per la transizione digitale. Si riportano di seguito le principali iniziative progettuali realizzate nel corso dell’anno:

- adozione della piattaforma “Microsoft 365” quale strumento di semplificazione e collaborazione con il fine di facilitare i processi lavorativi, ottimizzando tempi ed efficienza. I nuovi strumenti di lavoro sono accessibili nel rispetto della sicurezza e riservatezza delle informazioni attraverso tutte le apparecchiature desktop e mobile in uso al personale permettendo inoltre di lavorare al meglio in smart working essendo un servizio SAAS operante e funzionante in CLOUD. Il processo di passaggio alla nuova infrastruttura condivisa è stato affiancato da opportuni webinar per formare/informare il personale sull’utilizzo dei nuovi strumenti. È stata effettuata anche la migrazione delle caselle di posta elettronica funzionali e nominali che ora mettono a disposizione degli utenti 100GB di spazio;
- sulla piattaforma OPERA sono state rese disponibili nuove categorie di pagamento su PagoPA (modelli 1, 2, 3 e 4) secondo gli standard previsti dall’AgID nel piano triennale per l’informatica nella PA;
- nell’ambito del Modello Autorizzativo Unico (MAU) le principali evoluzioni hanno riguardato la componente di back-office (pubblicazione autorizzazioni e gestione autorizzazioni) ad uso degli utenti ADM che si estendono anche alla componente front-office fruita da utenti esterni non in possesso di un documento di identità italiano.

Sistemi antifrode e controlli

Il progetto riguarda l'evoluzione dei sistemi di controllo e di analisi in ambito antifrode volti ad assicurare i seguenti obiettivi:

- recupero dell'evasione;
- regolarità amministrativa;
- antiriciclaggio;
- lotta al contrabbando;
- tracciamento della filiera dei prodotti del tabacco;
- fornire strumenti utili all'analisi delle attività di contrabbando in ambito tabacchi con particolare attenzione ai sequestri.

Per quanto riguarda il sistema di controllo dei giochi, le principali attività svolte hanno riguardato la gestione degli scontrini dematerializzati della Lotteria degli Scontrini, lo sviluppo e l'adeguamento dell'applicativo SIC al fine di recepire l'evoluzione delle verifiche d'ufficio e la gestione delle segnalazioni. Altri interventi hanno riguardato il sistema di controllo dei giochi telematici nonché quello per il controllo dei siti con offerta di gioco illegale.

Relativamente al sistema dei controlli tabacchi, sono state messe in esercizio le funzionalità volte alla telematizzazione delle richieste e alla rendicontazione dei contrassegni di legittimazione. Altre modifiche hanno invece riguardato il sistema di controllo con offerta illegale di tabacco.

In ambito doganale, le attività hanno riguardato in particolare l'applicazione per il controllo della valuta, per l'adeguamento del Circuito Doganale di Controllo (CDC) al nuovo sistema di esportazione e transito, nonché l'adeguamento della Banca Dati Antifrode (BDA) e del Circuito Doganale di Sicurezza (CDS) alla *release* 2 dell'applicativo unionale ICS 2.

L'Agenzia rappresenta che il progetto relativo ai "Sistemi antifrode e controlli" si articola in sei interventi e lo stato di avanzamento dei complessivi costi del progetto si compone del contributo dei singoli. In particolare, l'Agenzia ha ridestinato le risorse relative all'intervento progettuale "Data Intelligence e sala analisi", in quanto, alla fine del primo semestre del 2023, le attività non ITC hanno subito un ritardo tale da influire sulla attività ITC che è stata eliminata.

Evoluzione sistemi accise

Il progetto punta a migliorare i servizi resi agli operatori e a proseguire nel percorso di digitalizzazione. Per il settore dei tabacchi sono stati previsti interventi volti a migliorare il controllo dei depositi fiscali relativamente ai tabacchi in ingresso e uscita, nonché dei contrassegni di legittimazione.

Per il settore energie ed alcoli, gli interventi hanno riguardato soprattutto il miglioramento delle prestazioni degli Uffici, in termini di controllo con e senza sopralluogo, con conseguente semplificazione dell'operatività degli operatori economici. Fondamentale è stata l'ottimizzazione

del monitoraggio da parte degli Uffici, così da migliorare il controllo verso i soggetti maggiormente a rischio di evasione.

Considerata l'impossibilità di finanziare il progetto SISMA con le somme del capitolo 7769, lo stesso è stato parzialmente finanziato con i fondi previsti per il progetto Evoluzione sistemi accise. SISMA prevede la realizzazione di una piattaforma volta al monitoraggio delle accise e di un *data lake* che rappresenti il punto di convergenza di dati, informazioni e analisi di settore.

Evoluzione sistema doganale

Nell'ambito del progetto rientrano gli interventi sugli applicativi che consentono la gestione delle operazioni doganali e delle autorizzazioni rilasciate agli operatori economici, la gestione della contabilità doganale e l'adeguamento ai servizi unionali.

In particolare, sono state recepite le necessità di adeguamento del *Customs Decisions Management System* (CDMS) e l'implementazione del progetto unionale *Guarantee Management* (GUM) con interventi sulla banca dati autorizzazioni nazionale.

Per quanto concerne la gestione della contabilità doganale, sono stati realizzati interventi per garantire la interoperabilità con la Ragioneria Generale dello Stato tramite lo scambio del nuovo flusso INIT e sono state risolte alcune problematiche relative agli introiti.

Inoltre, sono state rese disponibili in AIDA le funzionalità per superare i disallineamenti tra i prospetti di contabilità A e B in materia di Risorse Proprie della UE.

Infine, sono stati realizzati interventi volti alla reingegnerizzazione di esportazione e transito. Il rilascio del nuovo sistema ha consentito a ADM di rispettare le scadenze unionali grazie all'adesione alle nuove fasi funzionali dei progetti AES-fase 1 ed NCTS fase 5.

Evoluzione sistemi monopoli

Gli interventi progettuali previsti sono volti a migliorare e sviluppare ulteriormente la governance del settore dei giochi sia attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione che contrastando fenomeni come il gioco patologico e le offerte di gioco illegale. Per tali ragioni, le attività svolte nel 2023 hanno riguardato l'evoluzione di talune tipologie di gioco come la lotteria istantanea a cui è ora possibile partecipare tramite scontrini dematerializzati e le scommesse ippiche.

Per quanto riguarda le attività volte a potenziare l'azione di controllo da parte di ADM, gli interventi hanno riguardato la reingegnerizzazione dell'anagrafe dei conti di gioco su una nuova piattaforma, le interrogazioni sulle proroghe delle concessioni in materia di gioco del Bingo e dei giochi di abilità a distanza. Inoltre, sono stati effettuati degli adeguamenti al sistema di gestione e controllo degli apparecchi da divertimento e intrattenimento allo scopo di potenziare le capacità di monitoraggio da parte degli Uffici dell'Agenzia.

Digitalizzazione catena logistica

L’Agenzia, proprio al fine di garantire una sempre maggiore compliance alla normativa doganale e tributaria, ha scelto di investire nello sviluppo dei sistemi informativi portuali e della logistica. Pertanto, gli interventi posti in essere già a partire da alcuni anni mirano ad ottimizzare il ciclo portuale e doganale grazie alla piena interoperabilità tra i sistemi informativi tramite, ad esempio, la definizione di un’unica interfaccia doganale per i sistemi portuali.

Per quanto riguarda la Digitalizzazione porti, che prevede un modello generale per l'estensione della digitalizzazione delle procedure ai porti nazionali, l'iniziativa è presente negli accordi di istituzione dei tavoli tecnici permanenti (TAAP) con le Autorità portuali. Nel corso del 2023 sono state realizzate la soluzione del visto uscire massivo nel porto di Trieste e la gestione della merce frazionata realizzata per tutti i porti e testata per merce “containerizzata” nel porto di Venezia. Altri interventi hanno riguardato adeguamenti alle procedure ai porti di Bari e di Livorno. Sono stati effettuati i primi test per implementare la soluzione “ferro” a Genova nonché quelli per l’interoperabilità nel porto di Taranto.

Rientrano nel progetto anche le evoluzioni del SUDOCO (Sportello Unico Doganale e dei Controlli) per il quale sono state realizzate modifiche al “Modulo di coordinamento dei controlli”, al collegamento con CERTEX e al tracciamento dei prodotti fitosanitari con il Ministero della Salute. Inoltre, è stata sviluppata una prima versione della componente relativa al tracciamento fisico e documentale delle operazioni doganali.

In merito ai progetti unionali di ricerca, sostenibilità, innovazione e logistica finanziati anche dalla UE, si sono svolte le attività propedeutiche al rilascio previsto per il mese di luglio di i-RAIL per il porto di La Spezia. È stato curato lo sviluppo di servizi d'interoperabilità per TRICK e CISE e è stata definita la soluzione per arricchimento del preavviso di arrivo a Trieste con eCMR e tecnologia Blockchain collegato al progetto EBSI (*European Blockchain Sandbox Instrument*).

Sistemi di BI e DATA LAKE

Gli attuali strumenti basati sulla IA e sui big data consentono di migliorare l'analisi dei dati e dei fenomeni in cui opera l'Agenzia fornendo, quindi, un valido supporto ai processi decisionali, strategici e operativi. Per queste ragioni, il progetto punta a introdurre nuove piattaforme di *Business Intelligence* e *Augmented Analytics*, al completamento del *data lake* e all’aggiornamento dei sistemi di analisi.

Per quanto riguarda gli strumenti relativi all'area accise, le attività hanno riguardato l'aggiornamento di tutte le analisi libere relative alle dichiarazioni accise. Inoltre, il progetto SISMA, inizialmente finanziato tramite

il capitolo 7769 del Bilancio dello Stato sarà collocato, in virtù delle attività di sviluppo previste, all’interno del progetto Sistemi di BI e *data lake*.

Gli interventi per l’area dogane hanno riguardato l’adeguamento alle modifiche effettuate in merito alla reingegnerizzazione delle importazioni, delle esportazioni e del transito.

Infine, le attività trasversali hanno riguardato il completamento della migrazione delle basi dati accise e l'avvio della migrazione dei dati dogane, l'adeguamento del sistema di consuntivazione ai nuovi modelli del settore dogane e il passaggio al nuovo anno, l'aggiornamento della fornitura dei dati per il Customs Union Performance (CUP).

Sistemi di back-office

All'interno del progetto "Sistemi di *back-office*" sono stati ricompresi gli strumenti di supporto all'operatività dell'Agenzia e le attività di gestione, reingegnerizzazione ed evoluzione di sistemi per un corretto funzionamento amministrativo dell'Ente. Gli interventi previsti sono quindi volti a proseguire nel processo di digitalizzazione, migliorare i processi interni, introdurre nuove tecnologie, integrare le piattaforme di servizi esterne ed interne, acquisire soluzioni sviluppate in-house (liberando risorse interne per progettualità ulteriori). Si riportano di seguito alcuni degli interventi effettuati sui principali sistemi:

- gestione delle risorse umane: sono state sviluppate nuove funzionalità per la gestione economica del personale, tra cui l'invio a NoiPA di un file per le singole decurtazioni, la produzione del file Excel per le cure invalidi e la gestione dei buoni pasto. Sono state realizzate nuove funzionalità per la gestione del telelavoro e per l'inserimento degli allegati per alcuni giustificativi;
- laboratori chimici: sono state svolte diverse sessioni di test a seguito della nuova procedura reingegnerizzata del SISLAB al fine di apportare degli interventi correttivi;
- pianificazione e controllo di gestione: il sistema di Consuntivazione è stato adeguato ai sistemi GRU e Hyperion e sono stati previsti nuovi profili per la gestione e la consultazione delle informazioni;
- gestione approvvigionamenti contabilità e tesoreria: le attività svolte nell'anno hanno come obiettivo il rifacimento dell'intera applicazione in modo da superare il problema della obsolescenza dell'attuale Applicazione dei Beni Mobili. Infatti, alla luce della prevista dismissione del browser Internet Explorer da parte di Microsoft con conseguente passaggio al browser Edge, l'applicazione dell'Inventario dei Beni Mobili (INVWEB) risultata fortemente compromessa nelle sue funzionalità. Per quanto concerne i flussi di Tesoreria, è stata avviata la modifica ed integrata la parte di processo relativa al colloquio con la Banca d'Italia le cui nuove modalità operative non prevedono più l'utilizzo della "Lettera" che, di conseguenza, non verrà più prodotta;
- sono state effettuate attività per rendere la piattaforma e-Learning Academy compatibile con il nuovo browser MS Edge ed è stato effettuato lo studio per la migrazione a Moodle.

Sistemi di supporto

Nel progetto "Sistemi di supporto" sono ricompresi gli strumenti di supporto all'operatività interna delle Direzioni dell'Agenzia, ovvero tutti quei sistemi trasversali ai diversi ambiti di attività, sia in termini di infrastrutture applicative comuni che per attività interne o di governance dell'Agenzia. Di particolare rilievo, per il 2023, sono state le attività volte all'adeguamento dei sistemi alla normativa sulla privacy (GDPR), alla modifica del flusso relativo alle verifiche on-site gestite tramite SIC con lo scopo di separare le verifiche amministrative da quelle tributarie. Sono state riviste le funzionalità per le verifiche in ufficio, sia per l'applicativo SIC che per l'applicativo STAAMS. Altre modifiche hanno riguardato il sistema di controllo VLT dove è stato rivisto il report per il calcolo delle penali.

Gestione ed evoluzione infrastruttura

Il progetto "Gestione ed evoluzione infrastruttura" prevede lo svolgimento delle attività necessarie per l'evoluzione e la conduzione del sistema informativo della fiscalità per l'Agenzia. L'obiettivo del progetto è fornire strumenti informatici per le attività relative alla gestione e all'evoluzione dell'infrastruttura dell'Agenzia intesa in senso ampio.

Per il 2023, si segnala che le procedure di acquisizione non sono ancora state completate da Consip ma che, comunque, ADM ha proceduto alla pianificazione dei rilasci territoriali in attesa della data di ordine e di consegna. Sono state acquisite solo alcune licenze già disponibili a catalogo Sogei/Consip. Inoltre, sono state svolte le attività per la gestione delle videoconferenze, del lavoro remoto e del sistema documentale.

Per quanto concerne le iniziative progettuali a contenuto non ICT, vengono di seguito riportate quelle ritenute più significative dal punto di vista del contributo da esse fornito alla realizzazione degli obiettivi previsti negli ambiti strategici di intervento.

Potenziamento delle attività di controllo

Relativamente agli interventi sul progetto "Potenziamento delle attività di controllo" - in particolare le attività previste per il settore dogane - nonché il "progetto scanner", il Comitato di Gestione, con le Delibere nn. 477 e 478 del 12 dicembre 2023, ha autorizzato l'acquisto delle seguenti strumentazioni:

- Scanner a raggi-X per bagagli a mano/pacchi con tecnologia di tipo TC (Tomografia Computerizzata);
- Spettrometri Raman portatili;
- Scanner a raggi-X per bagagli da stiva/pacchi/pallet;
- Scanner mobili con tecnologia a raggi-X per piccoli autoveicoli;
- Scanner a raggi-X mobile (High Energy).

Le sopra citate strumentazioni, ad eccezione di n. 4 scanner a raggi-X mobile (High Energy), il cui importo sarà interamente coperto con i fondi dell’Agenzia, verranno cofinanziate per l’80% con i fondi europei del programma CCEI (*Customs Control Equipment Instruments – 1^a Call*) mentre il restante 20% con fondi dell’Agenzia.

Inoltre, a seguito di rivalutazione della fattibilità e della cessata esigenza, non si è proceduto ad attivare le procedure di acquisto relative ai seguenti interventi progettuali:

- Acquisizione di scanner a raggi-X per bagagli su furgone mobile;
- Acquisizione apparecchi portatili per l’esame e l’individuazione di sostanze esplosive, chimiche e stupefacenti allo stato solido, gassoso e liquido – intervento ripianificato anche sulla base della necessaria riallocazione interna di risorse con il Progetto “Potenziamento laboratori chimici”;
- Acquisizione di scanner portatili con tecnologie a raggi-X a retrodiffusione (c.d. backscatter);
- Acquisizione di videoscopi;
- Acquisizione di strumento georadar per finalità analisi e di controllo sperimentale e antifrode per la DT Sicilia;
- Acquisizione di scanner ferroviari per l’analisi del traffico merci su rotaie.

Infine, si comunica che sono state rinviate all’anno 2024 le seguenti procedure:

- l’acquisizione di “rilevatori di radioattività Pager PRD (Personal Radiation Detectors) di tipo manuale portatile”, la cui procedura necessita di competenze tecniche specifiche, quali esperti di radioprotezione o ingegneri nucleari per l’espletamento delle relative attività;
- l’acquisizione di “apparecchi professionali, analizzatori, contabanconote/valorizzatrici con funzione di lettura numero di serie banconote di ultima generazione” per cui sono stati predisposti i requisiti tecnici per la successiva esternalizzazione della stesura dei capitoli tecnici;
- l’acquisizione di “spettrometri di massa portatili per rilevamento di tracce di narcotici esplosivi e agenti chimici pericolosi”, per cui sono stati predisposti i requisiti tecnici per la successiva esternalizzazione della stesura del relativo capitolo tecnico.

Per quanto concerne gli interventi previsti nel settore accise si precisa quanto segue:

- il progetto per la realizzazione di una stazione nazionale per misuratori del gas naturale e del GNL è stato eliminato a seguito della cessata urgenza

nell'approvvigionamento del gas naturale a causa della crisi russo-ucraina nonché della complessità del progetto preventivato. Il progetto potrà essere eventualmente ripreso qualora, in futuro, dovessero ripristinarsi le condizioni per il quale lo stesso era stato ritenuto necessario;

- il progetto per l'acquisizione di n. 4 apparati e strumenti per misurazioni elettriche e tarature di contatori per energia elettrica per lo svolgimento di verifiche e controlli fiscali è stato eliminato. Contestualmente è stato elaborato un nuovo preventivo di spesa per l'acquisto, nell'anno 2024, di nuova strumentazione per definire le procedure per le verifiche fiscali sulle colonnine, in vista dell'imminente elettrificazione del parco auto nazionale;
- acquisto di n. 1 apparato per il controllo della taratura dei contatori campione utilizzati per lo svolgimento di verifiche e controlli fiscali sui sistemi di misura elettrici: tale intervento è stato eliminato e potrà essere riproposto ex-novo successivamente alla erogazione di un apposito corso di formazione sul rischio elettrico per il personale dell'Agenzia;
- acquisto di n. 2 kit laser scanner dotati di accessori e strumenti ausiliari e software dedicato per lo sviluppo di tabelle di calibrazione per serbatoi di stoccaggio: l'intervento è stato rinviato al Piano pluriennale degli investimenti 2024-2026.

Riguardo il potenziamento delle attività di controllo, l'Agenzia riferisce che a seguito di un nuovo studio di fattibilità e necessità, ha ritenuto opportuno concentrarsi sulle attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi gestionali per i quali è previsto un cofinanziamento dell'80% con i fondi europei del programma CCEI.

Potenziamento dei laboratori chimici

L'Agenzia, nell'ambito del progetto "Potenziamento dei laboratori chimici" nel 2023 ha portato a termine le procedure di gara centralizzate, finalizzate all'acquisizione di apparecchiature scientifiche per i laboratori chimici.

In merito al progetto *Customs Control Equipment Instrument (CCEI)*, ovvero al bando di gara europeo per il cofinanziamento di apparecchiature scientifiche, nel 2022 era stato riconosciuto all'Agenzia un importo pari € 4.880.000,00 a fronte di una spesa complessiva di € 6.100.000,00 (IVA esclusa). Il 50% di questo finanziamento era stato già contabilizzato dall'Agenzia nel 2022, ma le strumentazioni oggetto della fornitura, previste nel piano degli acquisti 2022, sono transitate nel piano degli acquisti 2023 nelle more della definizione della procedura di gara. È stato effettuato un avviso esplorativo in data 29 dicembre 2022, acquisendo la partecipazione di almeno un concorrente per ogni lotto.

Per quanto attiene alla copertura dei costi connessi alla procedura di gara per la fornitura, consegna, garanzia, assistenza e manutenzione delle apparecchiature rientranti nel programma di

finanziamento europeo CCEI, si è ritenuto opportuno procedere a una riallocazione interna delle risorse per investimenti utilizzando una parte dei fondi destinati alle acquisizioni delle strumentazioni per potenziare l'attività di controllo, in considerazione del fatto che le procedure relative a talune di dette acquisizioni saranno rinviate al 2024. Tale ripianificazione è giustificata in ragione di una modifica delle priorità di intervento e, conseguentemente, dei relativi costi attraverso variazioni compensative tra gli stessi progetti che garantiscono l'invarianza della previsione di costo sia a livello della medesima area progettuale sia a livello complessivo del Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2023-2025.

Alla luce di quanto sopra, si è operata una riallocazione interna, a invarianza di budget, mediante lo spostamento della somma di € 7.442.000,00 dal progetto "Potenziamento delle attività di controllo" al progetto "Potenziamento dei Laboratori chimici", che è stato quindi ripianificato in complessivi € 19.100.000,00. L'avanzamento dei costi correlato sia all'assegnazione di budget ai Centri di costo territoriali per l'effettuazione di gare locali, nonché alla conduzione della procedura di gara CCEI (in fase di conclusione) è stato pari a € 16.705.568,00.

L'intervento progettuale relativo all'acquisizione di 4 laboratori mobili attrezzati con strumentazioni scientifiche è stato ripianificato in considerazione della necessità di acquisire ulteriori due unità mobili, per un totale quindi di 6 laboratori mobili, al fine di dare maggiore copertura sul territorio nazionale all'utilizzo di tali efficaci strumenti a supporto delle attività di verifica.

Quattro mezzi mobili verranno installati presso le sedi dei Laboratori chimici delle Direzioni territoriali ADM di Torino, Livorno, Cagliari, Catania. Gli altri due laboratori mobili saranno destinati rispettivamente all'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro e alla Direzione territoriale di Bolzano e Trento.

Potenziamento logistico e adeguamento strutturale

Il progetto "Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale" comprende interventi volti, da un lato alla manutenzione degli immobili già sede degli uffici dell'Agenzia e dall'altro a garantirne la piena funzionalità anche in funzione degli aggiornamenti della normativa sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008). Sono inoltre state previste acquisizioni di nuovi immobili sul territorio.

Pertanto, nel 2023 sono stati realizzati lavori di adeguamento edile e impiantistico (impianto elettrico, impianti antincendio, condizionamento, sistemi di allarme e diverse manutenzioni per mantenimento dell'efficienza degli immobili) presso le sedi territoriali.

Per quanto riguarda le procedure di acquisizione di nuovi immobili, non è stato possibile nel 2023 giungere alla conclusione delle stesse, ma sono state avviate le relative attività propedeutiche.

Infine, l'Agenzia, dichiara che relativamente al potenziamento logistico e adeguamento strutturale, sono stati rivisti i programmi di sviluppo e razionalizzazione delle sedi e annullate varie iniziative di acquisizione di immobili che impegnavano ADM finanziariamente per diverse decine di milioni.

Alcuni programmi sono stati rinviati a una successiva definizione dei fabbisogni, comunque da realizzare in un orizzonte temporale oltre l'esercizio 2023.